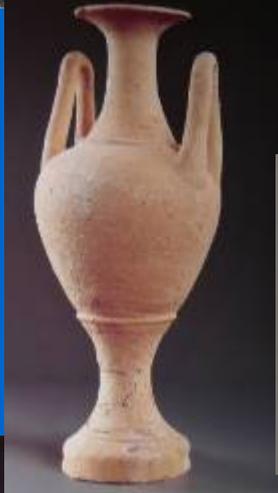


MBIII – TBI A



Cronologia MBIII – TB I

High Dating BCE	Crete	Greece	Low Dating BCE	Egypt
1750	MM III	MH III	1700	
1700	LM IA	LH I	1600	
1600	LM IB	LH IIA	1500	
1490	LM II	LH IIB	1430	Hatshepsut/Tuthmosis III (1479-1425)
1430	LM IIIA1	LH IIIA1	1390	Amenhotep III (1391-1353)
1390	LM IIIA2	LH IIIA2	1370/1360	
1300			1300	

FIGURE 1.2. Table of unreconciled high and low Aegean chronologies, MB III–LB IIIA2. Table by Dan Davis.

Problemi:
l'eruzione di Santorini-Thera si data prima della fine del TMIA (vedi supra)

La transizione tra Medio e Tardo Bronzo può pertanto avere una cronologia bassa (tradizionale) e una alta (più usata negli studi recenti)

Il periodo compreso è di ca 4 secoli

MMIII = Ayìa Irìni V = ME III (Lerna V 7 = Lefkandi VI = Kolonna IX) = 1700-1600 o 1750 – 1700 a.C. ca.

TMIA = Ayìa Irìni VI = Phylakopì III = TE I (Kolonna X) = 1700 – 1600 o 1600 – 1500 a.C. ca

TMIB = Ayìa Irìni VII inizio = Phylakopì III = TE IIA = 1600 – 1490 o 1500 – 1430 a.C. ca.

Tutto questo periodo coincide:

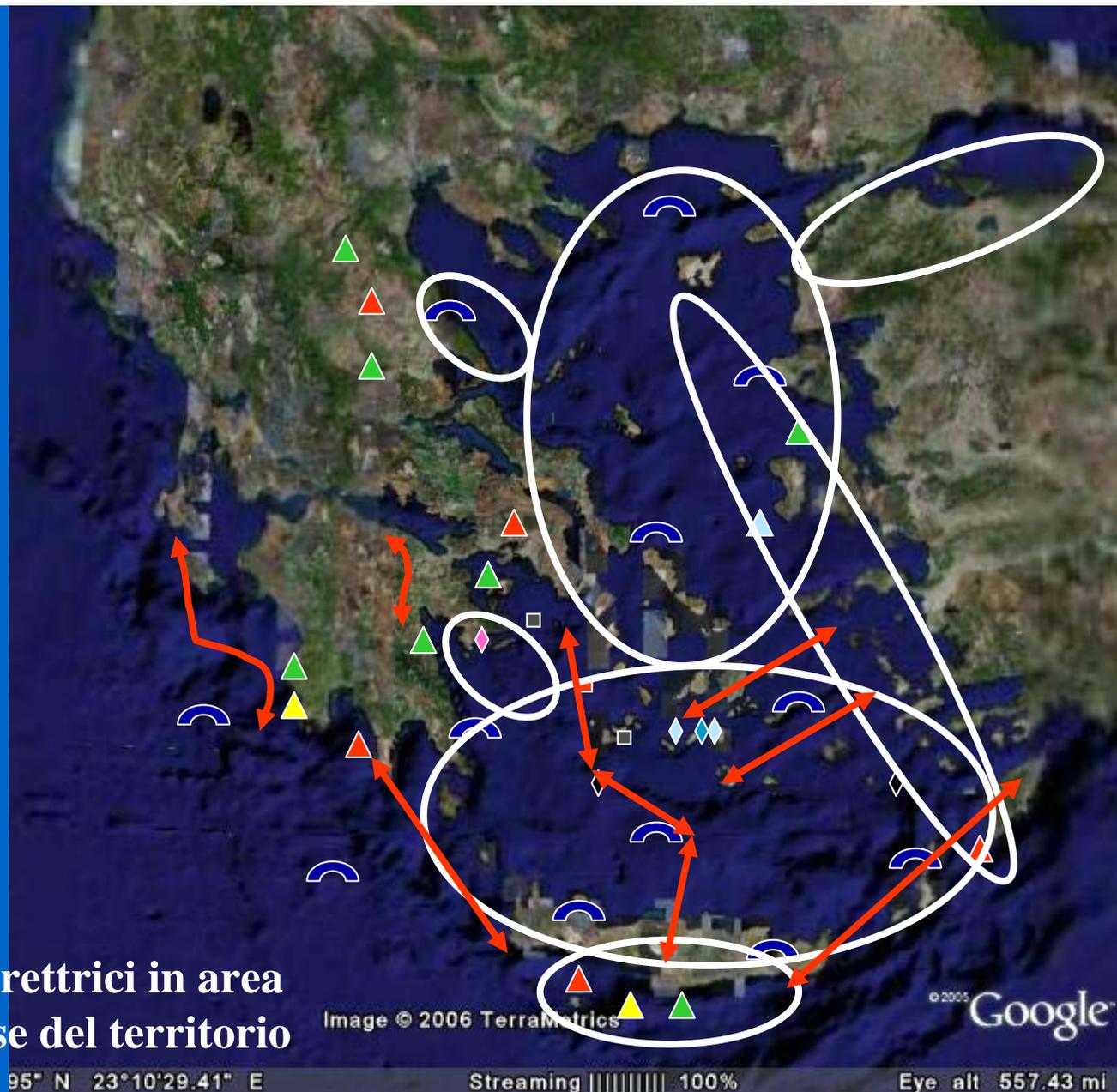
- Con il periodo dei Secondi Palazzi cretesi (età neopalaziale)**
- Con l'uso dei due circoli funerari di Micene: detto pertanto sul continente “età delle tombe a fossa”**

ATTENZIONE!!!! LE EQUIVALENZE PER MMIII ANDREBBERO RIVISTE!!!

MBIII – TB I Egeo

- **Culmine delle tendenze del periodo precedente: il sistema è in crescita, e si estende sempre di più, coinvolgendo il Mediterraneo centrale (penisola italiana meridionale). La struttura rimane la stessa, ma in espansione:**
- **centro a Creta (Secondi Palazzi) con le Cicladi centrali e le altre isole collegate,**
- **“periferia” sul continente elladico.**
- **Il “margine è respinto oltre la zona di intensa interazione del MB, nella Grecia settentrionale, nella penisola balcanica e in quella italiana.**

Circuiti e direttrici in area
egea e risorse del territorio



ATTENZIONE A ARGOLIDE E MESSENA!!!!



I circuiti principali dell'Egeo nel MBII-TBI: dettaglio.

Il circuito cicladico si articola verso il continente (Egina) e verso il Dodecanneso. Creta ha le sue direttrici preferenziali verso E e O. L'Argolide fa da ponte tra ambito laconico e cicladico. La Messenia e la zona ionica interagiscono con l'Adriatico e la pensiola italiana

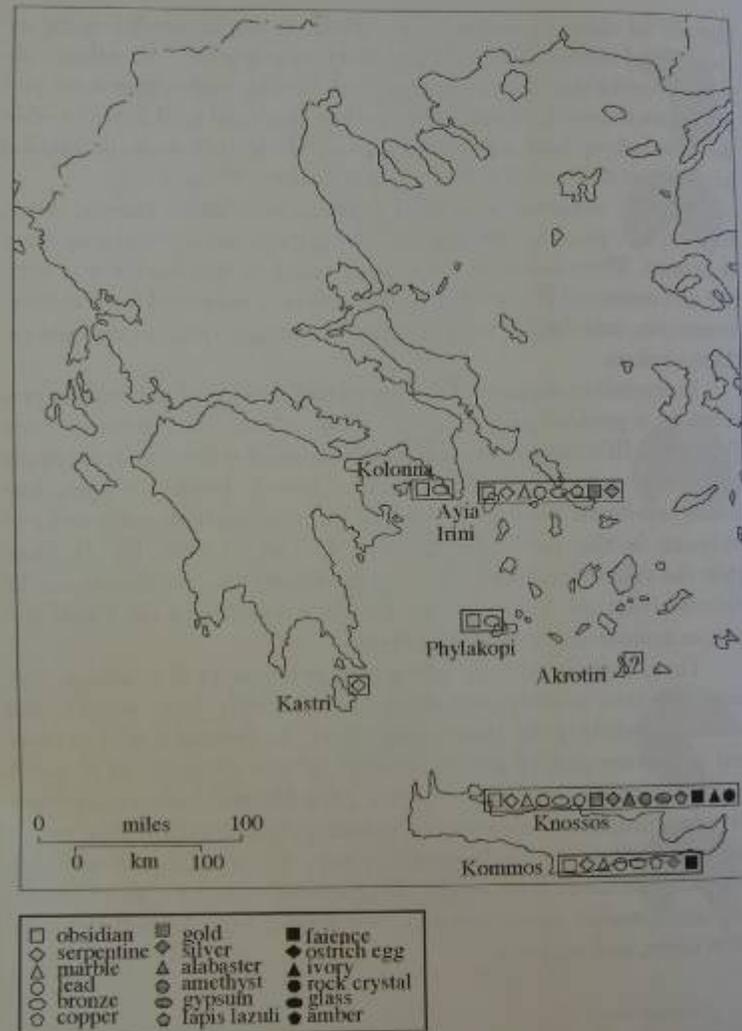


Figure 35a. Presence and absence of materials at selected sites in late MBA (based on Berg 2000: Appendix with additions).

- Da Berg 2007, si cede bene la funzione di 'filtro' di Creta

Sistemi di circolazione nel Mediterraneo (soprattutto TB III)



rotta "settentrionale"



"lunga rotta" con due possibili "attraversamenti" N-S, da Creta o da Sardegna



circuiti interni

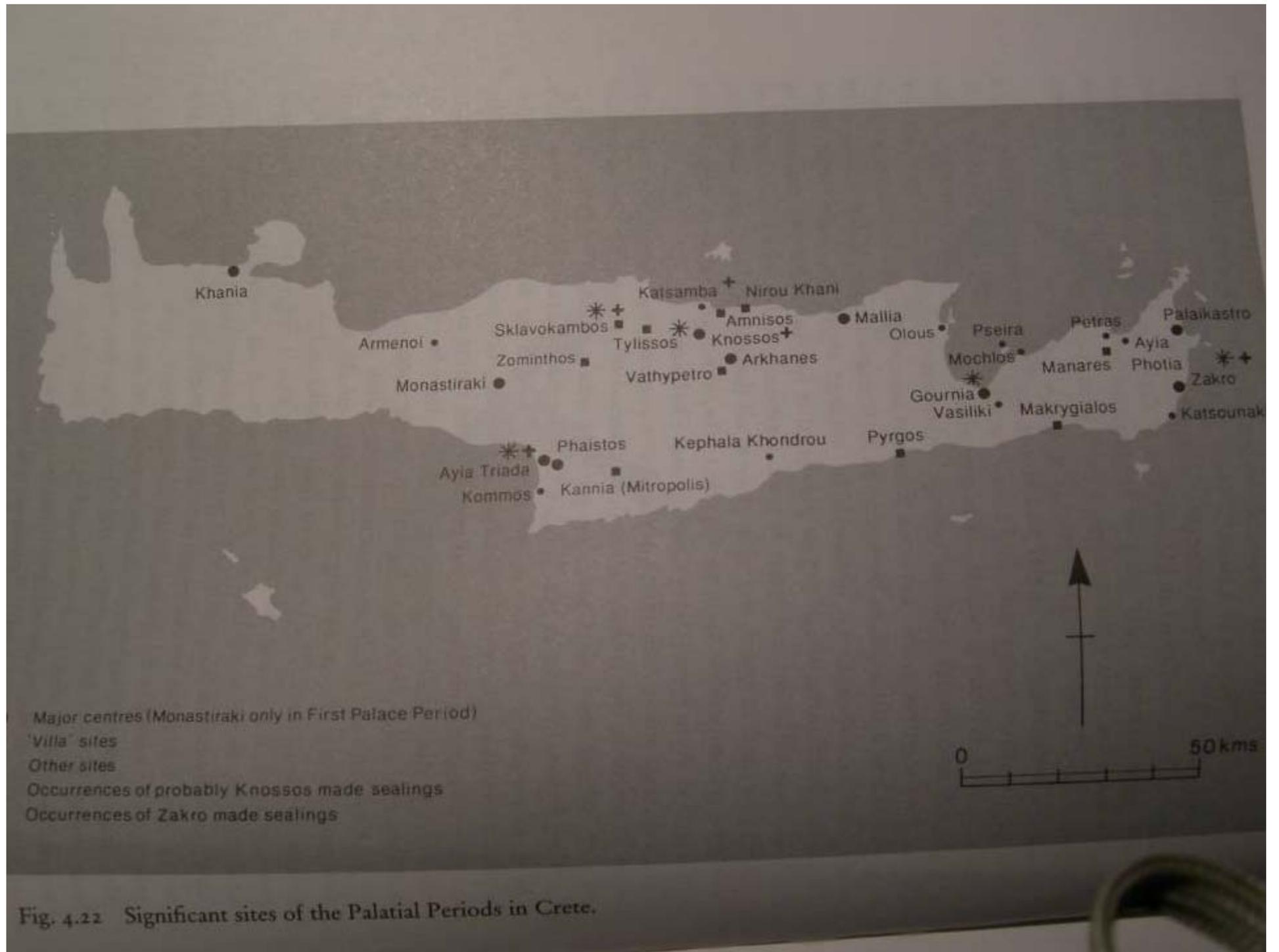
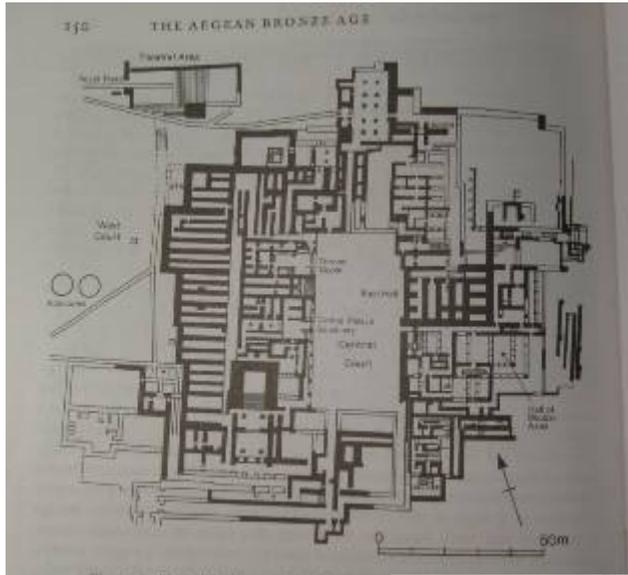


Fig. 4.22 Significant sites of the Palatial Periods in Crete.

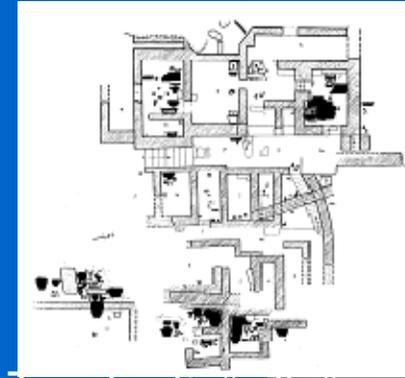
Creta neopalaziale



Knosso, palazzo



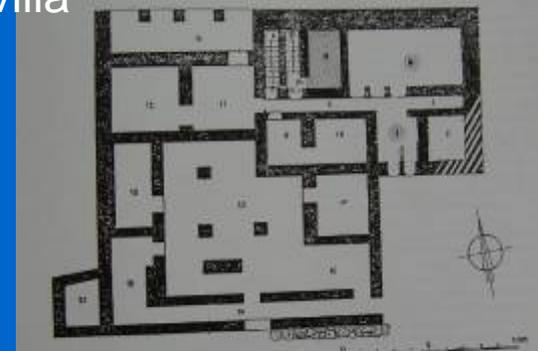
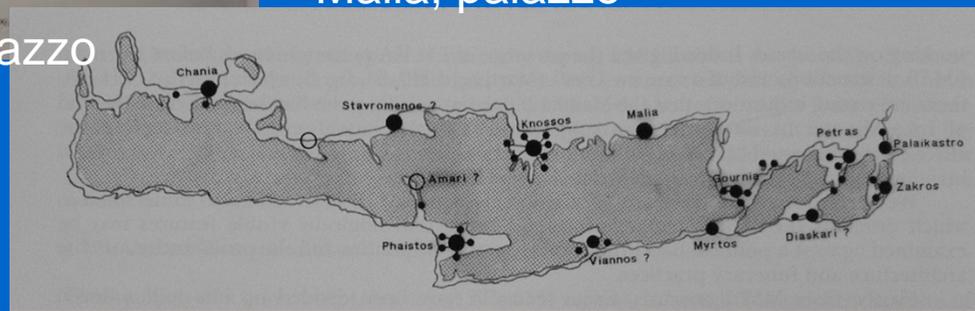
Malia, palazzo



Tourtouli, "villa"



Mochlos, peso bilancia piombo



Sklavokambos, "villa"



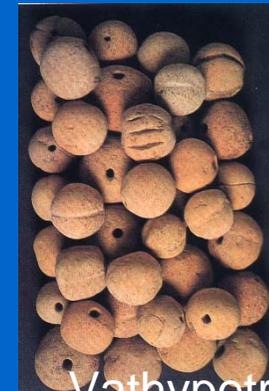
Kommos, letto pressa olio



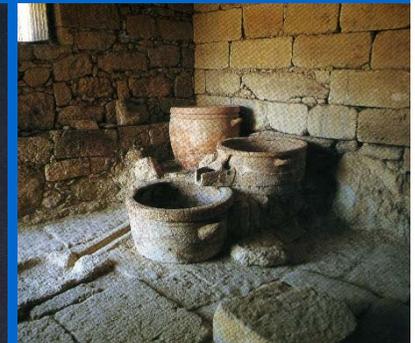
Epano Zakros, "villa", palmento multiplo



Petràs, pesi da telaio



Vathypetro, "villa": palmento e pesi da telaio



Haghia Triada, tavoletta Lineare A

“Centro” – Creta. Ville di Versailles.

- **Periodo Neopalaziale. Massima estensione del sistema palaziale e colonizzazione del territorio ma con fenomeni di accentramento e strutturazione (“ville”).**
- **Intensificazione della produzione, elementi di organizzazione produttiva su larga scala. Riorganizzaizone produttiva agricola per esportazione, primi contenitori per trasporto (anfore a staffa), partecipazione intensa ai traffici sulla “grande rotta”.**
- **Lineare A. Massima documentazione del sistema ponderale minoico.**
- **Creazione di una gamma di beni e segni di status omogeneo per tutte le élites dell’isola. “Versailles’ effect”.**
- **Unico periodo in cui è possibile ipotizzare un’eventuale unificazione politica. Ma si è anche pensato a un rinnovato ruolo delle élites sparse sul territorio e dei potentati locali.**

- Compaiono i primi pesi da bilancia di tipo levantino (a Mòchlos e Akrotìri).
- A Kommòs si registrano per ora poche importazioni dalle Cicladi e da Cipro.
- Al tempo stesso, è documentata la circolazione di tecniche e prodotti di pregio minoici in ambito levantino (cfr. dopo).
- Il tutto sembra indicare una partecipazione intensa ai traffici sulla “grande rotta “
- Ceramica e manufatti di varie parti dell’Egeo si ritrovano a Creta: in particolare, a Cnosso è documentata ceramica dalle Cicladi, da Rodi e da Mileto.
- Si elabora un codice architettonico “palaziale”, che trova varia applicazione anche negli edifici più importanti delle città e dei centri secondari

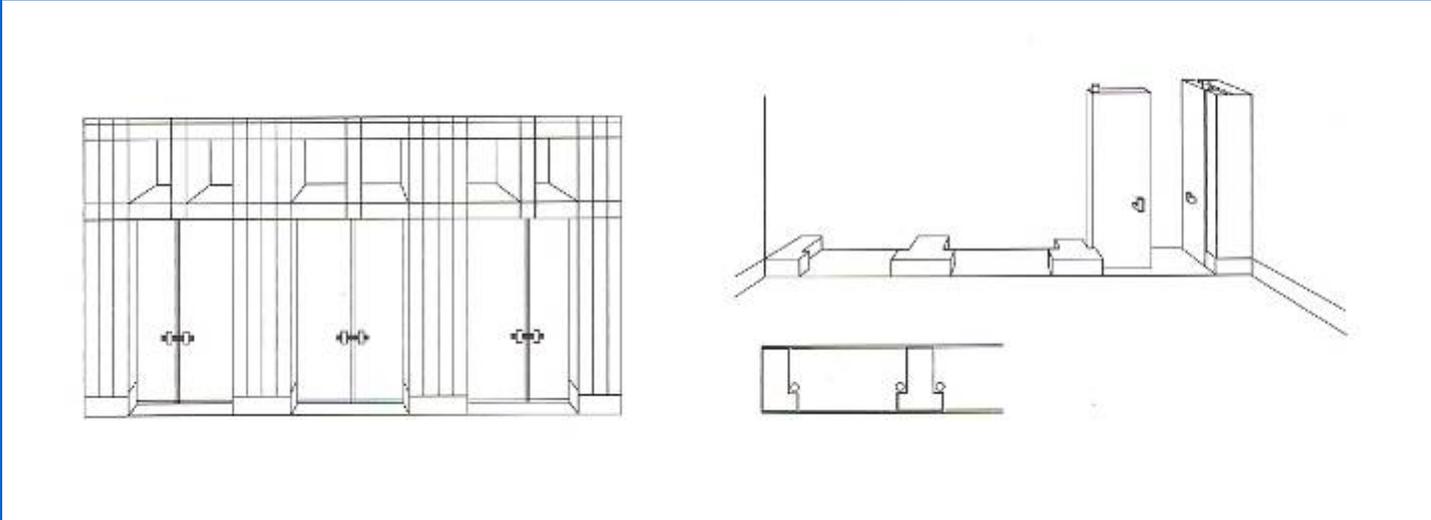
Apogeo della “talassocrazia” minoica.

- Spinta minoicizzazione delle isole e di alcuni siti anatolici. Sistemi ponderali, Lineare A e altri indicatori culturali si diffondono nell'Egeo.
- La massiccia e crescente influenza minoica in ambito egeo, e in particolar modo nelle Cicladi, ha fatto sorgere la questione di un'eventuale “talassocrazia minoica”, di un controllo economico e perfino politico da parte di Creta dell'Egeo centrale

- Palazzi, divisione funzionale dei vari settori:
- Ala Ovest: magazzini verso l'esterno, settori religiosi/culturali e rappresentanza sul lato interno affacciato alla corte centrale. Al piano superiore: ancora culto e zone amministrative
- Ala N: ingressi di rappresentanza (con bacino lustrale), e zona di cucine e dispense (sala ipostila); probabile sala da banchetto al piano superiore
- Ala E: zone residenziali/rappresentanza a NE e SE, spesso magazzini al centro
- Ala S: ingressi di rappresentanza, e zona artigianale

Elementi architettura “palaziale”:

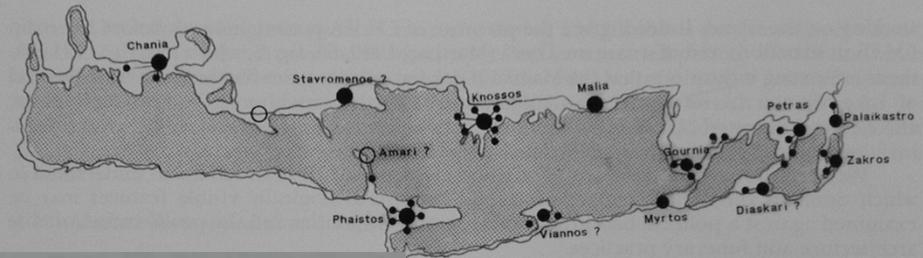
- Polythyron
- Minoan Hall (vestibolo, pozzo di luce e polythyra)
- Bacino lustrale
- Pozzi di luce (spesso contornati da colonne)
- Uso di isodomia (ashlar masonry)
- “Cripte ipostile”



Polythron ('molte porte')

- Manca anche in questa fase un'iconografia del potere individuale: probabile ideologia di matrice religiosa e in ogni caso di natura collettiva

■ GERARCHI INSEDIATIVA



Driessen
2001

Table 4.2 Hypothetical Site Hierarchy.

Level	Settlement Type	Size	Households	People
Level 1	Capital Town	25 ha or more	> 285	c. 6250 or more
Level 2	Large Town	7 to 24.9 ha	80 to 284	1750 or more
Level 3	Town	3.5 to 5 ha	40 to 50	875 or more
Level 4	Village	2.4 to 3.49 ha	28 to 38	600 or more.
Level 5a	Small village	1 to 2.3 ha		250 or more.
Level 5b	Hamlet	0.28 to 0.99 ha		70 or more
Level 5c	Single house / farm	< 0.2 ha		< 50

Branigan 2001

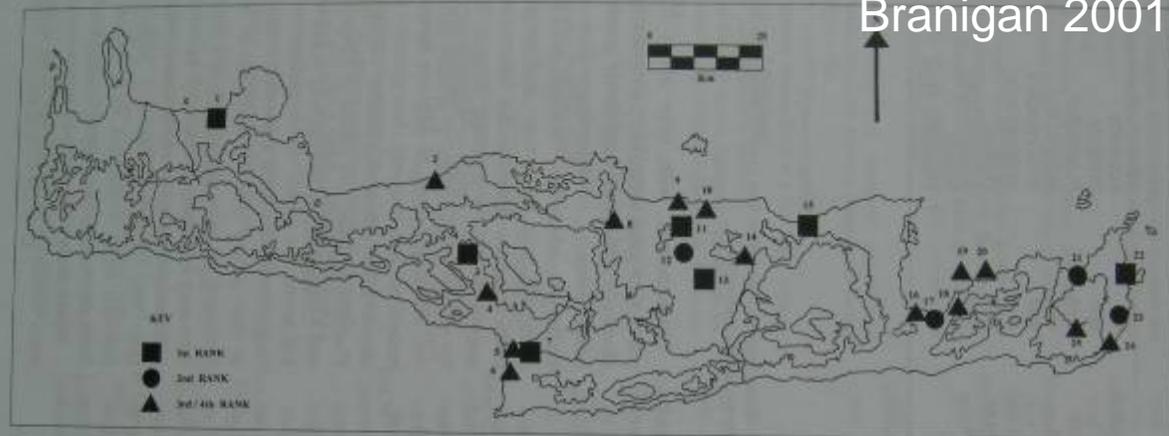
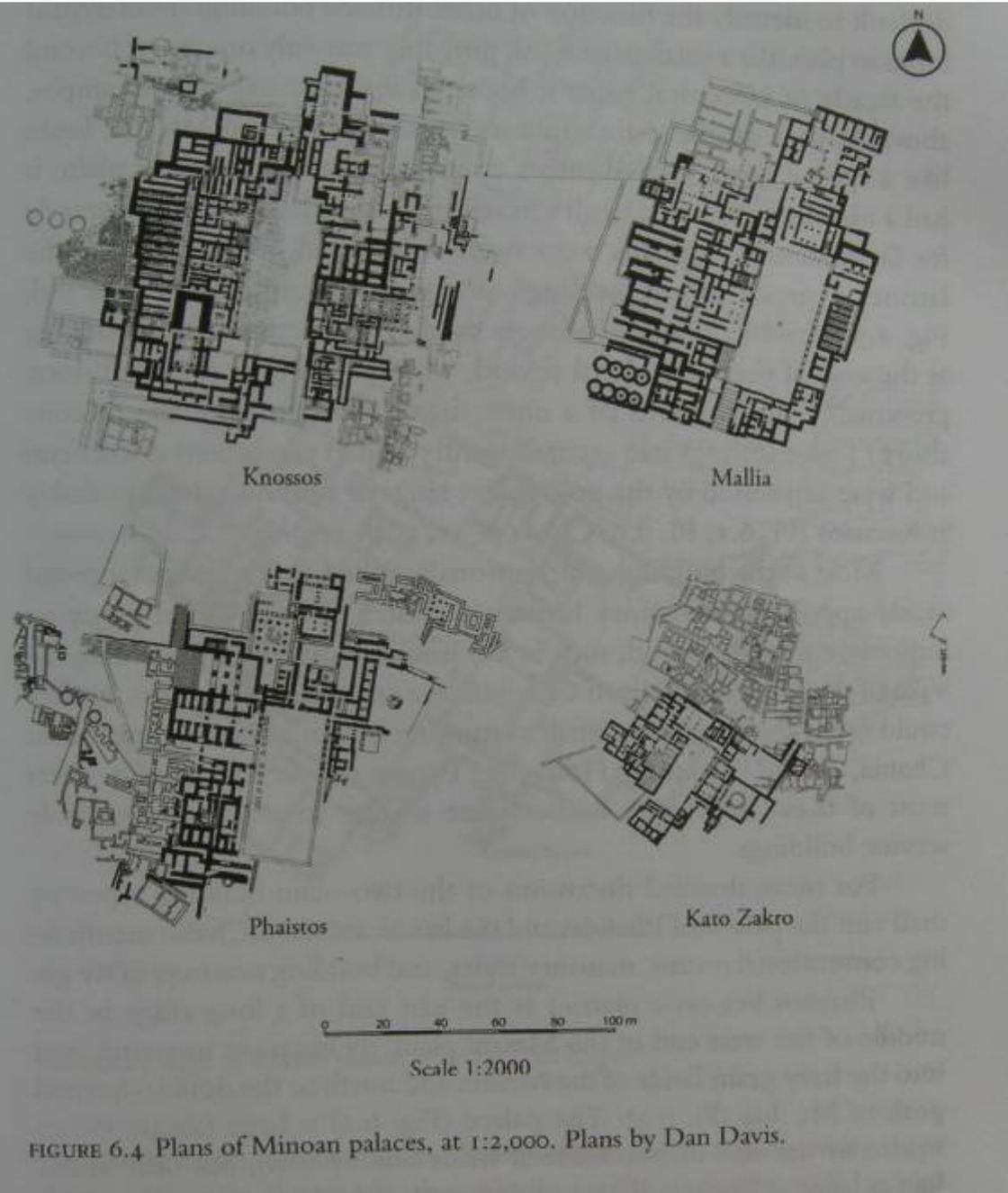


Figure 3.1 The location of certain and probable Minoan towns:

- | | | |
|-----------------|-----------------------|-----------------|
| 1. Khania | 10. Annisos | 18. Plakoures |
| 2. Khanialevri | 11. Knossos | 19. Pseira |
| 3. Monastiraki | 12. Arkhanes | 20. Mochlos |
| 4. Apodhoukou | 13. Galatas | 21. Petras |
| 5. Ayia Triadha | 14. Kastelli Pediadha | 22. Palaikastro |
| 6. Kommos | 15. Malia | 23. Zakros |
| 7. Phaistos | 16. Priniatiko Pyrgos | 24. Xerokampos |
| 8. Tylissos | 17. Gournia | 25. Katalifonas |
| 9. Poros | | |



Le piante dei quattro palazzi principali a confronto: da notare le ridotte dimensioni di Zakros

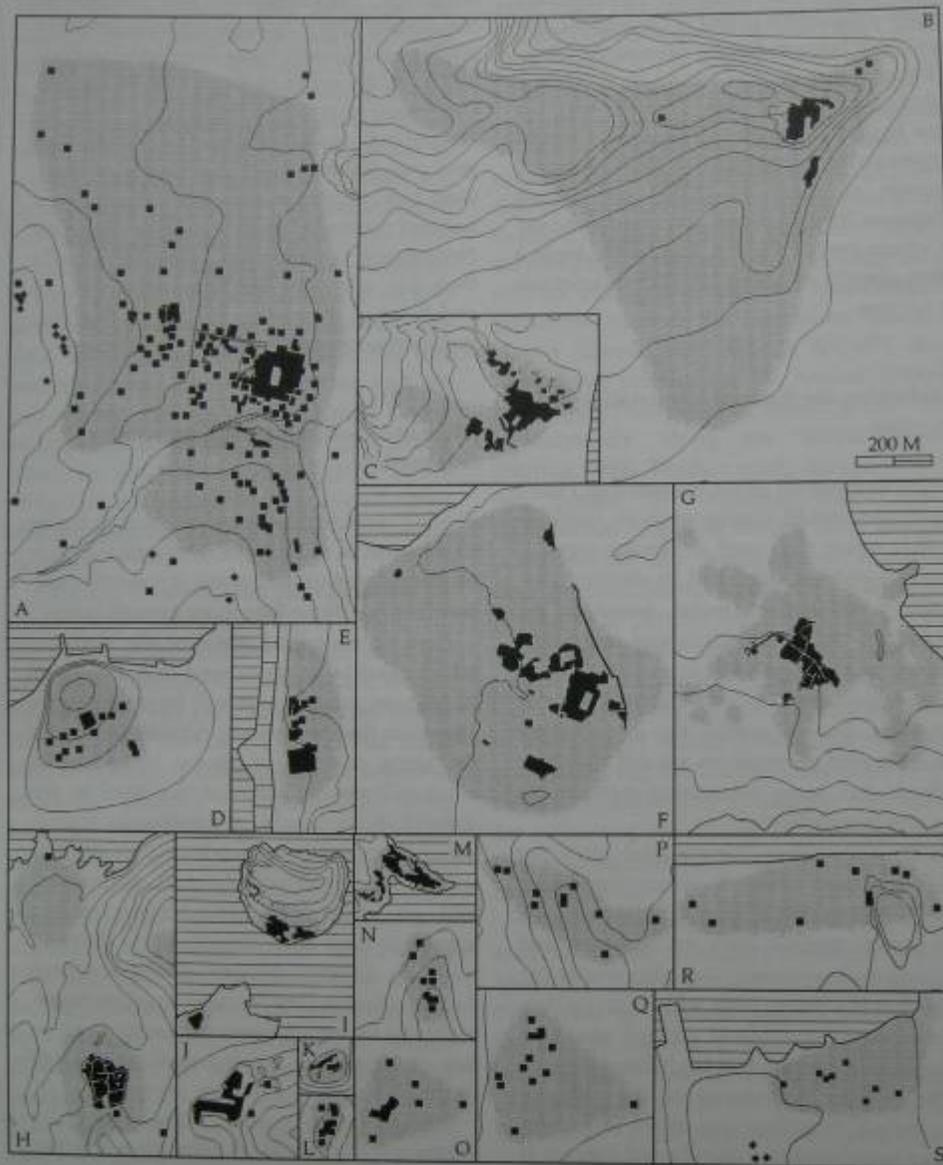
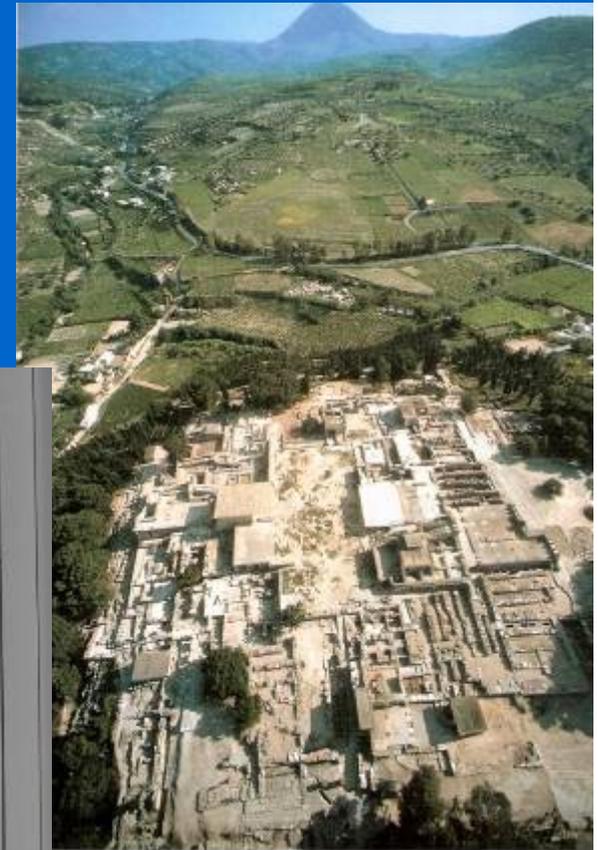
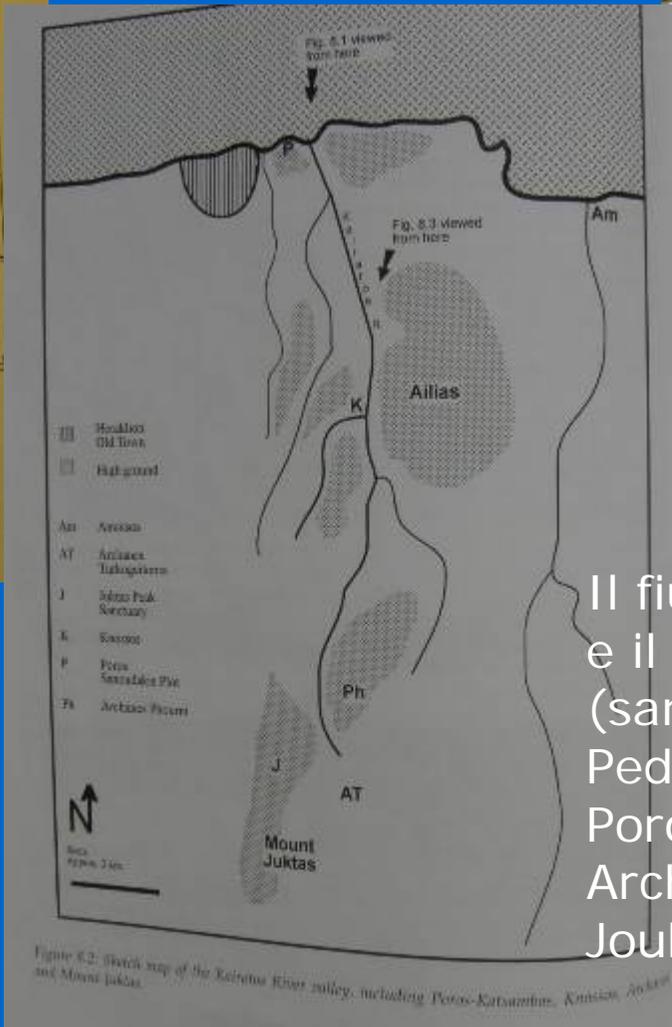
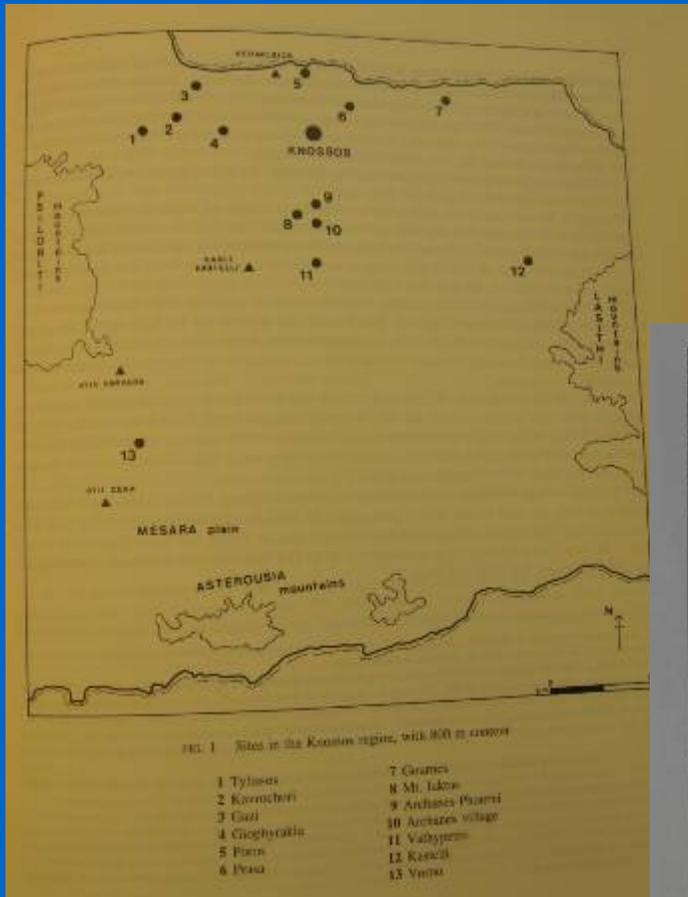


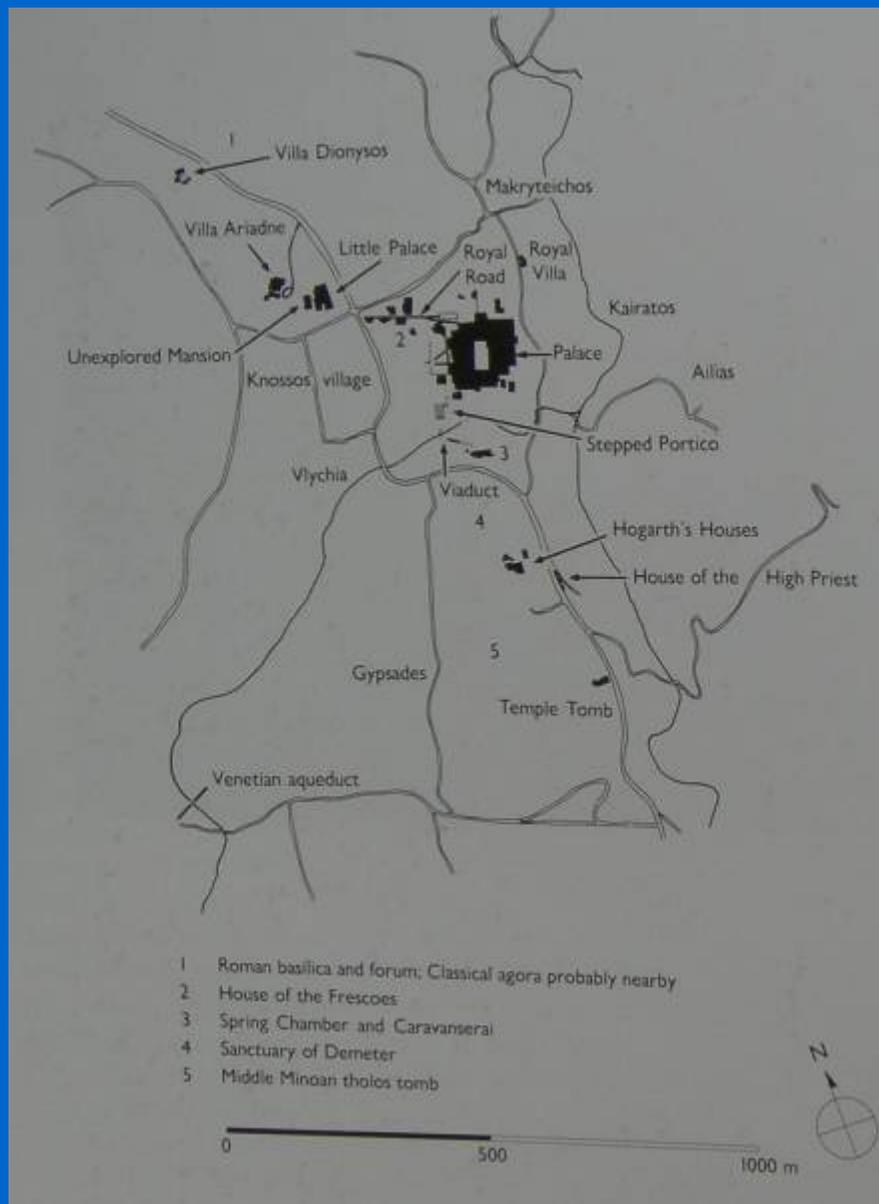
Figure 2.9 Evidence for the extent of better-documented Neopalatial sites. A. Knossos; B. Phaistos; C. Zakros; D. Kania; E. Kommos; F. Malia; G. Palaikastro; H. Gournia; I. Mochlos; J. Ayia Triadha; K. Myrtilos Pyrgos; L. Kastellos Tzermiado; M. Pseira; N. Petras; O. Tylissos; P. Kastelli Pediadha; Q. Archanes; R. Amnisos; S. Poros.

Estensione dei siti neopalaziali meglio noti a confronto (Whitelaw 2001)

Cnosso (Knossòs)



Il fiume Kairatos tra il mare e il monte Juktas (santuario), attraverso la Pediada. Siti di Annisòs, Poros, Cnosso, Archànes, Anemospilià e Juktas (Day-Wilson 2002)



Cnosso: il palazzo al centro di grande città, e aree di necropoli tutt'intorno.

In età neopalaziale, intorno al palazzo ci sono diversi edifici eminenti: SW Houses, S House, House of Chancel Screen, NE House, Royal Villa, Little Palace + Unexplored Mansion. Fascia più esterna: Acropolis Houses, Hogarth's Houses, House of High Priest. "Caravanserai" presso la sorgente Vlychia.

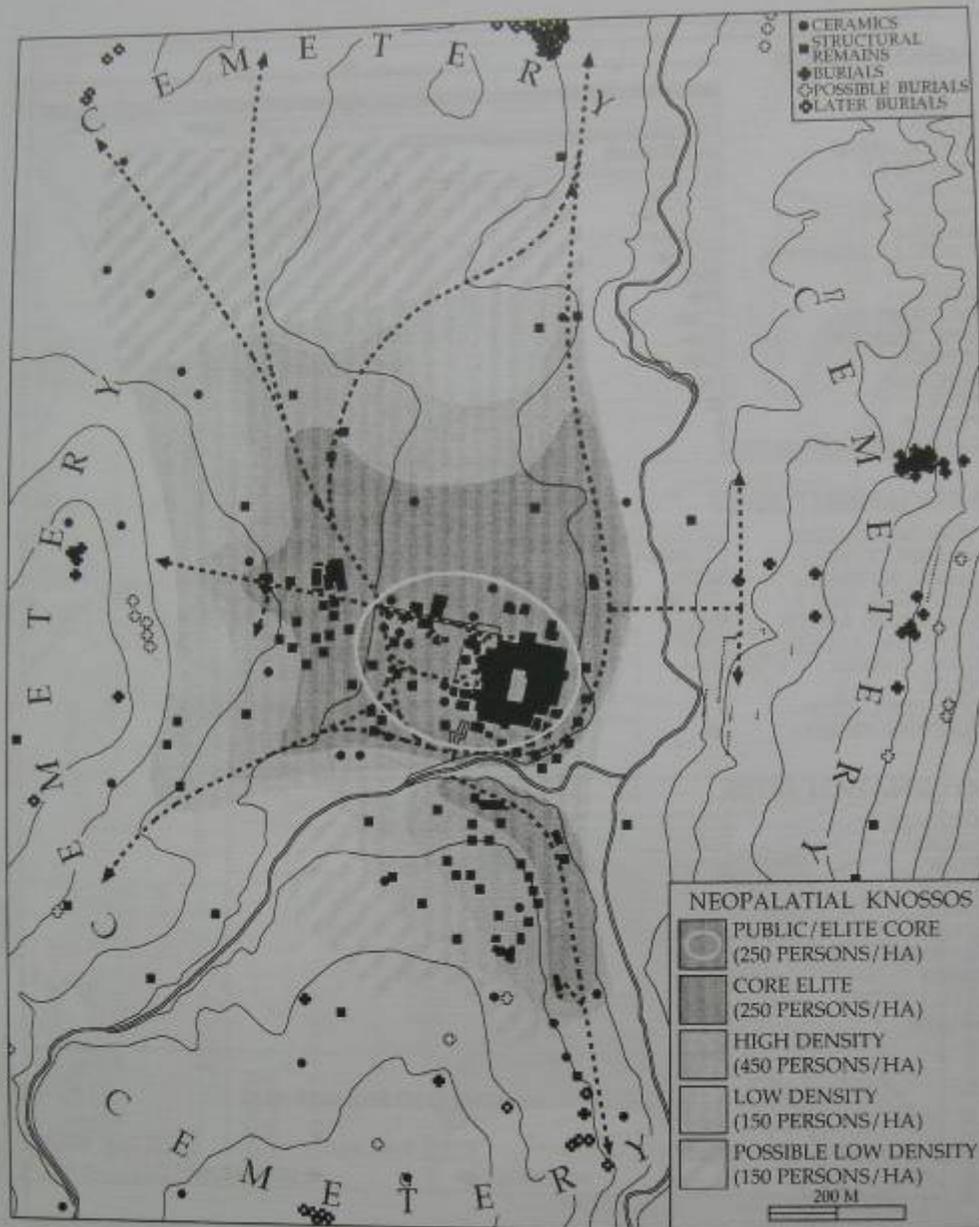


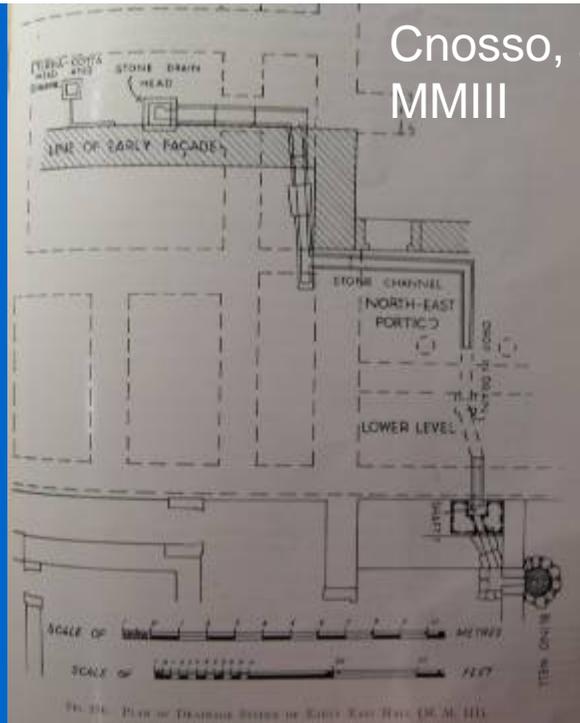
Figure 2.8 Neopalatial Knossos: proposed model of community organization.

Cnosso in età neoapalaziale:
densità di popolazione

75 ha ca 17000 persone

(Whitelaw 2001)

Cnosso, ala E,
MMIII



Cnosso, pianta del secondo
palazzo (tutte le sottofasi) II



Cnosso, fasi del secondo palazzo
(MacDonald 2005):

New Palace MMIII prima
ristrutturazione su nuovo impianto

Frescoed palace TMIA sistemazione
definitiva e ciclo di affreschi

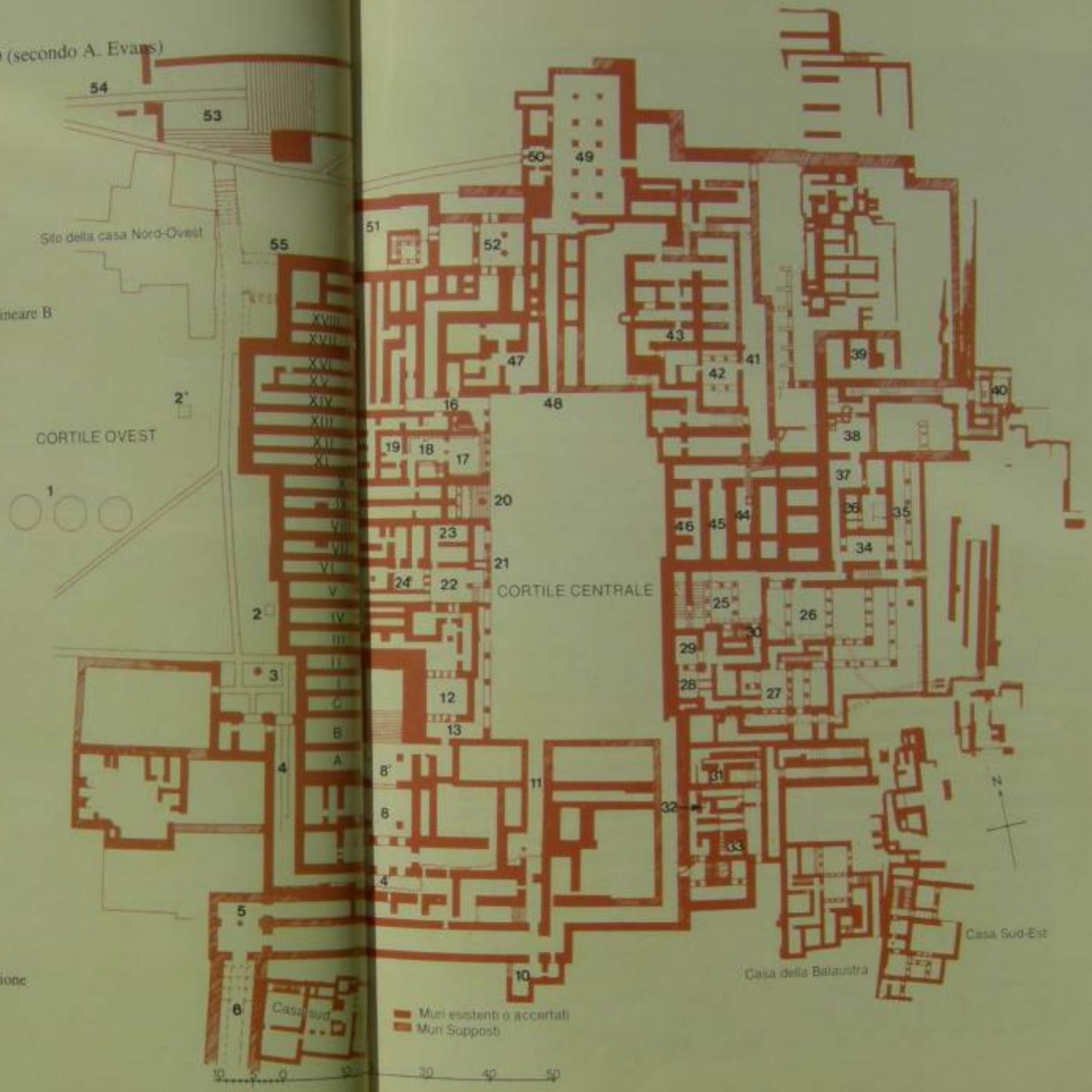
Ruined Palace TMIB sistemazione
dopo sisma, ma non finita; nessuna
traccia d'uso, solo lavori in corso

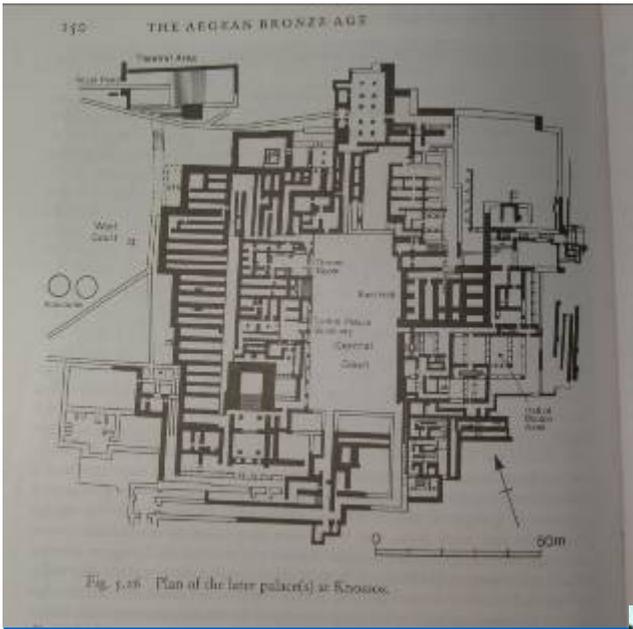
1. MM IIIB South Propylaeum; a: Cist
2. W border of Central Court, MM IIIB
3. Room of Stone Vases
4. Central Palace Sanctuary
a: E and W Pillar Crypta; b: Vat Room
c: Temple Repositories
5. Throne Room
6. Tank and Drain blocked in MM IIIB
7. North Entrance Passage; a: Bastions A, B and C;
b: Terraces A-A, B-B and C-C; c: 'Earthquaked' Wall
8. North Pillar Hall
9. NE Entrance
10. NW Lustral Area; a: MM IIIIB Cist
11. MM IIIIB Cist inside N wall of typical IIIIB masonry
12. NE Pottery Stores; a: Vaphio Cups on upper terrace
13. NE Hall
14. Court of the Stone Spout

15. Room of the Drainheads/Olive Press
16. E Bastion
17. E-W Stairs
18. Hall of the Colonnades
19. Hall of the Double Axes
20. Queen's Megaron
21. Room of the Plaster Couch with ?LM IA W.C.
22. SE Palace Angle
23. House of the Fallen Blocks - MM IIIA
24. House of the Sacrificed Oxen - MM IIIA
25. Corridor of the Procession
26. "Early Magazine A"; a: D.VII.21
27. Magazines 1-18
28. Central Court; a: Wall A, S border of MM IIIIB Court
29. Terrace Walls of E Slope
30. Drain of Domestic Quarter

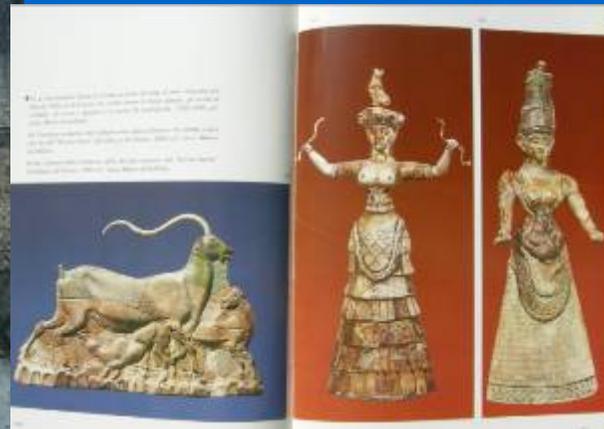
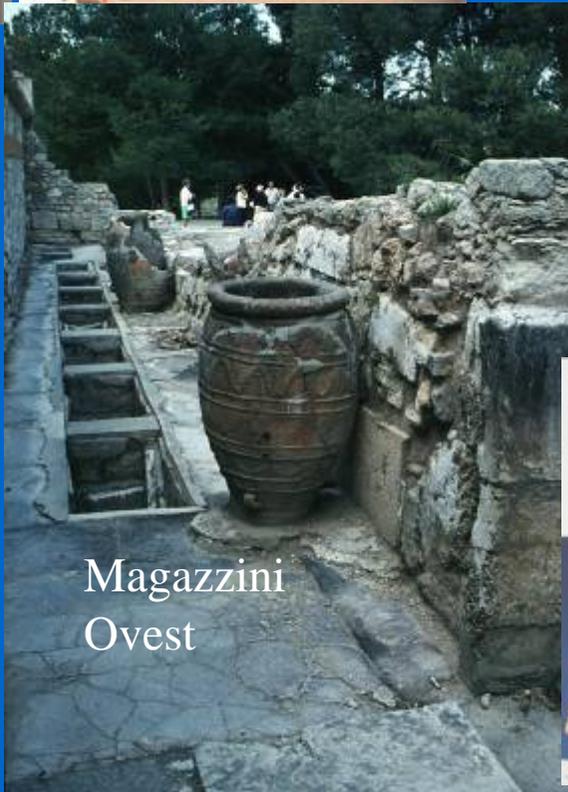
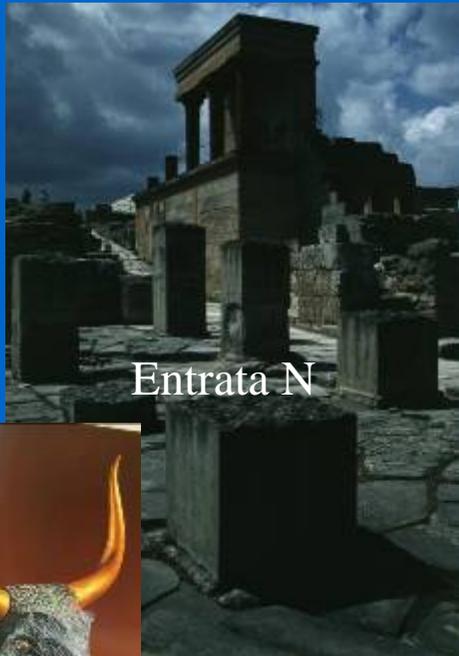
PIANTA DEL PALAZZO DI CNOSSO (secondo A. Evans)

- A-C Magazzini Ovest I-XVIII
- 1 "Kouloures"
- 2-2' Altari
- 3 Propileo Ovest
- 4-4'-11 Corridoio della Processione
- 5 Porta Sud-Ovest
- 6 Portico a gradinata
- 7 Terrazza Sud
- 8-8' Propilei Sud
- 9 Corridoio Sud
- 10 Entrata Sud
- 11 "Principe dei Gigli"
- 12 Sito del tempio greco
- 13 Vasca da bagno fittile con tavolette in Lineare B
- 14 Corridoio dei Magazzini
- 15 Deposito di tavolette con geroglifici
- 16 Corridoio del bacino di pietra
- 17 Vestibolo della sala del trono
- 18 "Sala del Trono"
- 19 Santuario interno
- 20 Propileo a gradinata
- 21 "Santuario tripartito"
- 22 Vestibolo del banco di pietra
- 23 "Tesori sacri"
- 24 Cripte Ipostile
- 25 Rampa monumentale
- 26 "Sala delle Doppie Asce"
- 27 Megaron della Regina
- 28 Stanza da toeletta
- 29 Cortile delle Conocchie
- 30 Scala di servizio
- 31 Stanza da bagno sud-est
- 32 "Santuario delle Doppie Asce"
- 33 Bacino Lastrale sud-Est
- 34 Vestibolo delle Travi di Legno
- 35 Portico Est
- 36 Bottega del Tagliapietre
- 37 "Scuola"
- 38 Cortile dell'Imboccatura di Pietra
- 39 Magazzini dei Pithoi Giganti
- 40 Bastione Est
- 41 Corridoio dello "Zatrikio"
- 42 Sala Nord-Est
- 43 Magazzini Nord-Est
- 44 Stanza della Cupetta di Pietra
- 45 Magazzino dei Pithoi coi Medaglioni
- 46 Corridoio dei Vani Ciechi
- 47 Fortezza Antica
- 48 Corridoio dell'Entrata Nord
- 49 Sala Ipostila Nord
- 50 Entrata Nord
- 51 Bacino Lastrale Nord e Sala di Iniziazione
- 52 Portico Nord-Ovest
- 53 Teatro
- 54 Via Reale
- 55 Entrata Nord-Ovest





Dai "Temple Repositories"

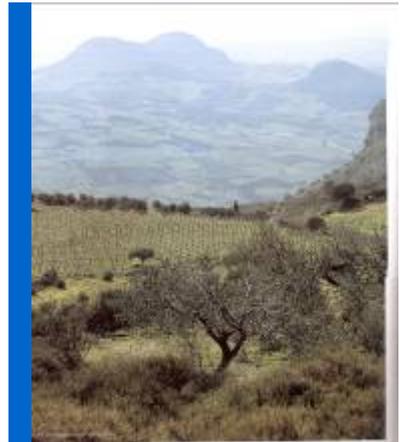
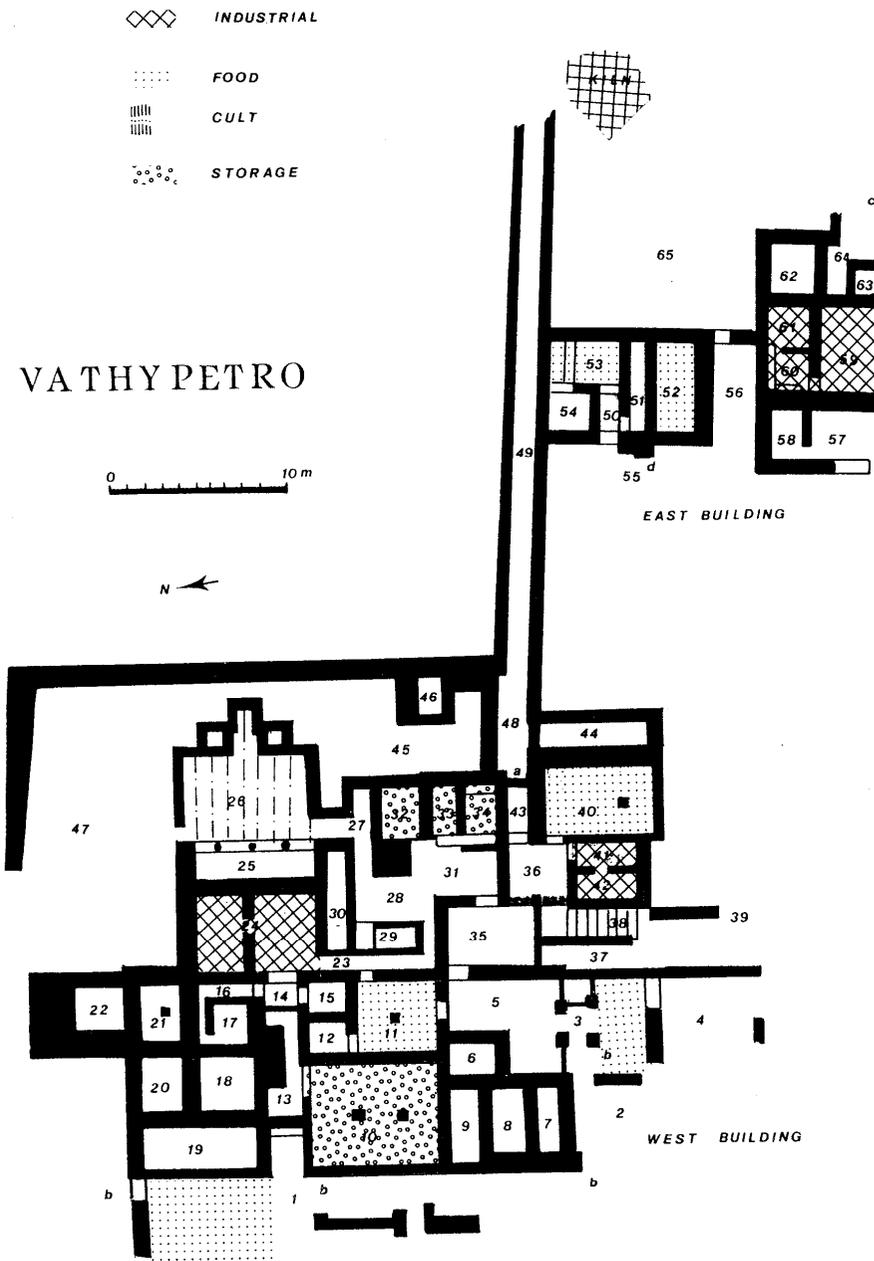


Vathypetro

Insediamiento con “villa” di dimensioni e carattere eccezionale.

Prima fase: caratteri di prestigio e cerimoniale, anche forse santuario tripartito.

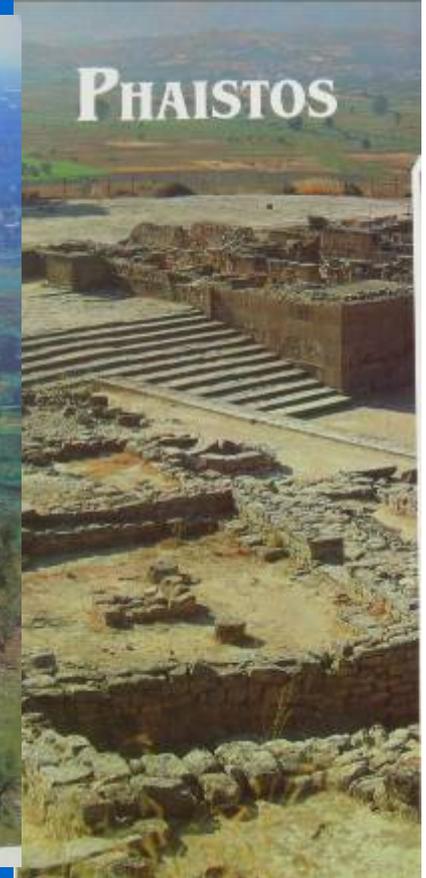
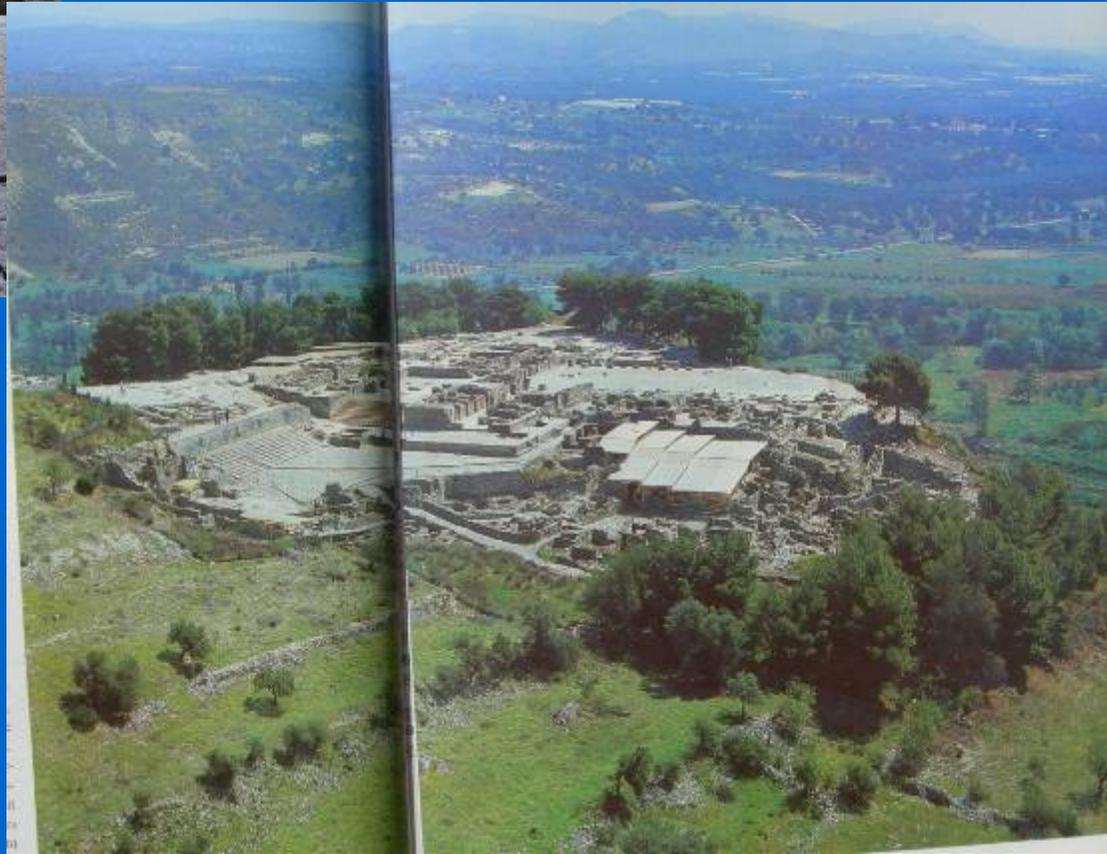
Seconda fase (TMIB): carattere più “rustico”: palmento, pressa olio in cortile, molti pesi telaio, zona cucina, magazzini etc.



Festòs (Phaistòs), Messarà



Cortile
occidentale



Festòs (Phaistòs), Messarà



Festòs veduta da W



Festòs, palazzo e adiacenze: le strutture neopalaziali in azzurrro scuro

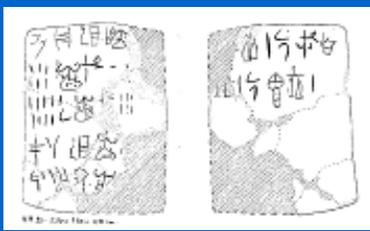
MMIII: primo progetto, si getta l'astraki. Arresto dei lavori

TMIB: nuova fase di lavori, il palazzo è ultimato. Non ha restituito archivi.

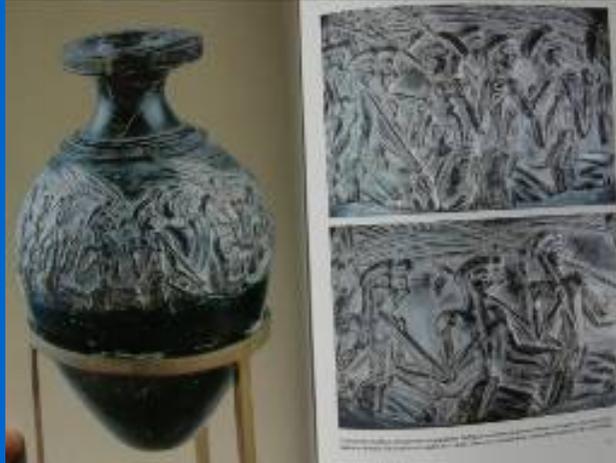
Haghìa Triàda

- 3 km da Festòs
- “Villa Reale” edificata fine MMIII- inizio TMIA, varie fasi, distrutta TMIB fine. Zone di rappresentanza, zone di stoccaggio, altre zone per tessitura, e molitura. Documenti in Lineare A e cretule/noduli. Sacello vano 14, più di 450 cretule vano 13. Trovati anche stock di doppie asce, lingotti ox-hide di rame, altri manufatti in bronzo, vasi litici a rilievo
- Città – serie di strutture abitative su terrazze. Nella Casa del Lebete, di carattere elitario, tavolette in Lineare A (stessi scribi che nella “Villa”).

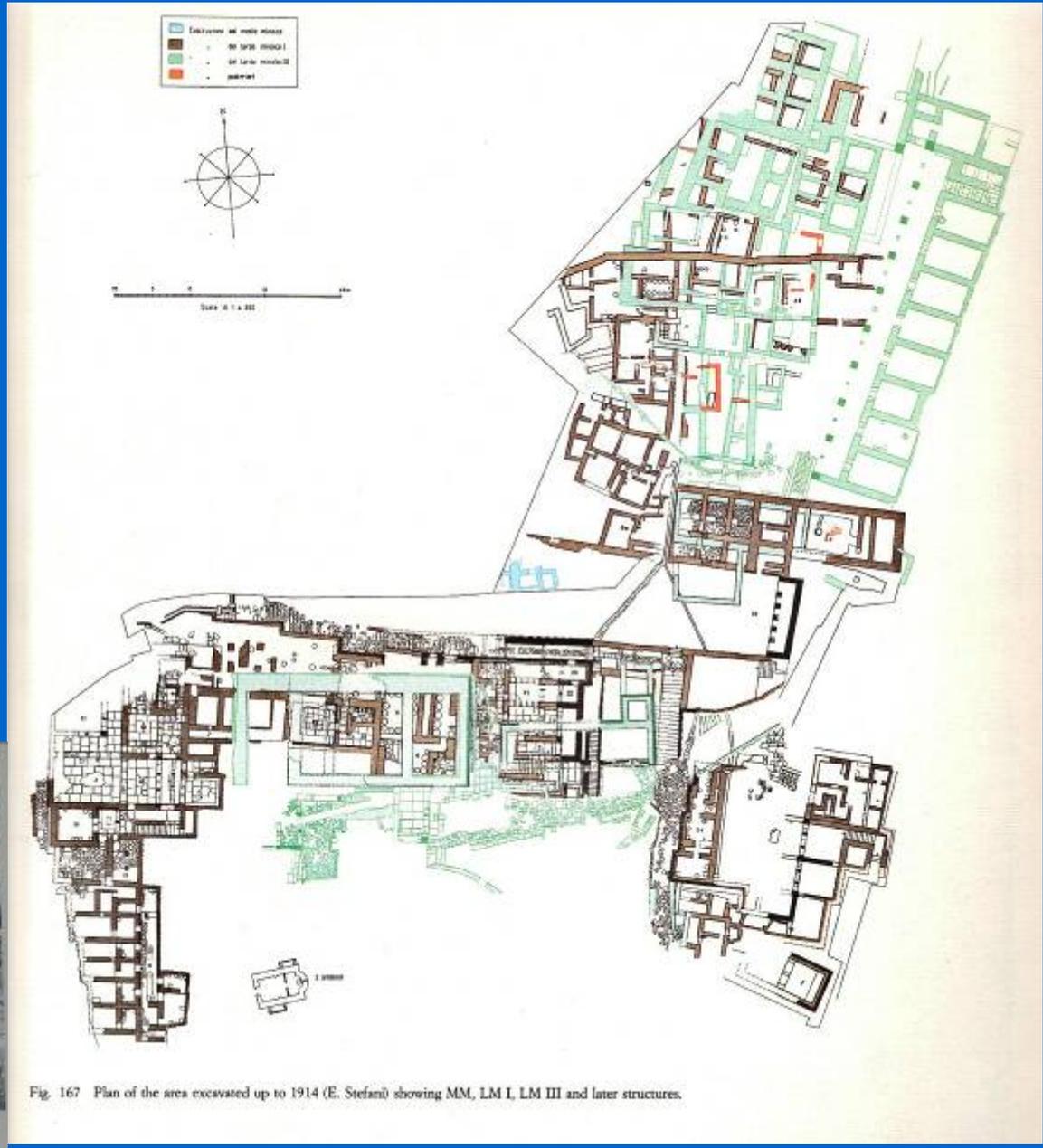
Lineare A, TMIB



- Haghìa Triàda, Messarà



Vaso "dei mietitori" TMIB



"Villa Reale" (TMI) e "Megaron" (TMIIIA)

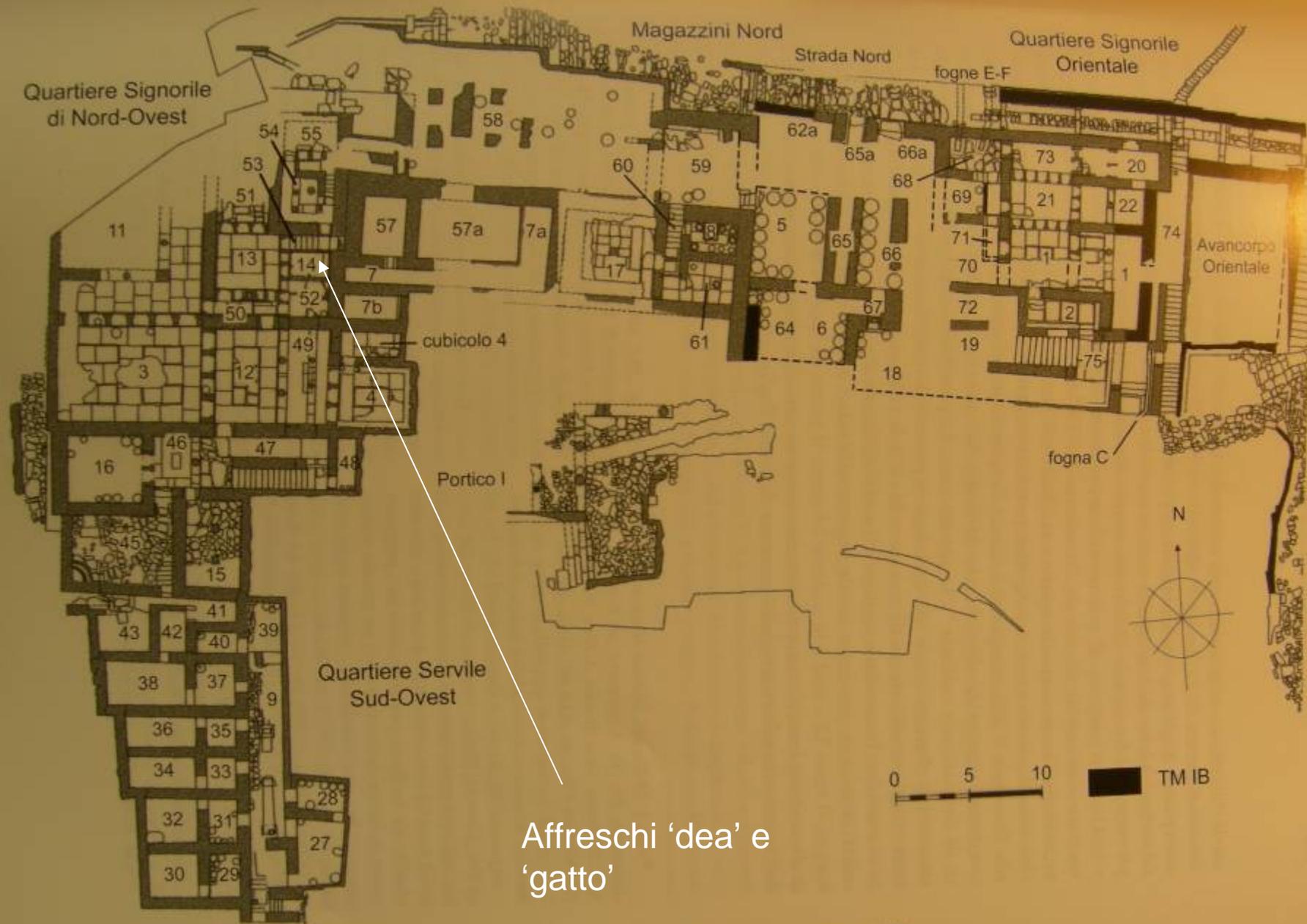
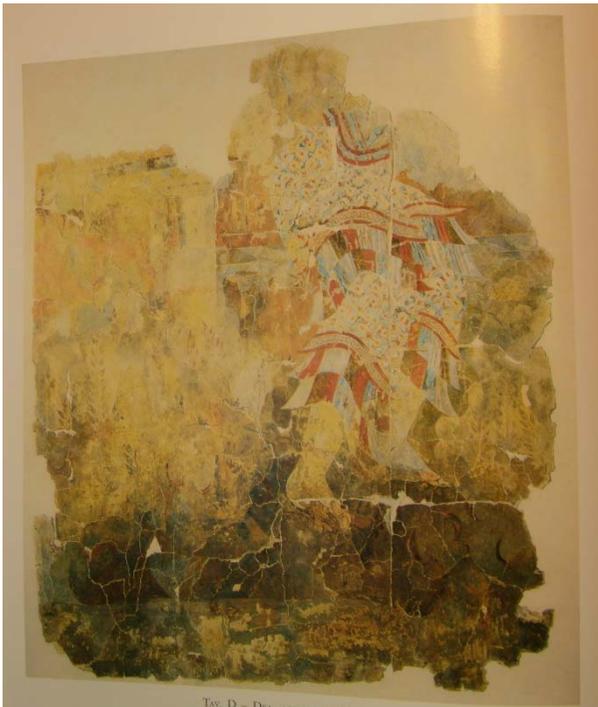
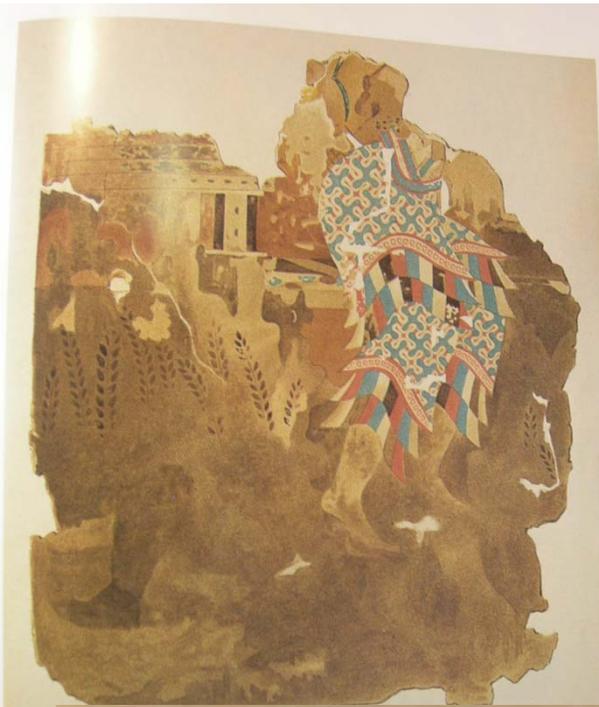


FIG. 1 – PIANTE DELLA VILLA REALE CON INDICAZIONE DI VANI.

Puglisi 2003



TAV. D — DEA, ACQUERELLO GILLERON.



'Dea', due ricostruzioni

TM IB

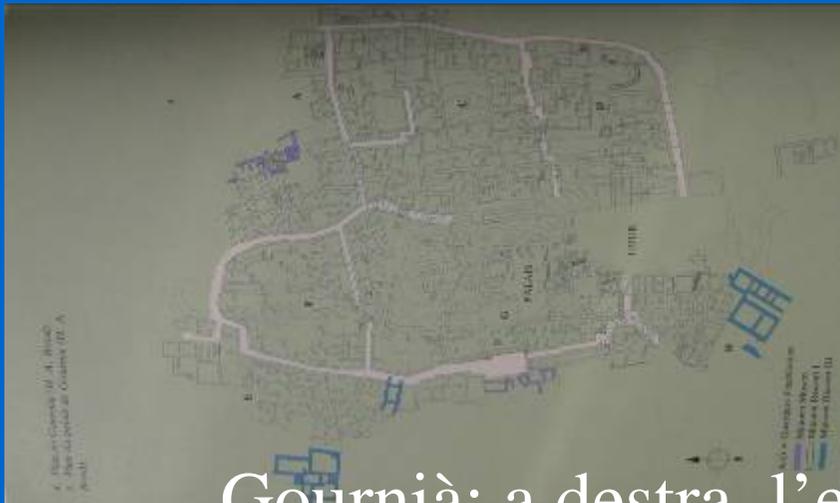
Militello 1998

Gatto in agguato TM IB

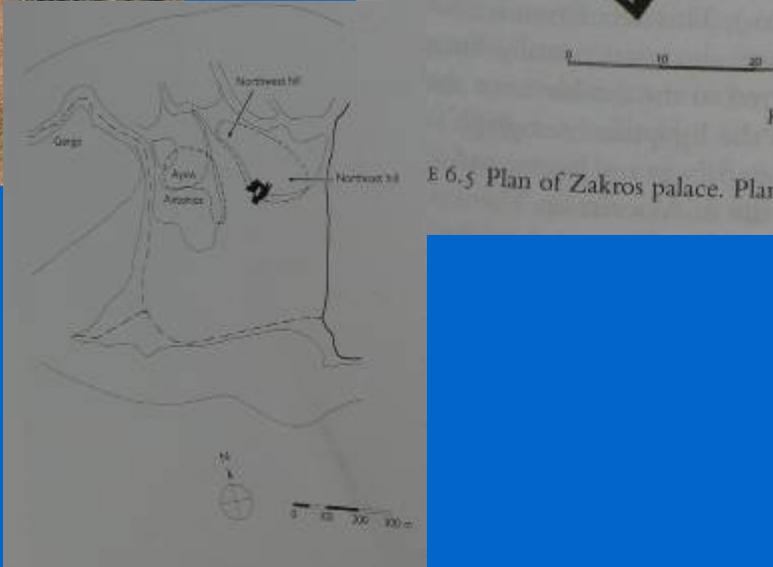
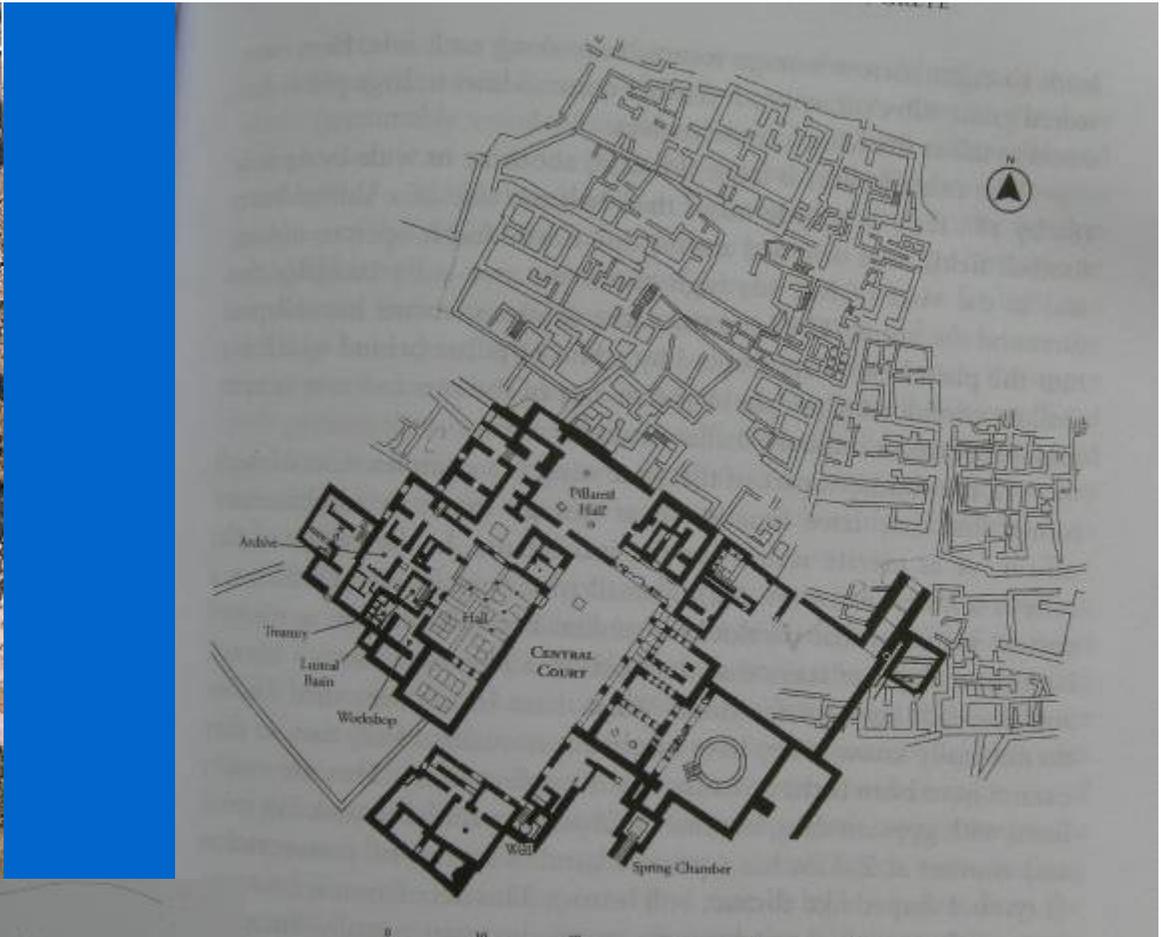
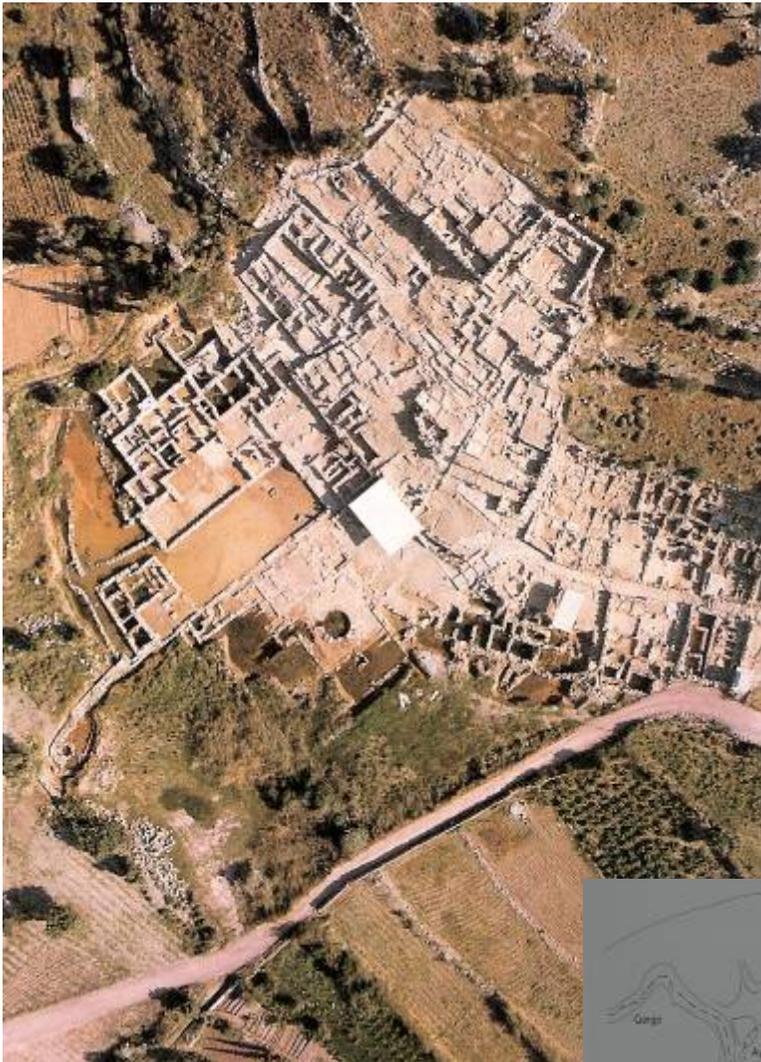




Ht Villa, vano con
banchine (vano 4- 4 a in
pianta)



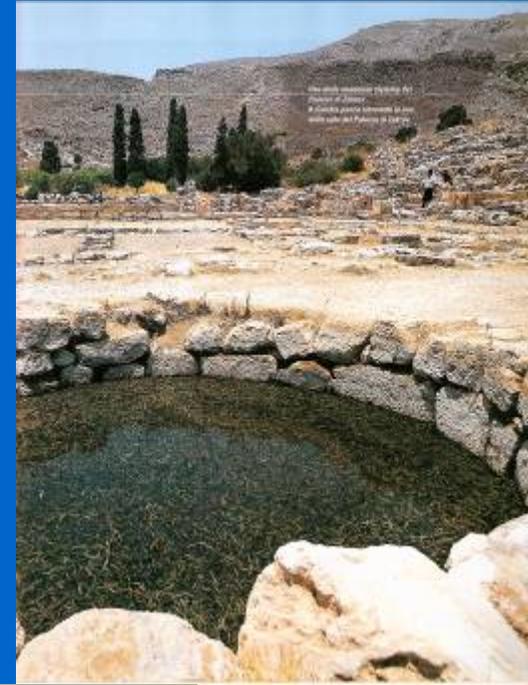
Gournià; a destra, l'entrata del
“palazzo”



E 6.5 Plan of Zakros palace. Plan



Kato Zakros



Zakros, palazzo: vasi in pietra, lingotti di rame e zanne di elefante, cisterna esterna

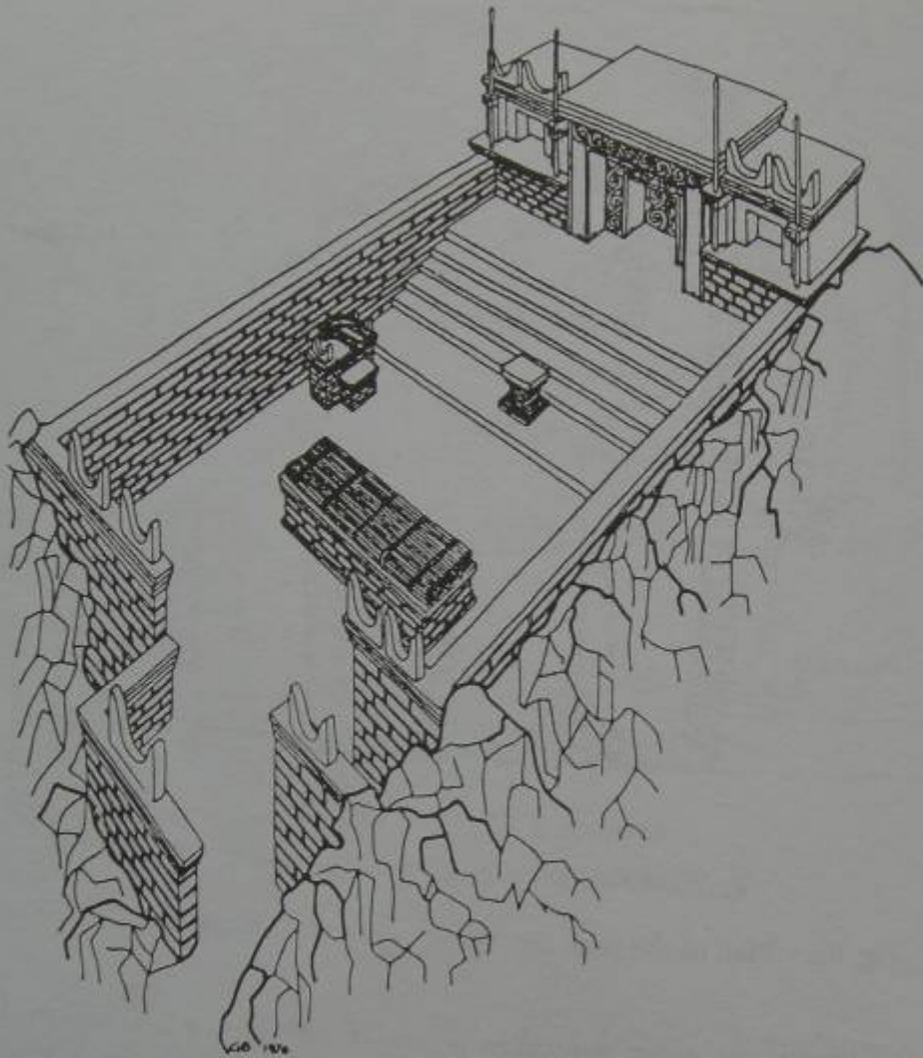
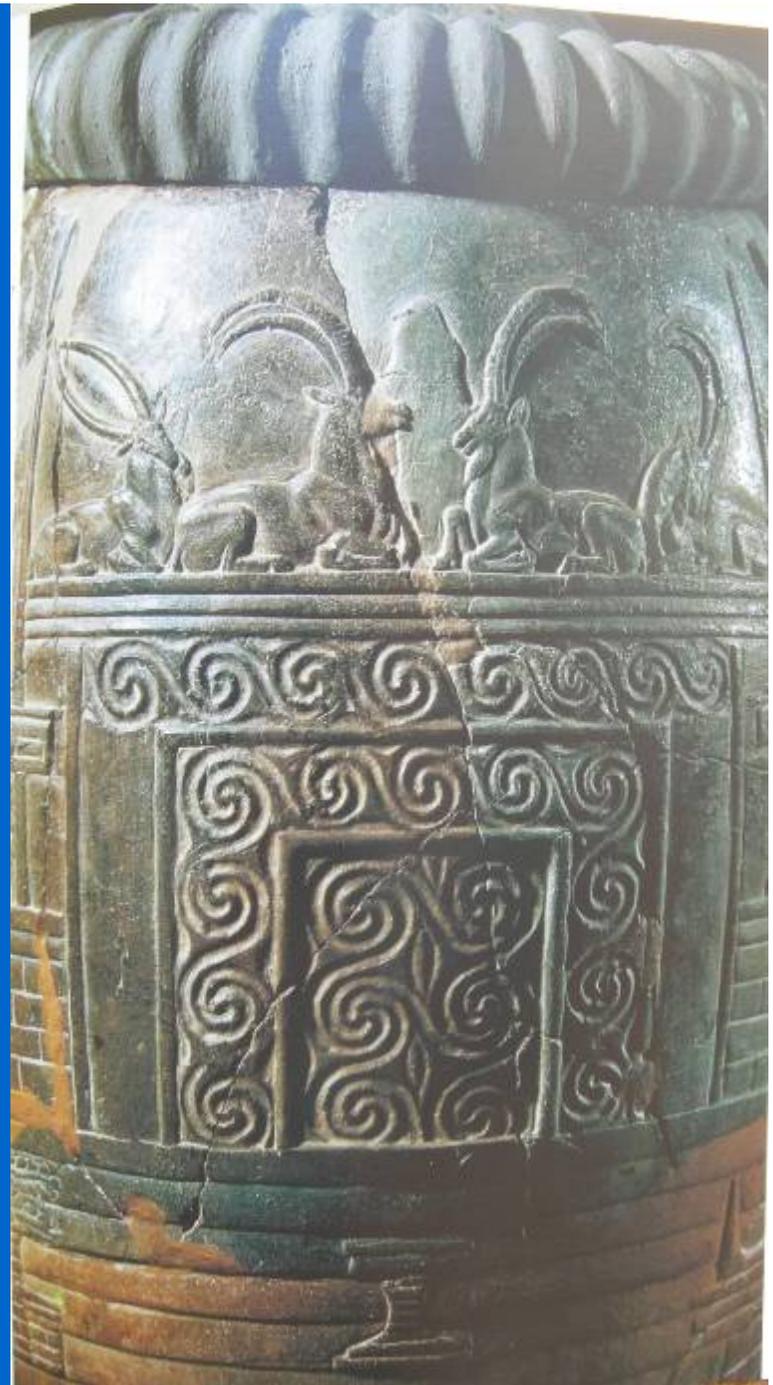


Fig. 8.5 Reconstruction by J. Shaw of the shrine depicted on a stone rhyton from Zakro. *AJA* 74 (1978) 434, fig. 8, courtesy of the Archaeological Institute of America.



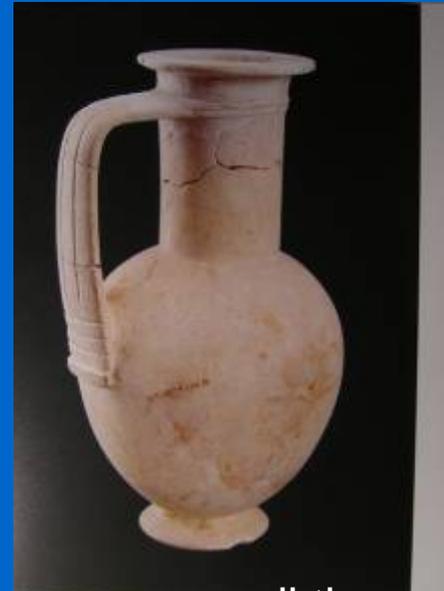
Dickinson 1994

Creta e il Mediterraneo orientale

- In ogni caso, i rapporti con l'Oriente, quali che fossero le loro modalità, sono più che evidenti. Accanto all'importazione di oggetti e materiali rari o preziosi (oro, avorio, lapislazzuli, alabastro, stagno, rame, uova di struzzo), compare a Creta e nelle Cicladi anche ceramica vicino-orientale, come anfore siro-palestinesi e vasellame cipriota (a Cipro l'industria metallurgica fiorisce dal XVII sec.a.C.). [Le anfore egittizzanti hanno carattere ibrido].
- Aumentano le attestazioni di rame e lingotti di rame ciprioti (Zakros, Mochlos).
- Apparizione di pesi levantini accanto a quelli minoici nel TBI.
- Kommos: MMIII "nipple ewer" da Cicladi e TMIB 1 bottiglia Red Lustrous da Cipro. In totale, per la fase neopalaziale, ci sono importazioni da Cicladi (ca 10 frgs), dal continente greco (ca 10 frgs), da Cipro (ca 10 frgs) e qualche frgs da Egitto e Siria-Palestina.
- .



Haghia Triada,
anfora egittizzante

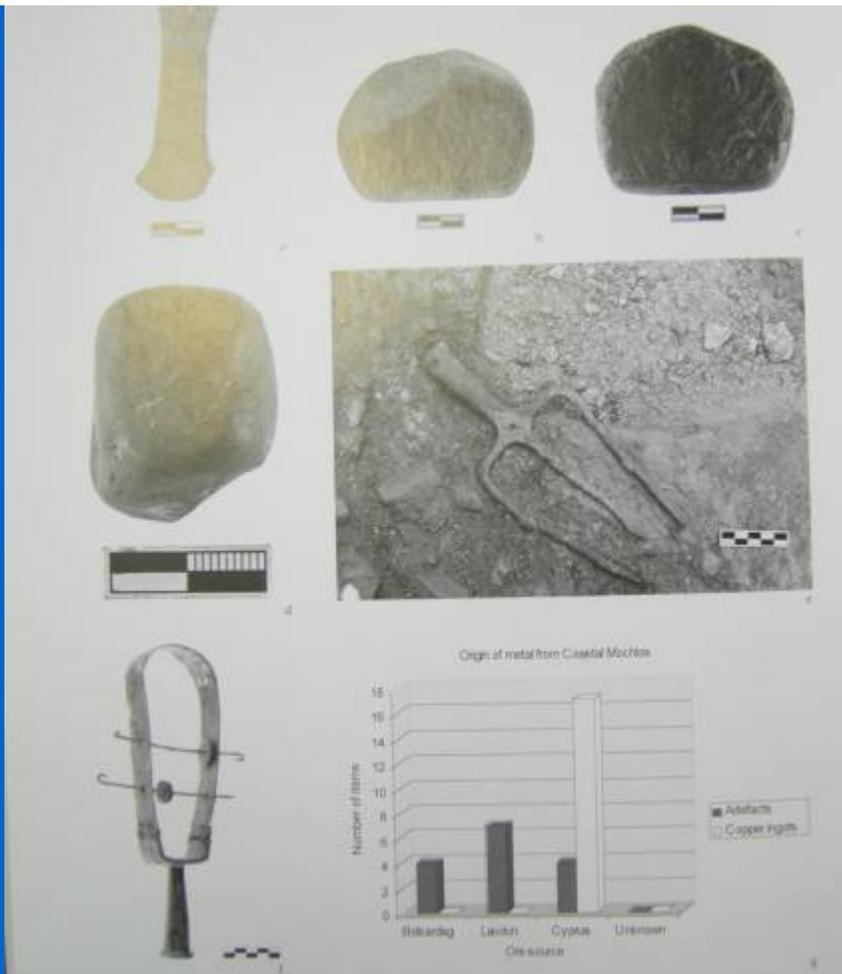


Cnosso, vaso di tipo
cipriota???? (Base Ring) in
alabastro egiziano



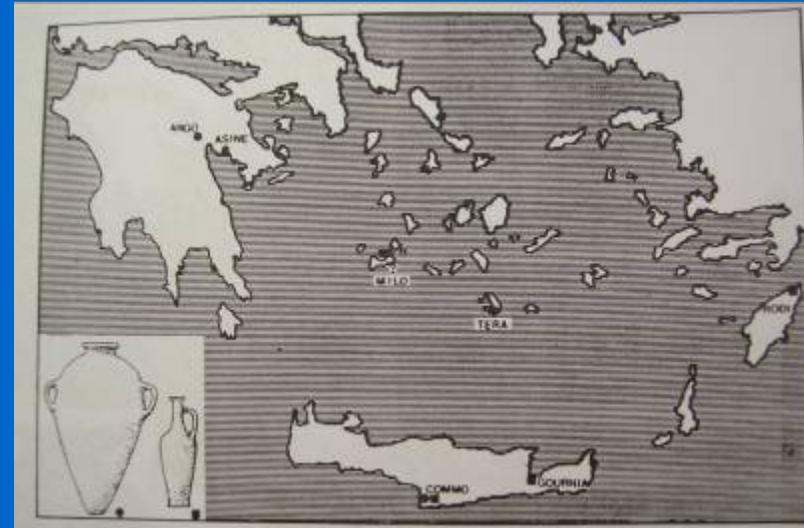
Cnosso, vasi litici egizi

Mochlos, importazioni orientali: due pesi bilancia ematite, un tridente bronzeo, un sistro in bronzo, un mezzo lingotto di stagno. Trovati anche lingotti di rame cipriota

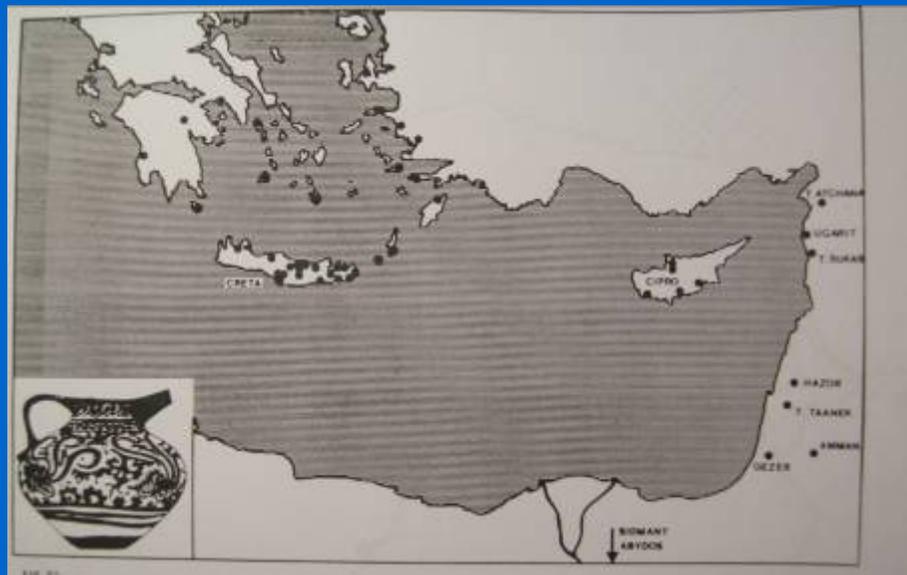


Proposta di circuiti di scambi sottintesi

(è la “rotta settentrionale!”)



ceramica cipriota (a sin.) e siro-palestinese (a destra) a Creta, Cicladi e Argolide.



Niemeier
1986

Ceramica decorata
neopalaziale nel
Mediterraneo orientale

Ma le importazioni in Oriente sono, ancora, prevalentemente cretesi.

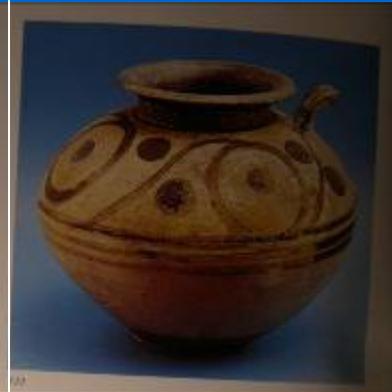
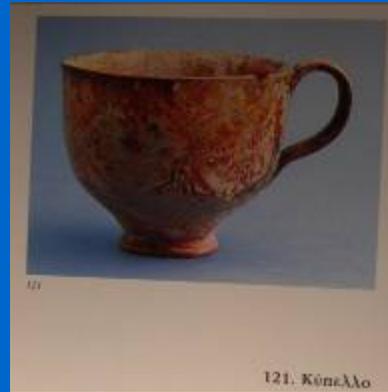
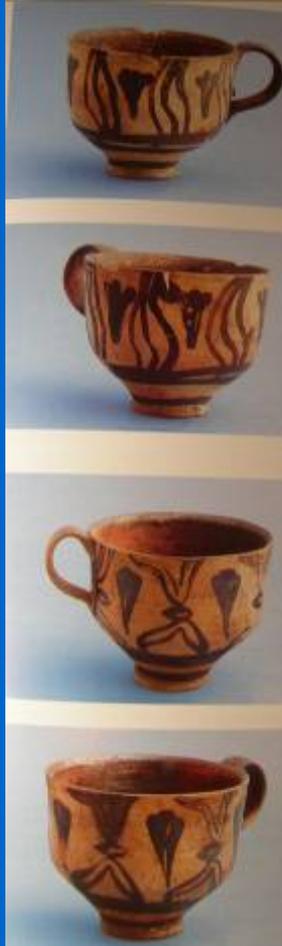
- **Ceramica decorata (in Egitto, siro-pal., Cipro)**
- **Affreschi di tipo minoico nel Mediterraneo: *Tel Kabri* (Galilea Occidentale) - Trovata una sala del palazzo del governatore locale con pavimento di intonaco affrescato**

Avaris (Egitto) – vari affreschi, cronologia oscillante (Hyksos e XVIII din), iconografie minoiche con varie perplessità

Circolazione specialisti e creazione stile “internazionale” di corte

- **Raffigurazioni di “Keftiu” in tombe di alti dignitari egiziani a Tebe nel XV secolo (particolarmente sotto Tutmosi III)**

- Ceramica minoica nel Mediterraneo: MMIIIB-TMIA: Tel Haror (Israele), Tell el-Dab'a e Lisht (Egitto), e Kerma (Nubia). TMIA-TEI: Toumba tou Skourou (Cipro), Tel Michal (Israele), Kom Rabi'a e Menfi (Egitto). TMIB-TEIIA: Tell Atchana/Alalakh (Siria), Kamid-el-Loz (Libano), Amman (Giordania), Akko, Lachish e Tell Ta'annek (Israele), Gaza (Autorità Nazionale Palestinese) e Abydos (Egitto). TMII-TEIIB: Amman (Giordania), Sidone (Libano), Hazor (Israele).



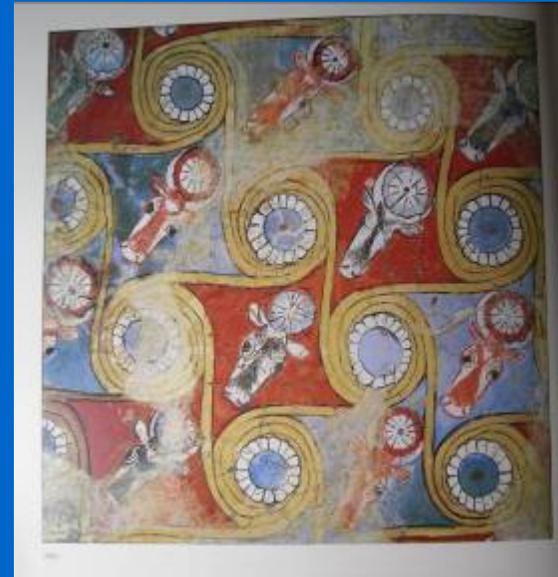
- Ceramica TMI da Egitto

- Ceramica TEI-II da Egitto



Cnosso, TMII-III

Affreschi minoizzanti nel Mediterraneo



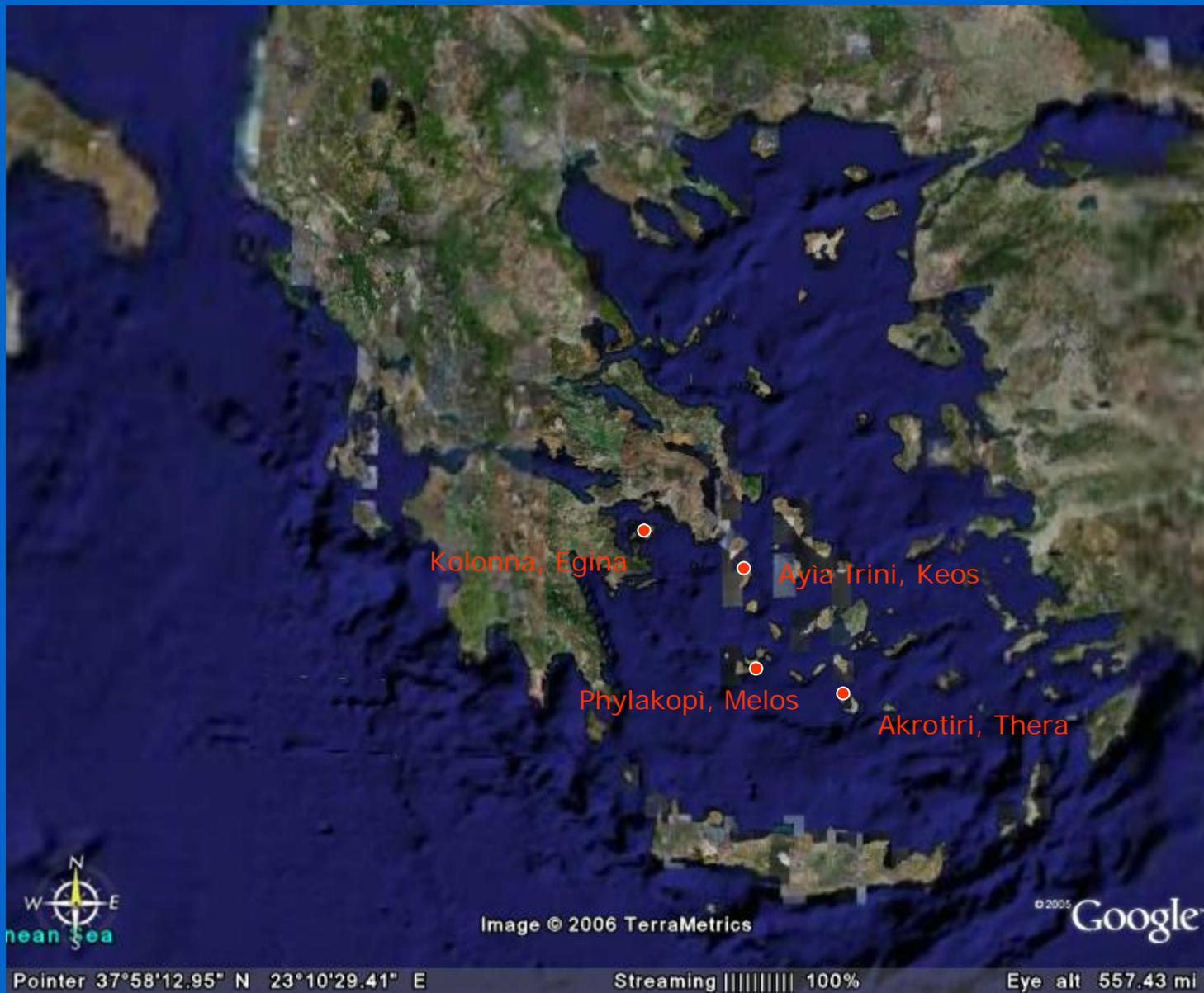
Tell Kabri



Tell ed-Daba' - Avaris



Comparazione tra Tell ed-Daba' (A) e affreschi cicladici (Akrotiri - B) e minoici (Cnosso-C) (Aslanidou 2005)



I siti più importanti delle Cicladi ed Egina nel MB

- **Isole – “Versailles effect” – Western String**
- Cicladi – gangli commerciali vivissimi, fortemente minoicizzati (in tutti gli aspetti della cultura materiale, e anche adozione Lineare A e sistema ponderale minoico).
- Ma la tradizione ceramica e altri aspetti della cultura materiale rimangono locali, anche se con trasformazioni.
- In molti siti, ri-fondazione in senso minoizzante alla fine del MB ed edificio centrale (Ayia Irini VI con House A, Phylakopì III con Mansion, Akrotiri vari candidati nessuno convincente).
- Possono essere considerate come parte del “centro” neopalaziale

- L'influenza minoica sulle Cicladi investe praticamente tutti gli aspetti possibili: architettura, decorazione parietale, produzione artigianale, pratiche religiose e forme amministrative. In particolare, si segnalano:
 - l'adozione del telaio verticale minoico e della ceramica minoica d'uso domestico,
 - la produzione locale di varie classi ceramiche legate alla ceramica minoica decorata,
 - l'importazione di ceramica decorata di vario tipo, tra cui esemplari del cd. "Reed Painter",
 - la grande diffusione degli *skoutelia* e
 - l'uso della Lineare A e del sistema ponderale minoico.
- Ad Ayia Irini e a Akrotiri alla fine del MB le importazioni dal continente ("Minia grigia") diminuiscono a favore di importazioni minoiche
- Una simile globale "minoicizzazione" è stata variamente interpretata: i tre siti cicladici, che non sono sicuramente delle *settlement colonies*, potrebbero essere, a seconda degli studiosi, o *community colonies* (in senso più generale, città fortemente acculturate, ma indipendenti), o *governed colonies*. Non va sottovalutata la possibile collaborazione tra le *élites* minoiche e cicladiche per un più proficuo funzionamento del sistema di traffici egeo.
-

Karnava 2008:

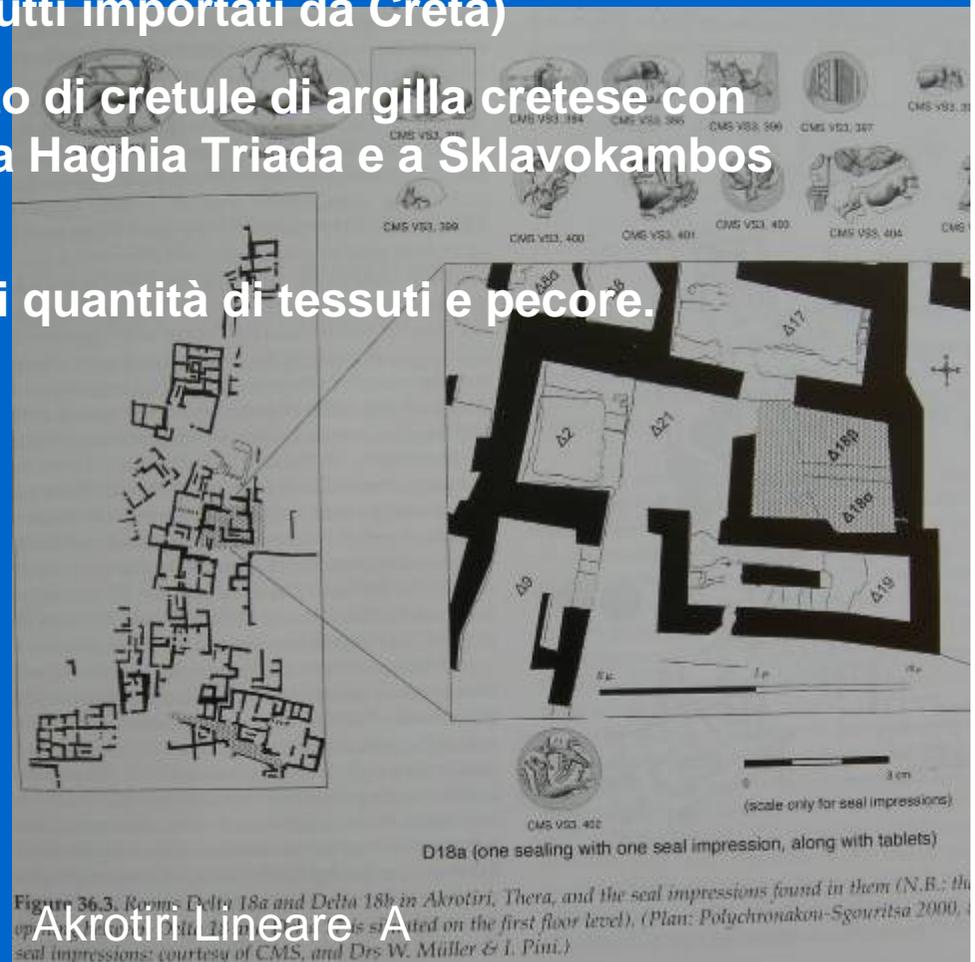
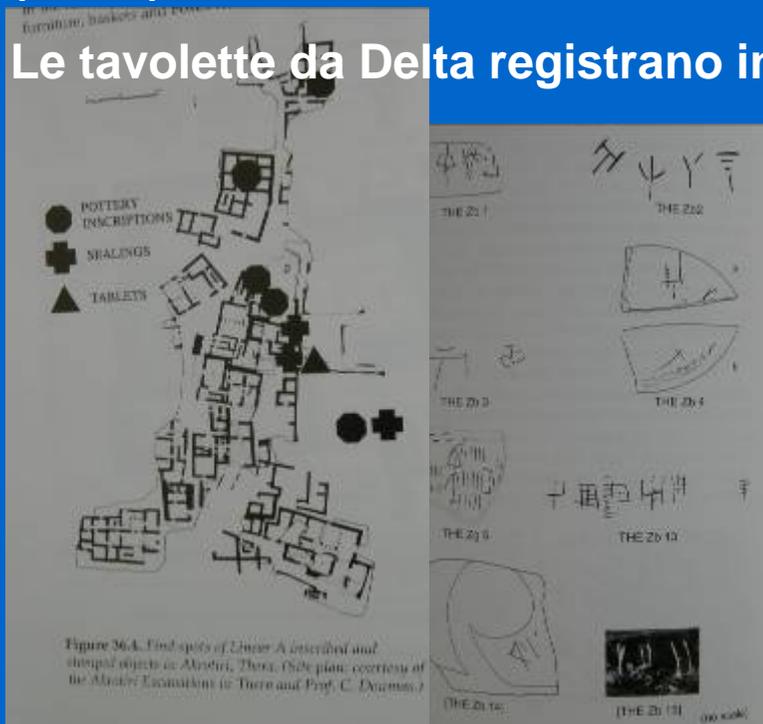
L'uso del Lineare A nelle varie isole ha caratteristiche locali e autonome, e non pare centralizzato.

Argilla locale di quasi tutti i manufatti

Non c'è in nessun luogo un archivio "centrale" e non c'è una produzione locale di sigilli (i pochi presenti sono tutti importati da Creta)

Solo ad Akrotiri c'è un consistente lotto di cretule di argilla cretese con impronte analoghe a quelle rinvenute a Haghia Triada e a Sklavokambos (Creta)

Le tavolette da Delta registrano ingenti quantità di tessuti e pecore.



Akrotiri Lineare A

- Va comunque rilevato che la tradizione locale rimane vivissima e che, a parte le molte importazioni e alcune consapevoli riproduzioni o imitazioni di manufatti minoici, la gran parte della cultura materiale mescola i due patrimoni formali e stilistici. Questo è particolarmente evidente nell'ambito della produzione ceramica. Tipiche della produzione cicladica del periodo sono le brocche dal collo e becco molto lunghi assimilate a una figura femminile (sono sottolineati i seni): le cd. "nippledd ewers" e le "bird jugs".
- Sono presenti inoltre alcune importazioni da Cipro e dal Levante (ceramica cipriota, anfore "cananee", lingotti di rame e rhytà fatti con uova di struzzo).

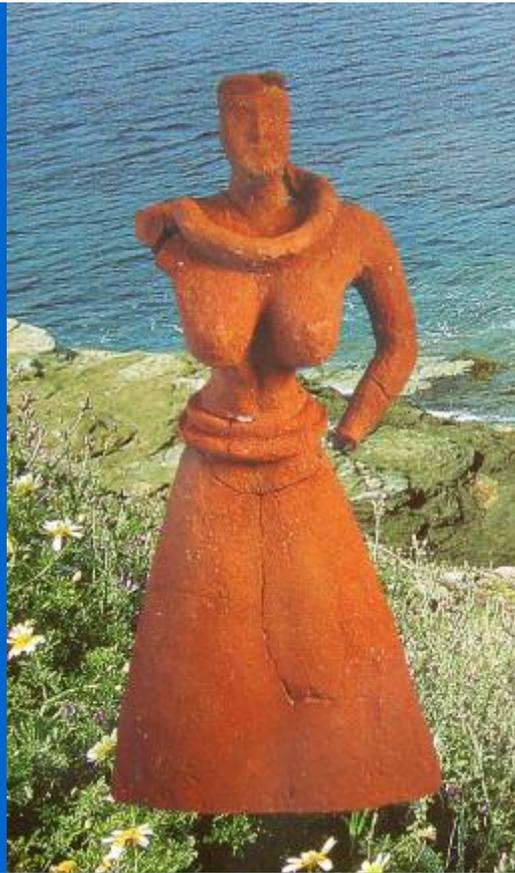
- Non manca poi una componente elladica: ceramica del continente è presente nelle Cicladi e viceversa. La cosa non stupisce, dato il ruolo di intermediazione delle isole nell'ambito dei circuiti regionali.
- **ATTENZIONE!** Nell'ultima fase del periodo, TMIB (=TEIIA) la via Creta – Cicladi centrali entra in crisi a causa dell'eruzione di Santorini: la ceramica minoica è in netta minoranza, e aumentano le importazioni di ceramica elladica e micenea, tra cui le pseudo-minoiche. Creta mantiene però la via di Citera e Eastern String (Mountjoy –Ponting 2000, Mountjoy 2008).
- Alcuni frgs di ceramiche palaziali minoiche del TMIB a Ayia Irini e Phylakopì sono fatte con argilla dell'Attica: produzioni “pseudo-minoiche” del continente (Atene) (Mountjoy-Ponting 2000)

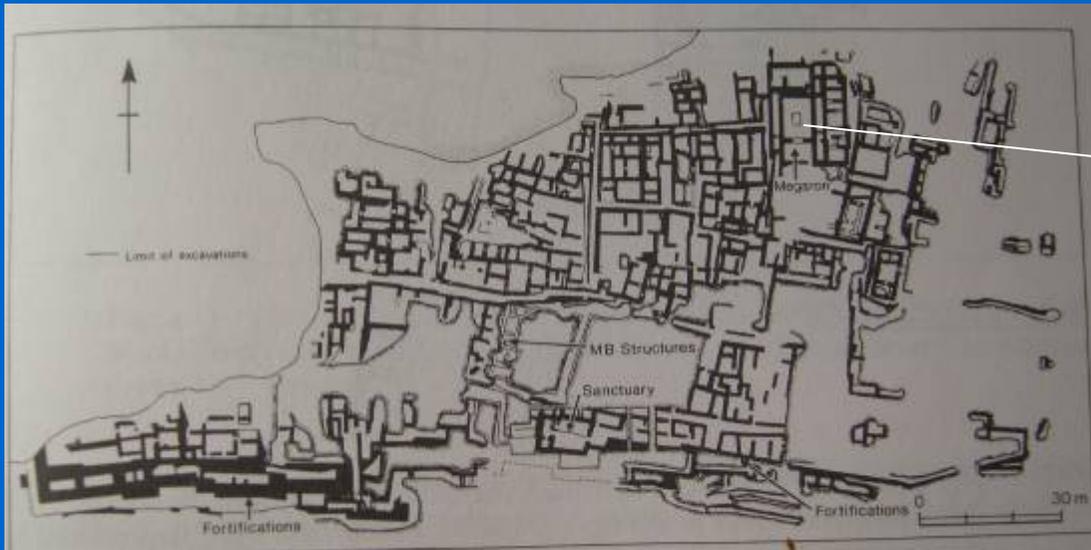


Circuiti egei TM IB: la connessione diretta Creta – Cicladi viene meno, si ritorna a percorso circolare

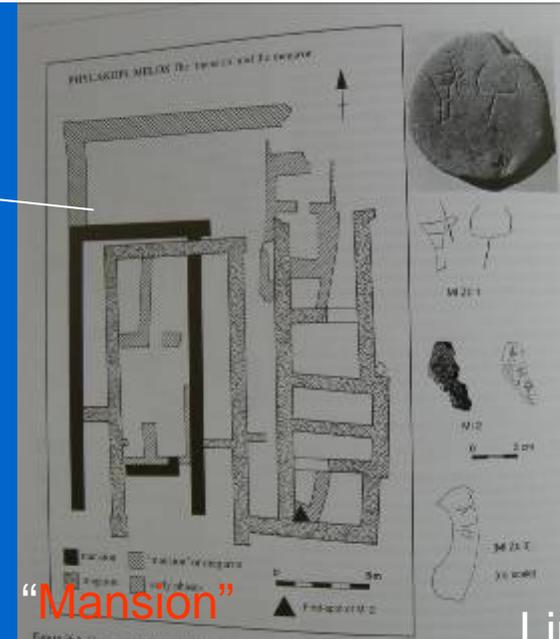
Le statue del
"Tempio" di Ayia
Irini, Keos

fase VII (TMIB-TEIIA)





Phylakopi TB
 Plan of LB Phylakopi. Courtesy of Prof. Lord Renfrew.



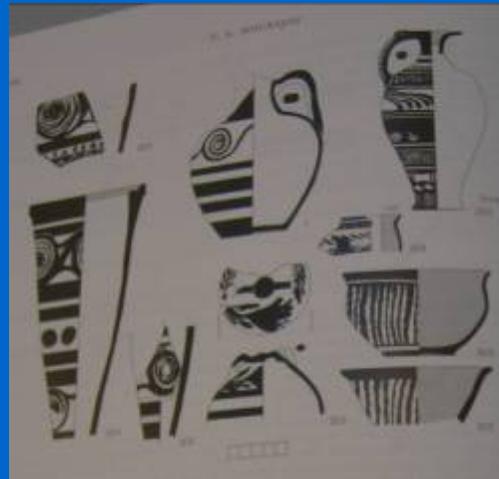
"Mansion"
 TBI



Lineare A



Ceramica locale



Ceramica TMIA

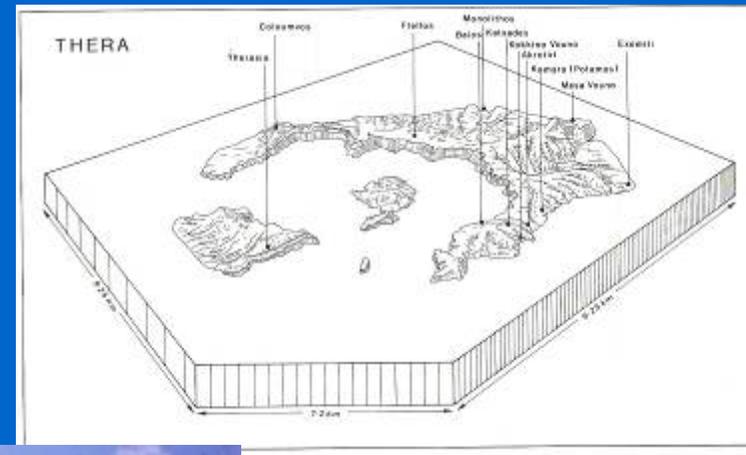


Ceramica TEI



Phylakopi III, Melos
 (Fortificazioni)

Akrotìri, Thèra/Santorini

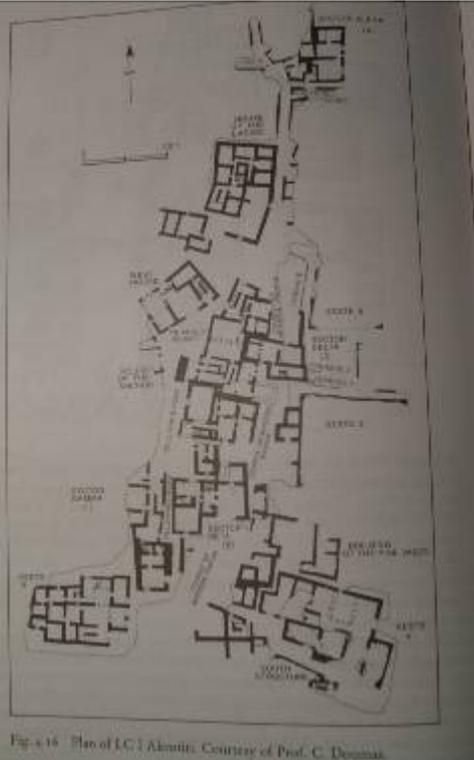


La caldera

“Pompei dell’Egeo”: i depositi di metri di cenere vulcanica conservano alzati e suppellettili.

Noti soprattutto i cicli di affreschi

Scavi Sp. Marinatos (1967-74) e Chr. Doùmas (1976 in poi). Equipe grande, laboratorio da tutti i punti di vista.



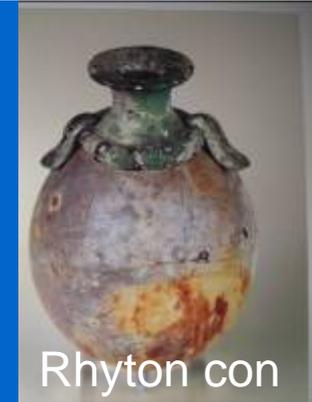
Akrotiri TBI



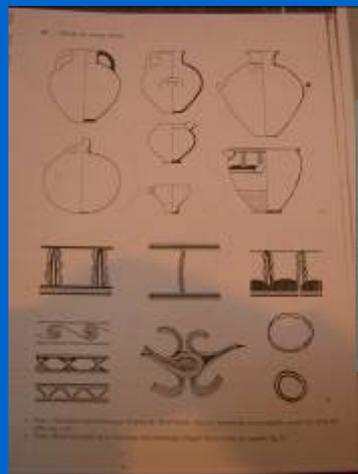
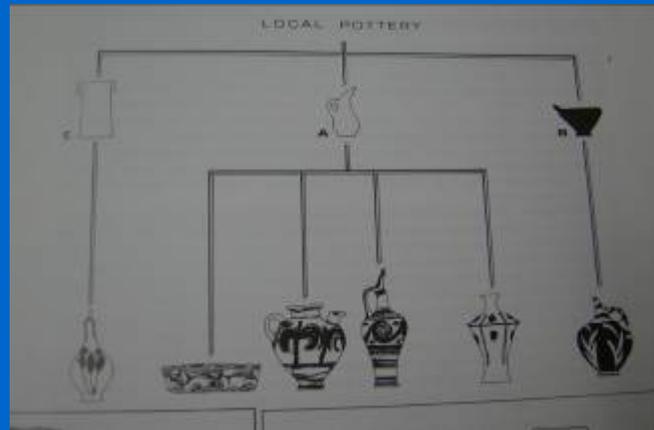
Pesi bilancia



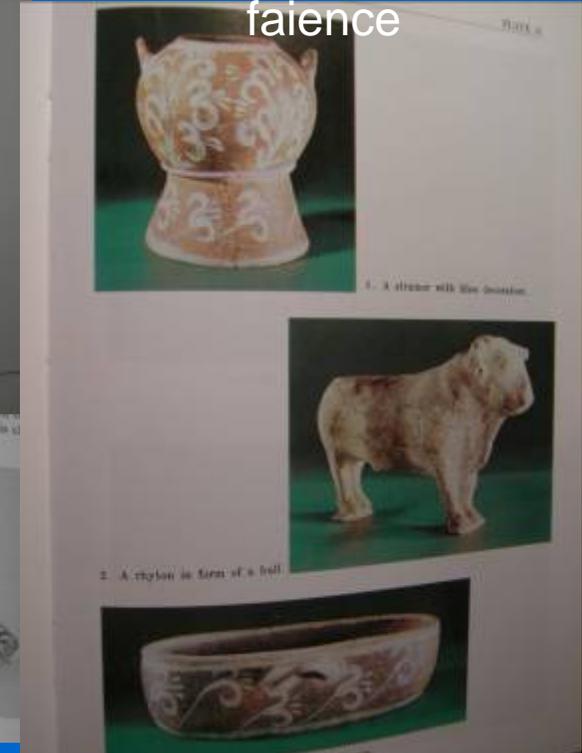
“nipped ewer” e “bird jug”



Rhyton con uovo di struzzo e faience



Ceramica ME



La cultura materiale di Akrotiri come un complesso mescolarsi di tradizione locale e minoica.



1. Woman with necklace, from the north wall of the Adyton (Room 3 a lower storey), Nesté 3 (Damas 1992, pl. 101).
2. The 'Mykenaisa', from the Cult Centre at Mycenae (Kritsch-Proch 1980, pl. 4). 3. Wounded woman, north wall of the Adyton, Nesté 3 a (Damas 1992, 107). 4. Girl with veal, north wall of the Adyton, Nesté 3 a (Damas 1992, 107).

Akrotiri,
affreschi (e
seguenti)

Xeste' 3



1. Circus Gatherers, East wall of Room 3a upper storey, Xeste 3 (Dowson 1902, pl. 116, 2619D).
2. Presentation to the Goddess, North wall of Room 3a upper storey, Xeste 3 (Dowson 1902, pl. 106, S. Sherratt (ed.) 2000, vol. pl. 12).

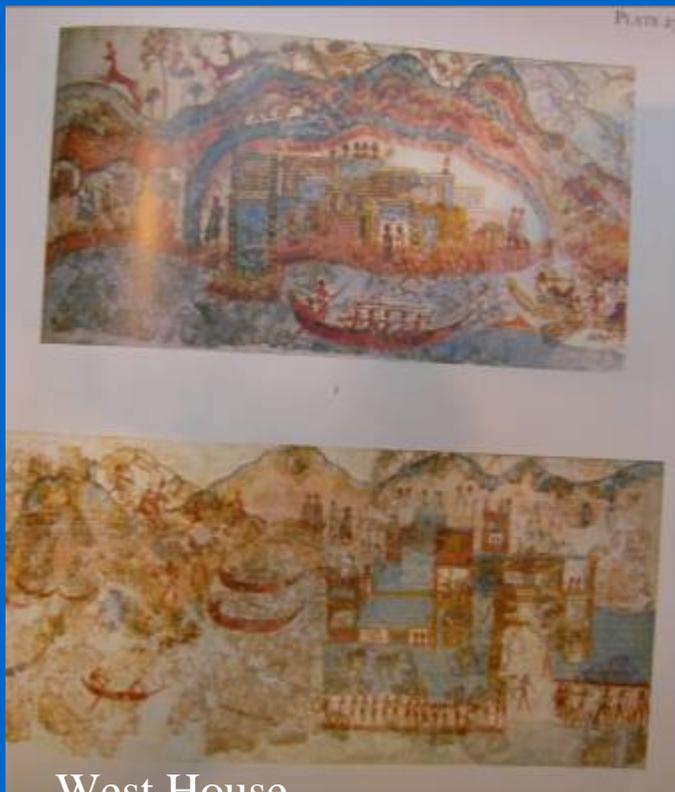
Xeste' 3



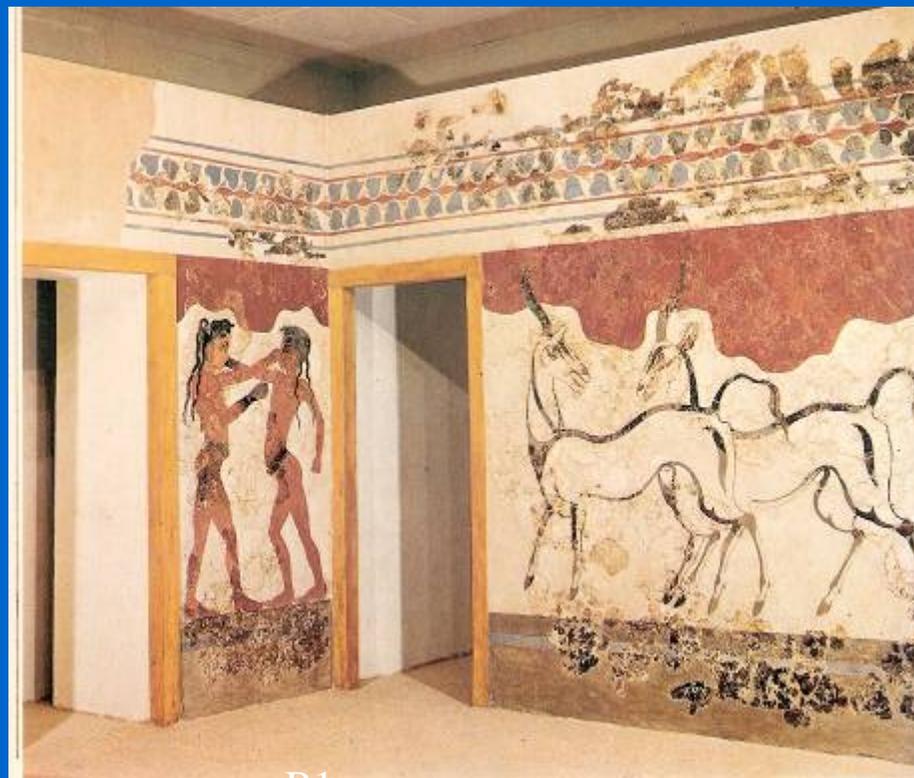
Xestè 3, programma figurativo
(Vlachopoulos 2008)



Xestè 3, alzata conservato



West House



B1

Akrotiri, altri affreschi da diverse parti dell'abitato



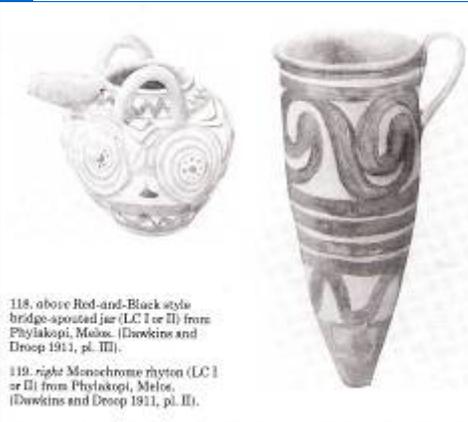
D2



120. *above* Jug with light-on-dark decoration (LC I) from Akrotiri, Thera. (Ecole Française d'Athènes).



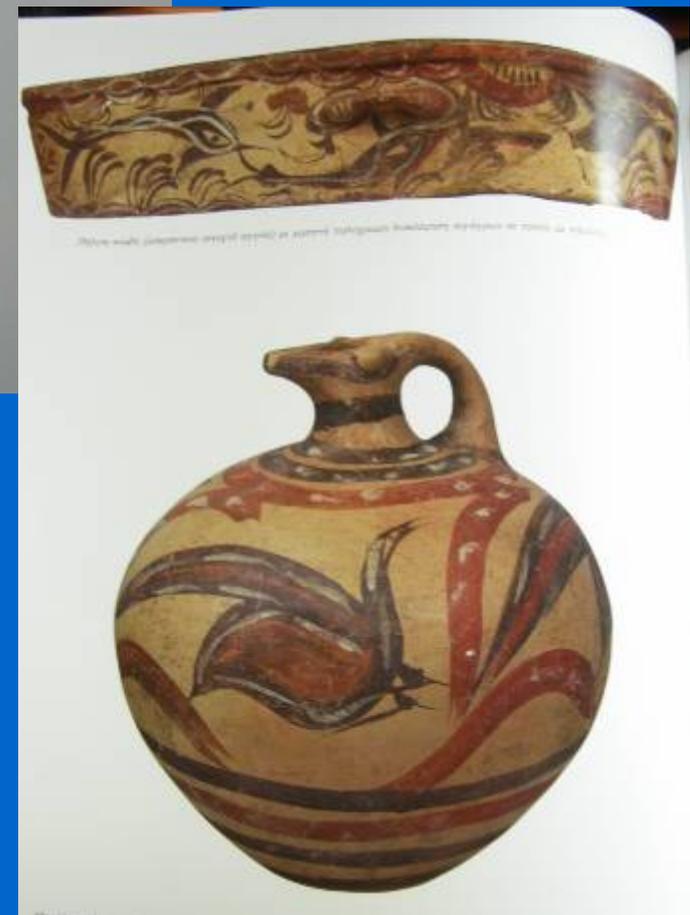
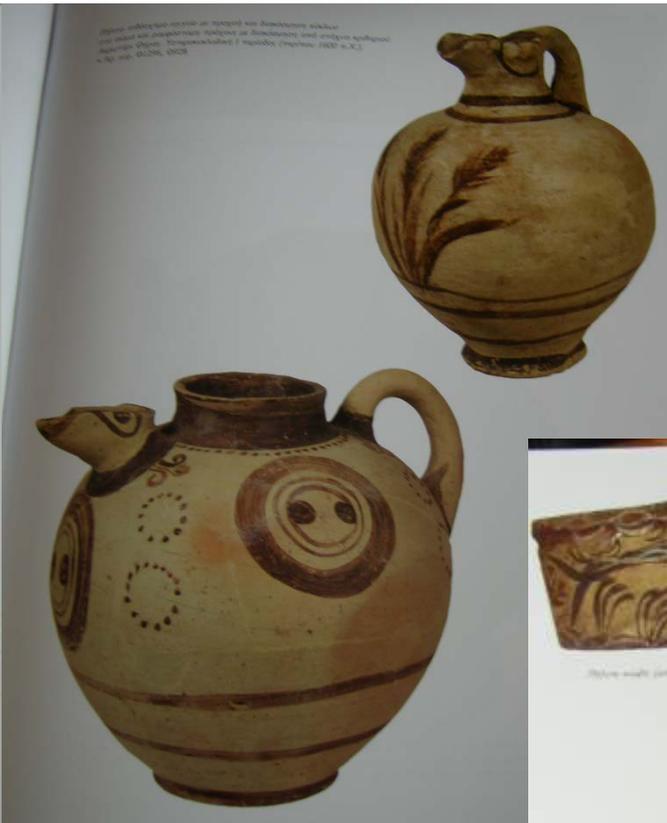
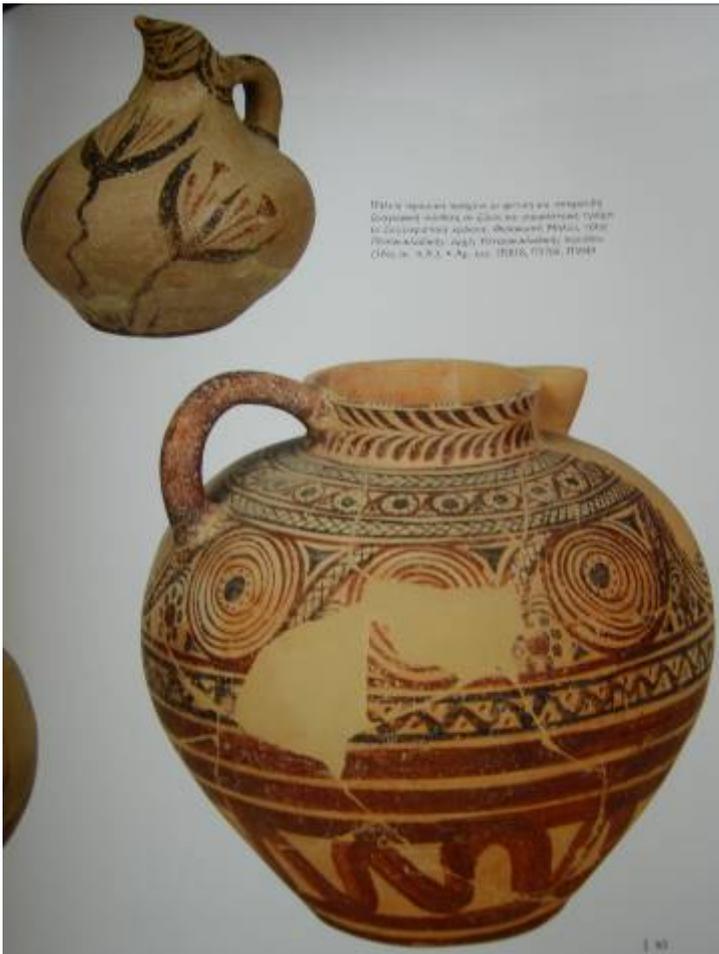
121. *right* Beaked jug or nipped ewer (LC I) from Akrotiri, Thera (C. Doumas).



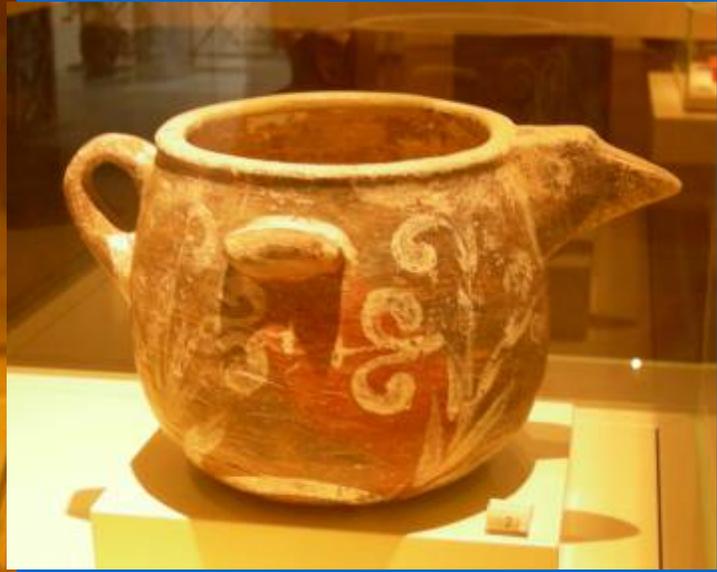
118. *above* Red-and-Black style bridge-spouted jar (LC I or II) from Phylakopi, Melos. (Dawkins and Droop 1911, pl. III).

119. *right* Monochrome rhyton (LC I or II) from Phylakopi, Melos. (Dawkins and Droop 1911, pl. III).

Akrotiri



Akrotiri, Red and Black e
Black and Red



Akrotiri:
elementi
locali e
minoizzanti



Continente – colonizzazione agricola, abitati fortificati e tombe principesche.

- **Sviluppo continuo dal periodo precedente, semmai sempre più intenso.**
- **Gerarchia insediamenti in Argolide e competizione per il predominio. Colonizzazione zone collinari.**
- **MEIII – alcuni siti si ingrandiscono e si organizzano. Impianto abitativo regolare, fortificazioni (Malthi in Messenia, Argo Aspisi in Argolide, Kiapha Thiti in Attica)**
- **Le élites concentrano poteri economici notevoli. Forte minoicizzazione dei simboli di status e dei beni di prestigio.**
- **Sepulture emergenti in tumuli ME finale, e poi ancora tombe eccellenti in Argolide e in Messenia, ma più ricche (MEIII/TE I-II).**
- **È proprio la funzione di tramite alle imprese di procacciamento ed esplorazione che causa l'exploit della società micenea, per ora apparentemente molto gerarchizzata.**
- **Intensa interazione con zona cicladica e, mediamente, con Creta**
- **Zone “esterne” di attività protomicenea: area Mar Nero e Tracia, area balcanica, Italia meridionale.**
- **Risorse procacciate: ogni possibile. Ma si segnalano ovviamente (oro carpatico e del Mar Nero??), ambra del Baltico dai vari “corridoi”. Allume e zolfo da Italia (probabilmente).**

Circuiti egei protomicenei: Cicladi, NE Egeo

- In Egeo, non sorprendentemente, l'interazione maggiore è con le Cicladi, e in parte con l'Egeo settentrionale, mentre i rapporti con Creta sono meno intensi e in genere mediati dalle isole.
- Anche gli elementi culturali minoici che vengono accolti sul continente sono per lo più filtrati dalla mediazione cicladica.
- La ceramica protomicenea (TE I) è diffusa nelle Cicladi, a Citera, a Rodi e a Mileto e forse a Troia, ma chiaramente non a Creta e nel Levante, dove arriva in un secondo momento di maggiore integrazione dei circuiti egei (TE II), probabilmente insieme a quella minoica.
- **Ceramica protomicenea si trova anche in alcuni siti dell'Anatolia nord-occidentale** (dai Dardanelli alla Caria), nella maggior parte dei quali la presenza minoica è scarsa o inesistente.
- Interazione con il Levante: probabile mediazione cicladica e minoica, i circuiti restano separati.

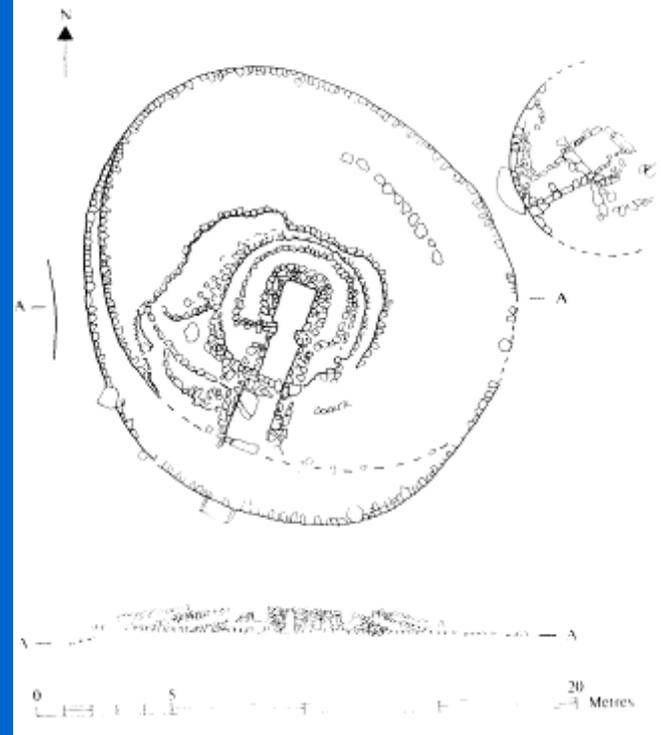
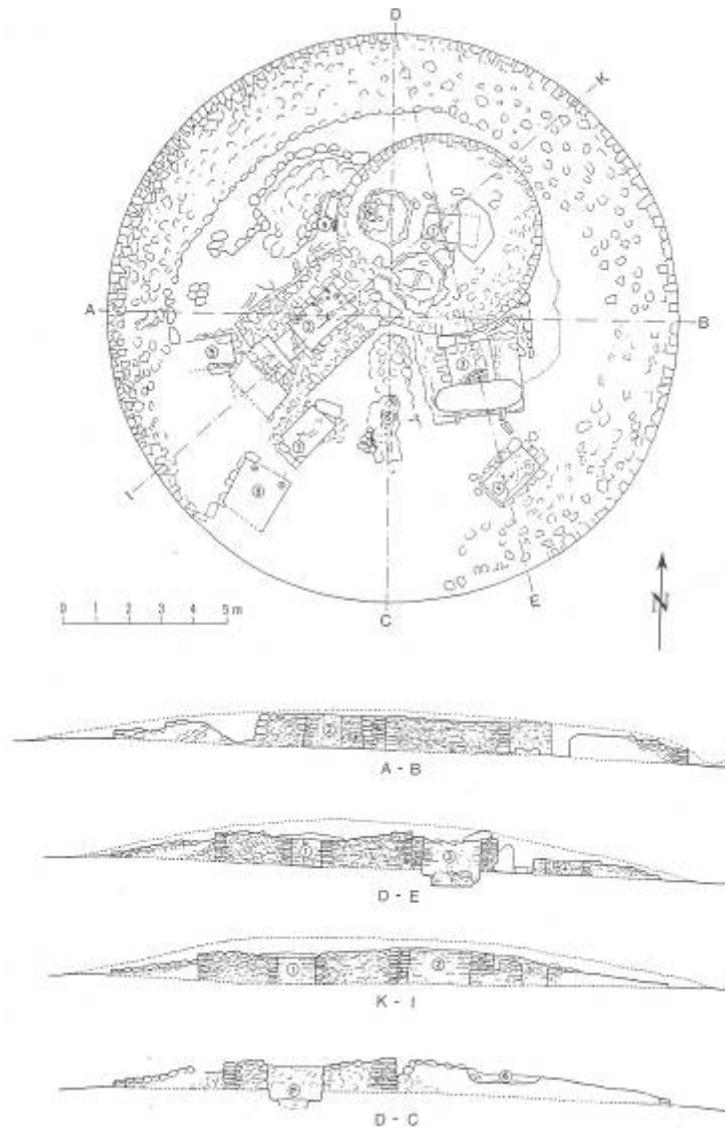
- La ceramica protomicenea (Loustrous Painted) evolve dalle ceramiche decorate precedenti: Matt-Painted più fine e Red Loustrous (cfr. Ayios Stephanos) sulla spinta delle produzioni minoiche coeve.
- La ceramica micenea è esportata in Egeo e nel Mediterraneo centrale: quella rinvenuta a **Vivara** verrebbe dal Peloponneso sud-occidentale o da Citera.
- Altre classi elladiche diffuse ed esportate sono la *Mainland Polychrome* e la *Orange Ware*.
- La maggior parte della ceramica rimane di **tradizione ME.**
- Le produzioni di **Egina** continuano ad avere fortuna e ampia circolazione.

Argolide (MEIII-TEI-II)

- **Una delle regioni più studiate**
- **Importante colonizzazione agricola**
- **Creazione di un sistema di insediamenti complesso**
- **Diversi nuclei di sepolture eminenti: soprattutto “tombe a fossa”**
- **Posizione nevralgica nel sistema di scambi**

S. Dietz 1991: The Argolid at the transition to the Mycenaen Age; Southern Argolid Survey e altre ricognizioni; attività nei vari siti

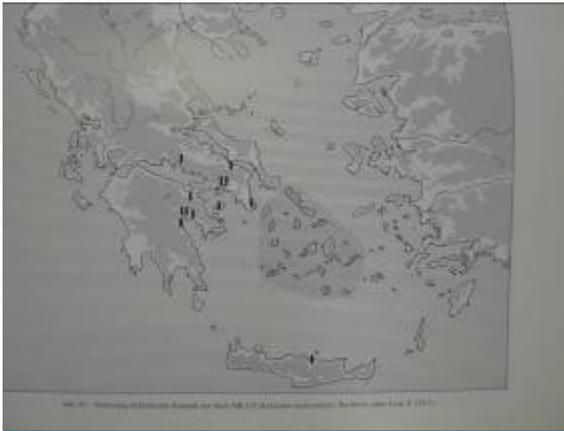
- ME III e ME III/TE I – tumuli con un'unica tomba costruita al centro: emergere di un'élites: Thorikòs e Maratona Vrana in Attica.



Vrana, Maratona (Attica), tumuli I e II (ME finale
– TE iniziale)

II

I



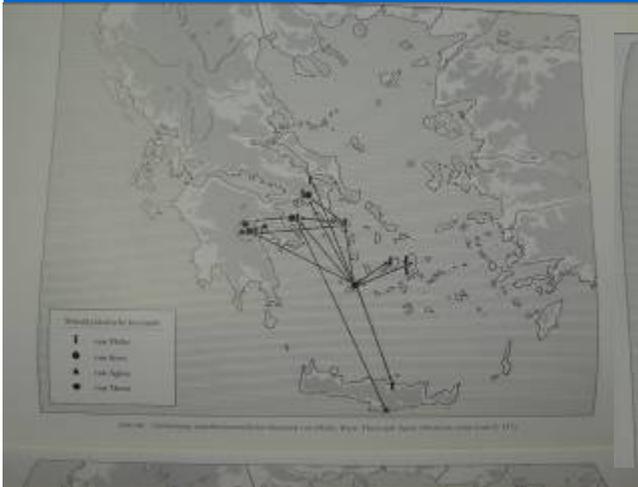
a



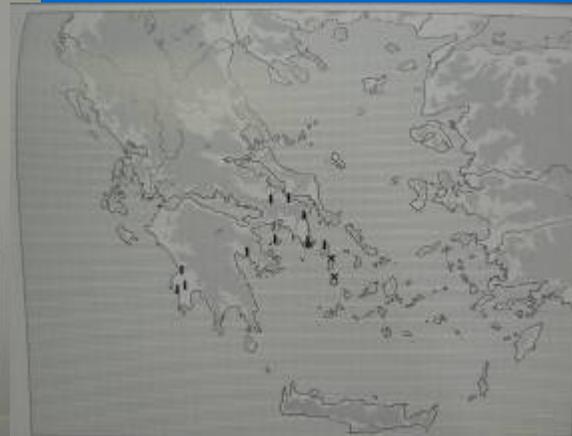
b



c



d



e

Le tombe emergenti si distribuiscono nell'ambito del circuito cicladico e peri-cicladico e in Messenia (probabile connessione con attività sull'arco ionico e adriatico) (MBII-III)

Kilian Dirlmeier: distribuzione della ceramica cicladica (A); della Minia Grigia (B); della ceramica MM (C); di quella di Thera, Melos, Keos e Egina (D); delle tombe a tumulo/fossa emergenti (E)

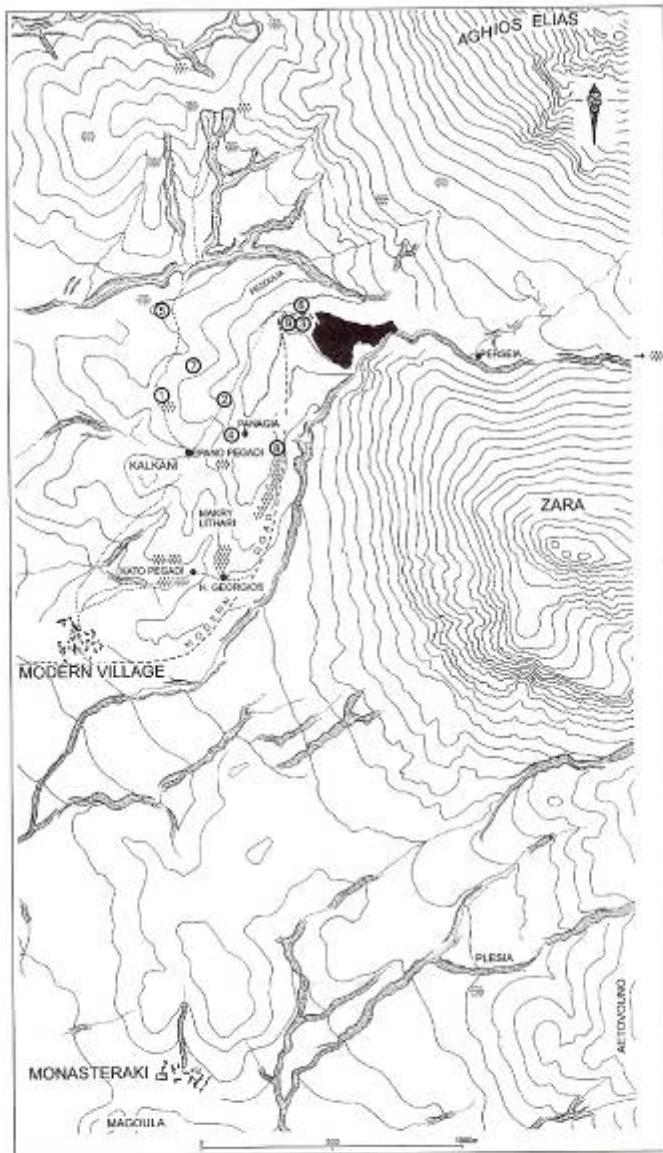
Usi funerari

- Nel complesso, per tutto il continente, periodo di “sperimentazione”:
- nelle sepolture emergenti: tumuli (MMIII), tombe a fossa e tholoi (MMIII-TI-II)
- Sepolture “comuni”: tombe in fossa semplice, tombe a pozzo, tombe a cista
- Tombe a cista costruita
- Tombe a camera (anche costruita)

Origine tholoi e altri tipi tombali: non mancano le teorie di modelli importati (particolarmente O. Pelon), ma sembra più condivisibile l'impostazione di O. Dickinson, per cui le tombe tipiche dell'età micenea evolvono da quelle mesoelladiche:

- **la tholos micenea sarebbe la “pietrificazione” del tumulo (vedi tholos inserita nel tumulo preesistente a Voidokoilià, Messenia)**
- **la tomba a fossa sarebbe evoluzione della cista ME (vedi circoli funerari di Micene)**

- Tombe “ a fossa”: Argolide (Micene, Lerna, Argo), Laconia (Menelaion)
- Tombe simili: Egina, Beozia (Tebe Amphieion e guerriero e Dramesi)
- Gravitazione egea



Micene, Argolide

1) Area of Mycenae: the tholos tombs and the cemeteries of chamber tombs. © Mycenae Archive. The tholos tombs in chronological order are: The Cyclopean Tomb (1), *The Epauo Phourmos (2), *The Tomb of Aegisthus (3), The Panagia Tomb (4), The Kato Phourmos (5), *The Lion Tomb (6), The Tomb of the Genii (7), *The Treasury of Atreus (8) and *The Tomb of Clytemnestra (9). Those marked * are easily visited

- **Micene. Circolo Funerario B e Circolo A: possiamo seguire la formazione dell'élite e la sua gemmazione interna.**
- **I corredi delle Shaft Graves come “global/glocal”. Forte mediazione cicladica. Elementi minoici. Ambra atlantica (cultura Wessex Inghilterra) e oro (importato). Contatti con la Troade. Intensificazione contatti con Italia. Forte tradizione locale,**
- **PY tholos PY IV e Peristeria III : sontuosi quanto circoli Micene.**

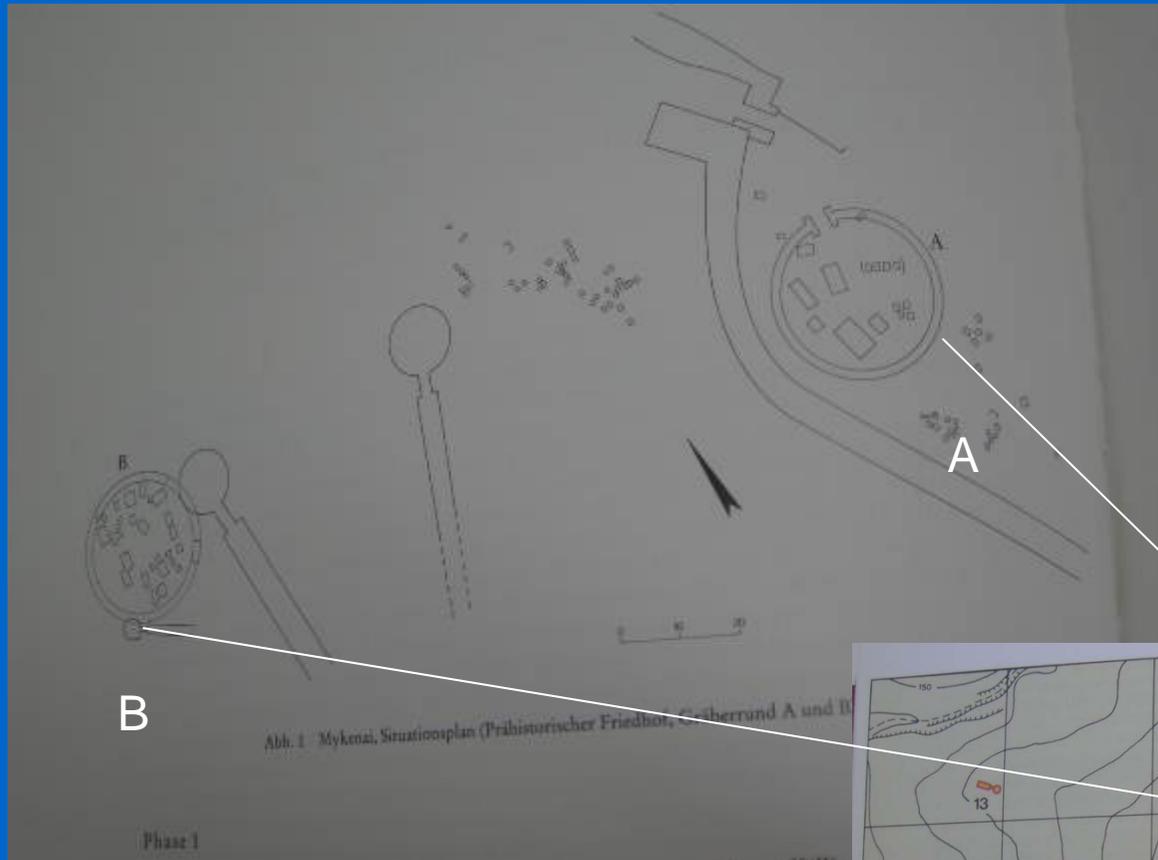
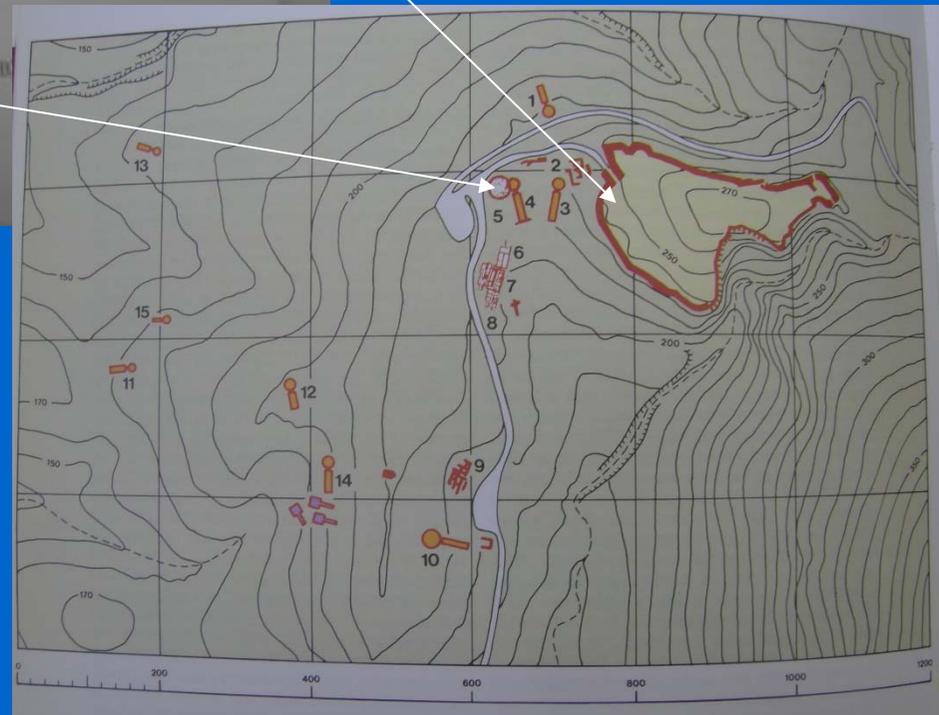


Abb. 1 Mykenai, Situationsplan (Prähistorischer Friedhof, Graberrand A und B)

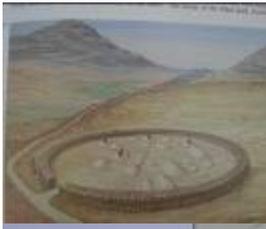


Micene, la zona
della “Necropoli
Preistorica” e i due
Circoli Funerari
(Mylonas)

Micene, Circoli Funerari

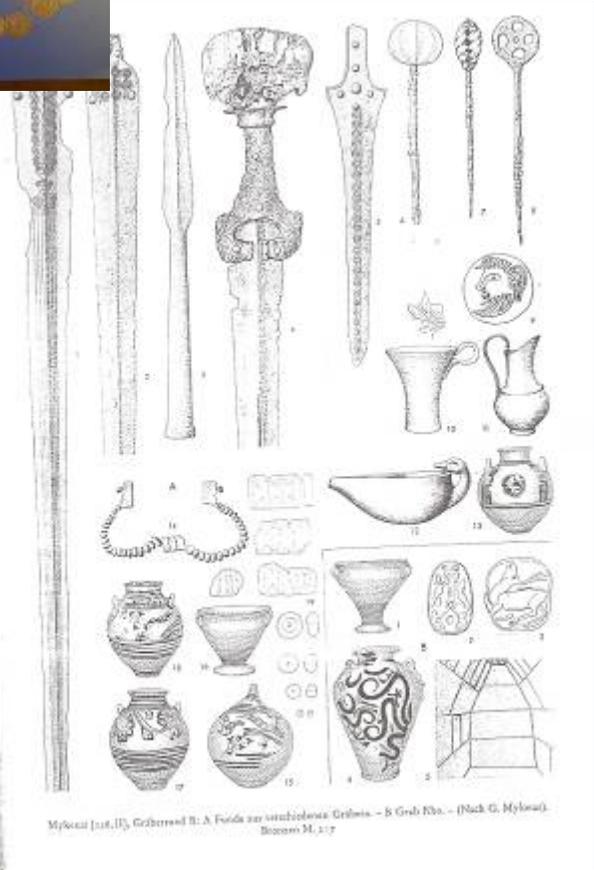
- **Cerchio B.**
- **E' il più antico. Scavato da Papadimitriou e Mylonas (1952-4)**
- **Le tombe sono 24 (A - Phi). C'è anche una struttura in pietra (altare?)**
- **Corredi: ceramica, armi in bronzo, vasi metallici, elementi d'oro di parure, grandi spilloni di bronzo e cristallo, punte di freccia. Notevoli una maschera funebre in elettro, un sigillo d'ametista decorato con il volto di un uomo, un vaso di cristallo di rocca con ansa a papera.**
- **Le prime tombe più piccole e a cista; evoluzione verso tombe sempre più grandi "a fossa",profonde fino a 3 m.**

- I primi corredi (MEIII) hanno una ceramica sostanzialmente mesoelladica. Dal TEIA è presente anche la ceramica “micenea” in senso stretto (pittura scura translucida su fondo chiaro). Comunque, le due produzioni convivono per parecchio tempo.
- Sono presenti inoltre la Mainland Polychrome, ceramica minoica TMIA, altra ceramica minoizzante cicladica e continentale, la Cycladic Black and Red Ware, e ceramica di Akrotiri (Bird Jug).



34. General ground plan of Grave Circle B at the end of the excavation of 1954 by D. Theodoris.

35. A restoration drawing of Grave Circle B, based on a sketch drawn by A. Voyatzis. It presents striking similarities to the drawing of the restored Grave Circle A as originally made by G. Dexter and Piet de Jong. (See figure 15.)



Mykonos [cat. II], Grabkreis B: A. Funde aus verschiedenen Gräbern. - B. Grabkammer. - (Nach G. Mylonas). Buzarov M. 177



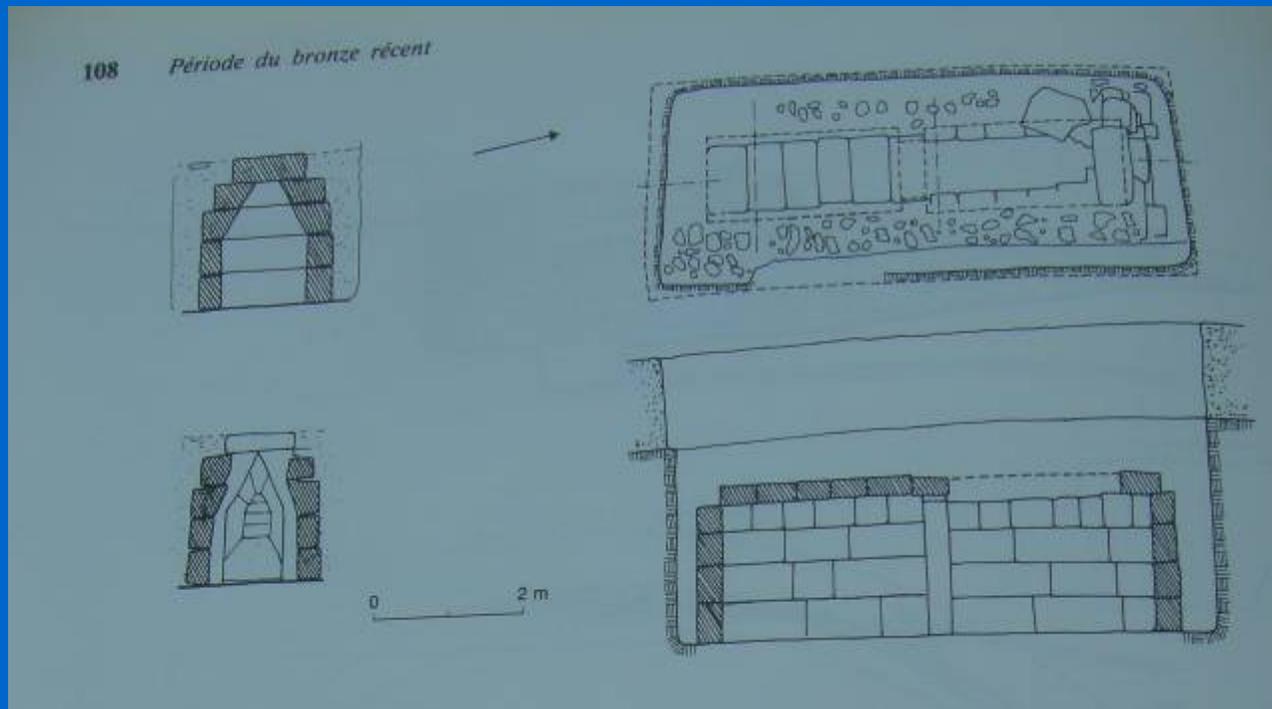
M. Gold-pectorale "T-förmig" ("Diamantförmig") (?) aus Grabkammer B von Kreis B. (Es hat keine Inschriften.)



11. Goldmaske aus Grabkammer B von Kreis B. (Es hat keine Inschriften.)



Micene, Circolo B

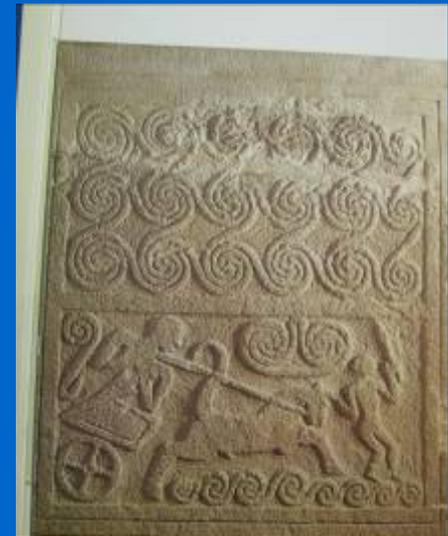
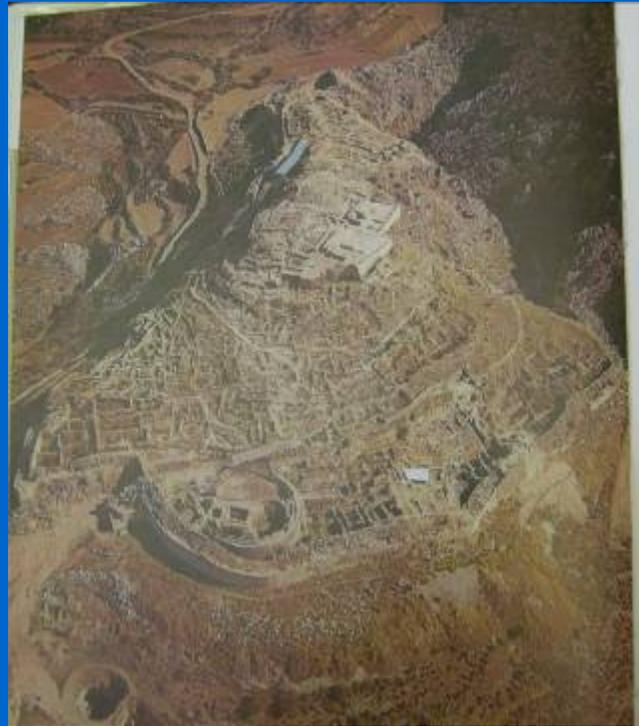


Micene, Circolo B, Tomba Rho

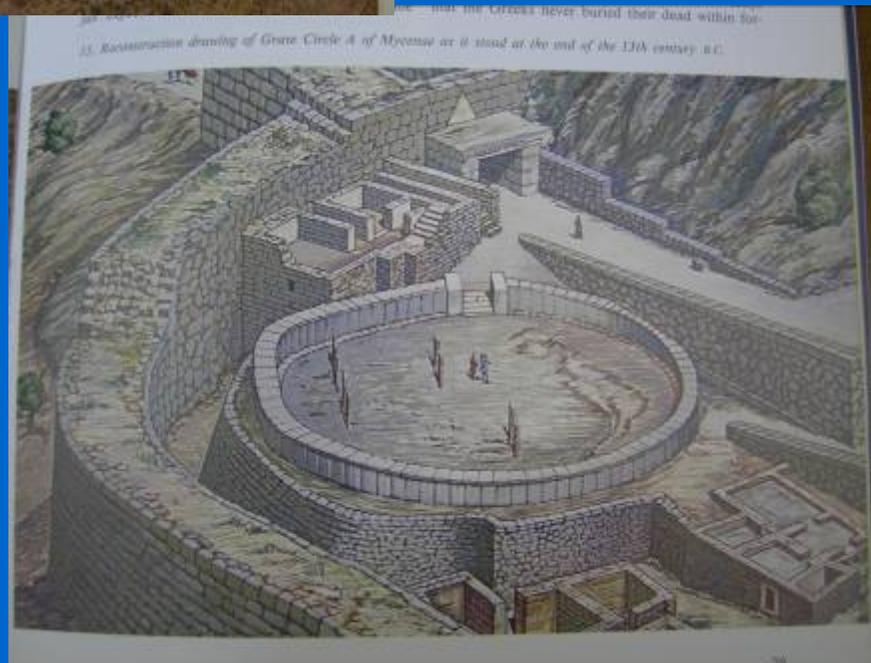
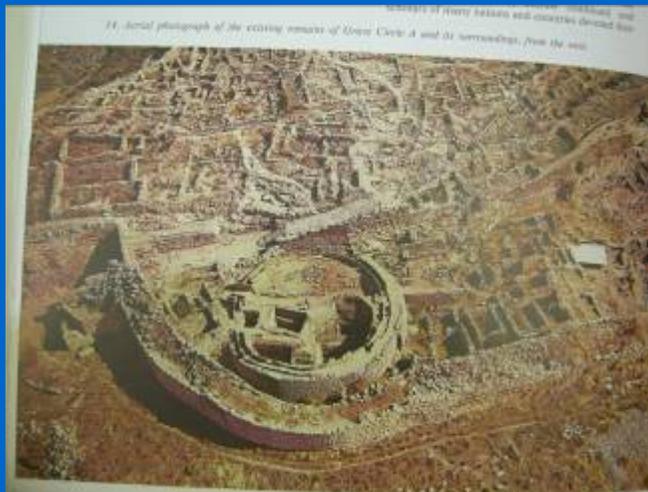
- **Circolo A.**
- **Di poco più recente. Scavato da Schliemann (1876).**
- **Sei tombe “a fossa” (I-VI), più grandi, elaborate e profonde di quelle di B**
- **Inumazioni collettive (tranne la t. II)**
- **Peribolo originario**
- **Struttura in pietra, forse altare**
- **Ingenti quantità resti di fauna, associati talora a tracce di combustione**
- **inizio TEIA, ma la maggior parte TEIB. Tombe molto più grandi e ricche, uso generalizzato delle stele. E' il gruppo di spicco dell'élite.**
- **Il corredo delle tombe più antiche (I, II, VI) è analogo a B; quello delle altre, più recenti (III, IV, V) è ricchissimo e straordinario.**
- **Le T. I e III donne e bambini**
- **La T. VI due armati**
- **Le T- IV e V le più ricche e recenti**
- **Nel TE IIIB il circolo è incluso nella cittadella di Micene e delimitato con un doppio anello di lastre di calcare messe**



Micene, tomba a fossa del circolo B

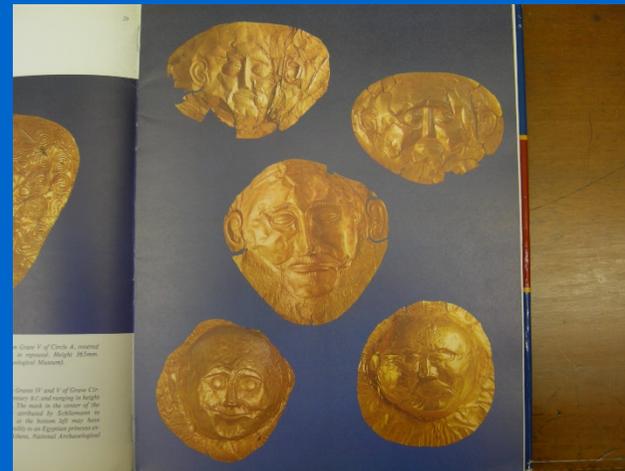
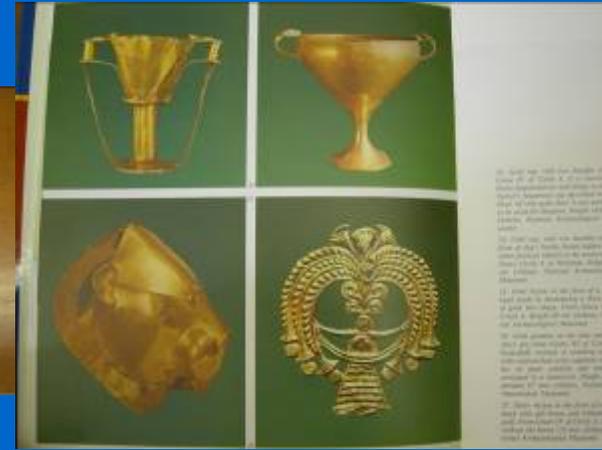


Micene, Circolo A



- Elenco tomba IV, dove due donne e tre uomini
→ ornamenti in **oro** per testa: 2 corone, 8 diademi, tre maschere; vasi: 5 oro, 11 ag, 22 br, 3 alab, 2 faience, 8 cer; rhytà: 2 oro, 3 ag (tra cui quello dell'assedio), 2 di uovo di struzzo; armi: 27 spade in bronzo, con 16 pomelli in avorio, oro, alabastro; 5 pugnali, di cui 2 incrostati (oro, ag, niello), 16 coltelli, 5 rasoi, punte di freccia, ca. 100 zanne di cinghiale, da più caschi; altri ornamenti: anelli au e ag, "nodi sacri" in faience minoici, più di 600 rosette e altri elem oro per vestiti, **più di 1000 perle d'ambra**.
- I defunti di queste tombe a fossa sarebbero più alti degli altri, con ossa più forti e una migliore dentizione: i vantaggi dello status!

Micene, Circolo A

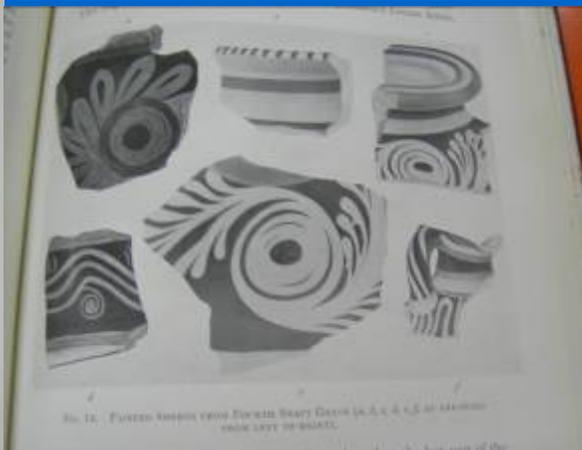


- Se non sono coperte a tumulo, si tratta di strutture poco monumentali: la parte ostentatoria era allora il funerale.
- Vedi resti di libagioni nei riempimenti delle fosse

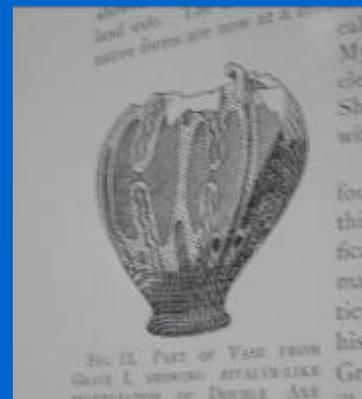
- Micene, Circolo A



Ceramica
minoica “di
palazzo”



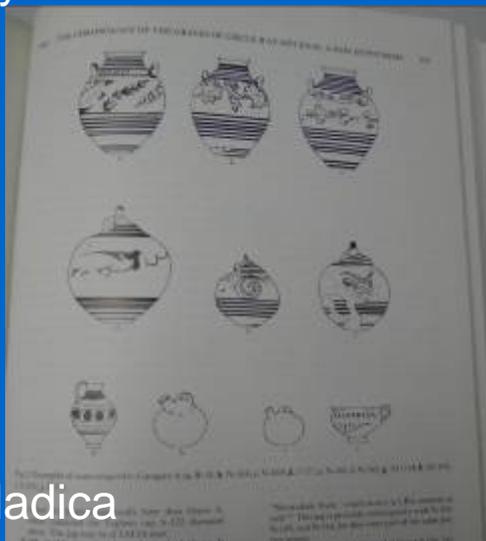
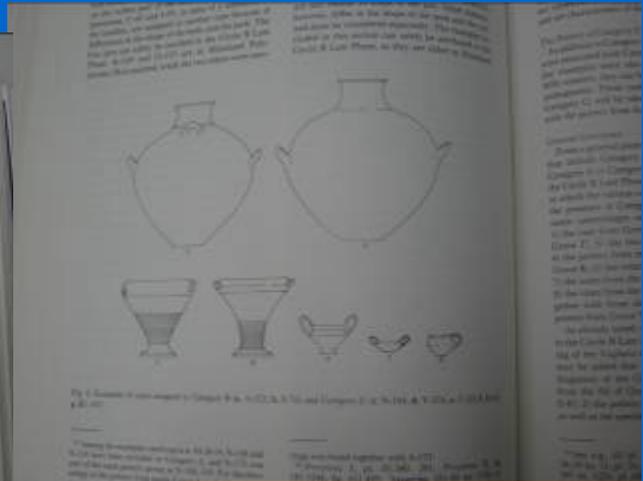
Ceramica
minoizzante



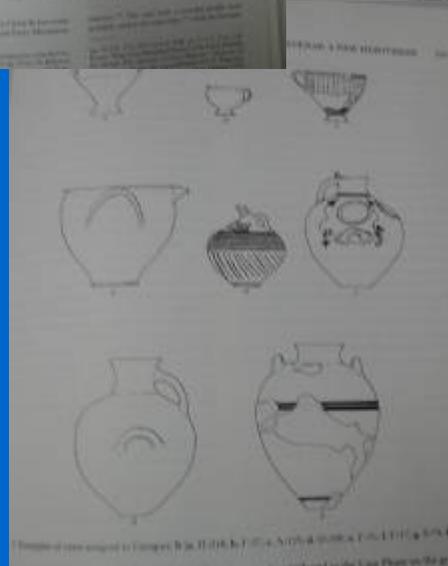
Ceramica
TMI o TEI
(non so)



Fine "micenea", matt-painted e mainland polychrome



cicladica



Classi ME varie, diverse fasi (sviluppo)

Micene, circoli funerari, classi ceramiche

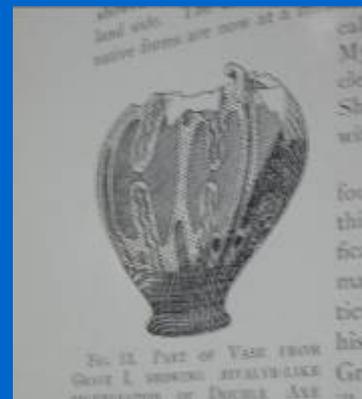
- Micene, Circolo A



Ceramica
minoica “di
palazzo”



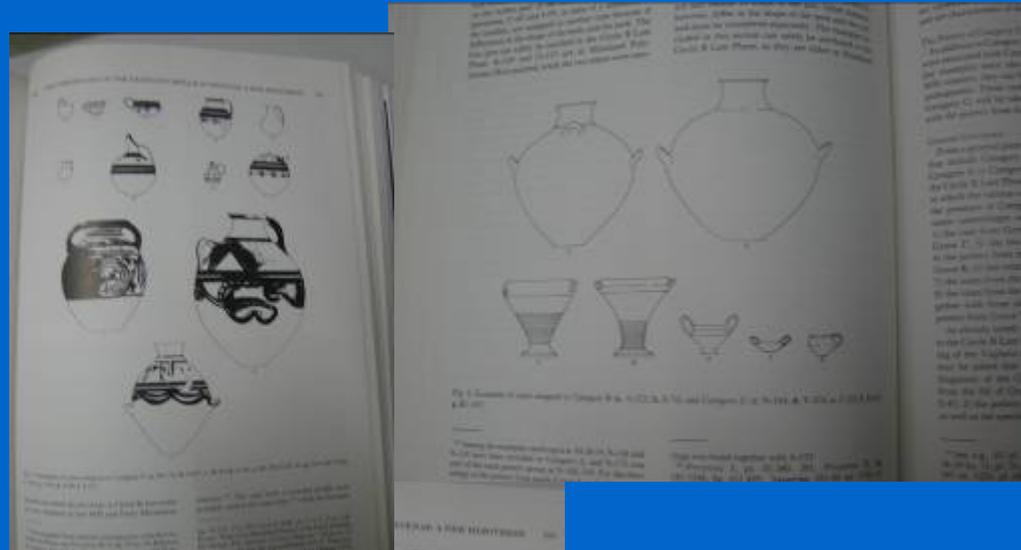
Ceramica
minoizzante



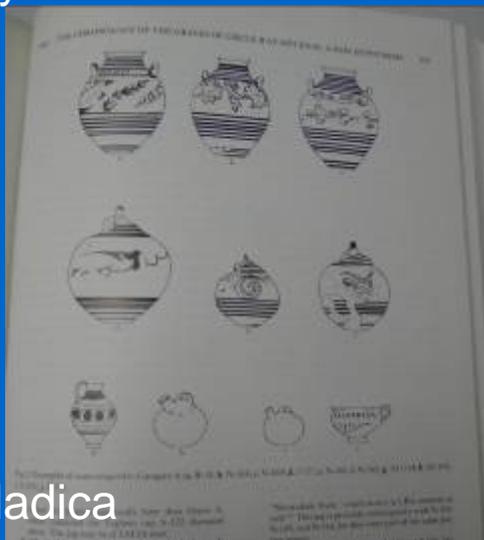
Ceramica
TMI o TEI
(non so)



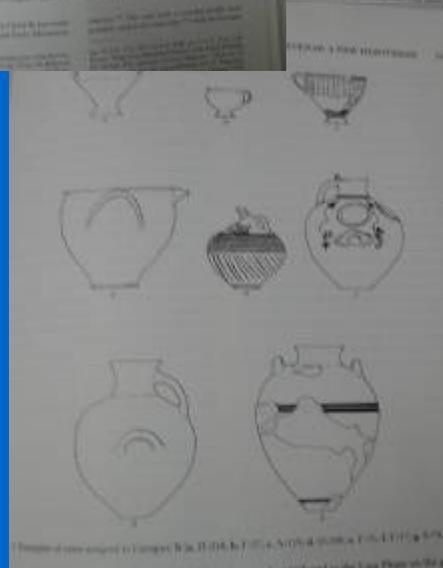
Fine "micenea", matt-painted e mainland polychrome



Classi ME varie, diverse fasi (sviluppo)



cicladica

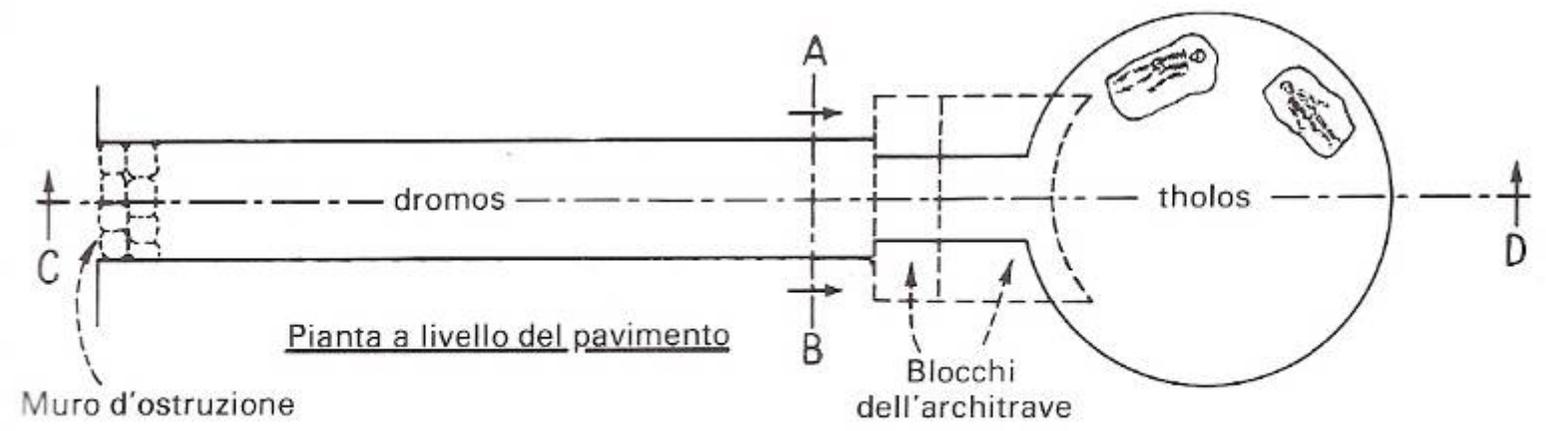
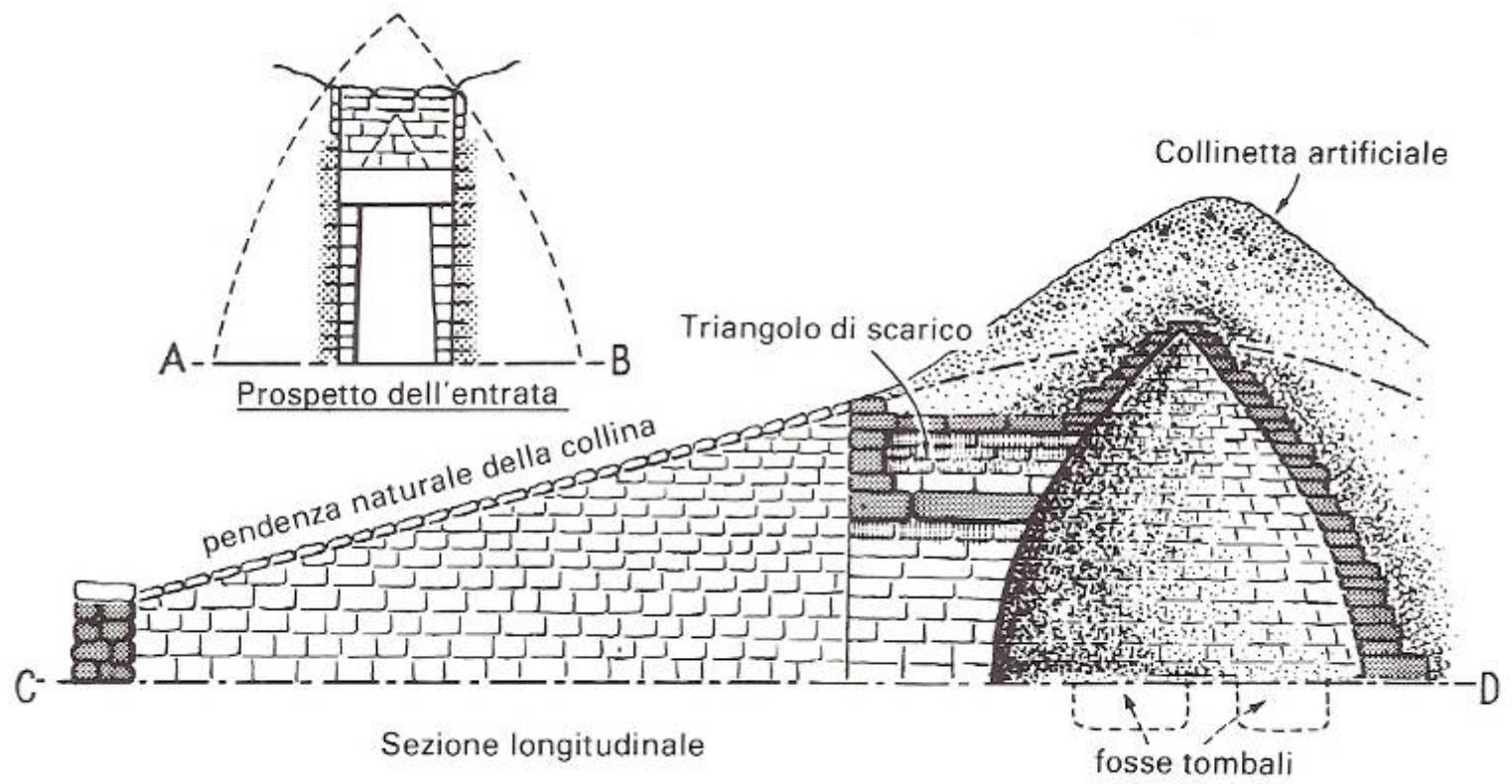


Micene, circoli funerari, classi ceramiche

Tombe a tholos –

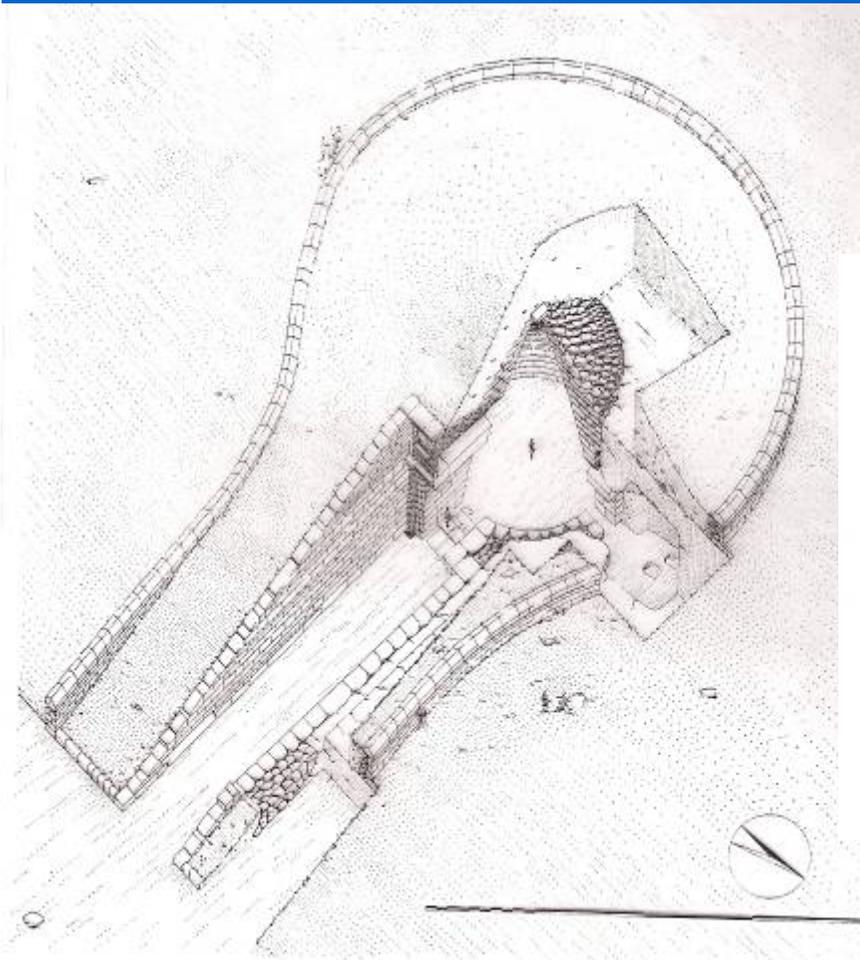
- Le prime tombe, per transizione, sono in **Messenia MEIII-TEI-** ca. 10 tombe a tholos, per lo più saccheggiate: tholos 3 di Peristeria, Osmanaga, Livaditi, Gouvalari (Koukounara), tholos 4 di Tourkokivoura (Karpophora), Akonès (Nichoria). Una delle non saccheggiate è la tholos Vagenas di PY.
- Le prime sono di dimensioni e elaborazione modeste, con corredi semplici. Ma diventano man mano sempre più grandi, curate e con corredi ricchi.
- Espressione di formazioni sociali più coese?
- **Dal TEIIA si diffondono** in Laconia (Vaphiò, Analipsis), Argolide (Micene, Kazarma), Attica (Thorikòs), raggiungendo dimensioni ragguardevoli. Il periodo migliore è il TEIIB.

- **Micene – dopo i circoli funerari, si usano le tholoi, TELL.**
- **Le due più grandi, Tomba di Egisto e Tomba dei Leoni hanno diam 13-14 m, sono architettonicamente le più elaborate e sono vicine all'acropoli; le altre 4 tholoi sono più piccole (8-11 m diam.), meno elaborate e più lontane dall'acropoli.**
- **Contemporaneamente, tombe a camera.**
- **Il che individuerrebbe diverse sepolture per i vari gruppi emergenti .**

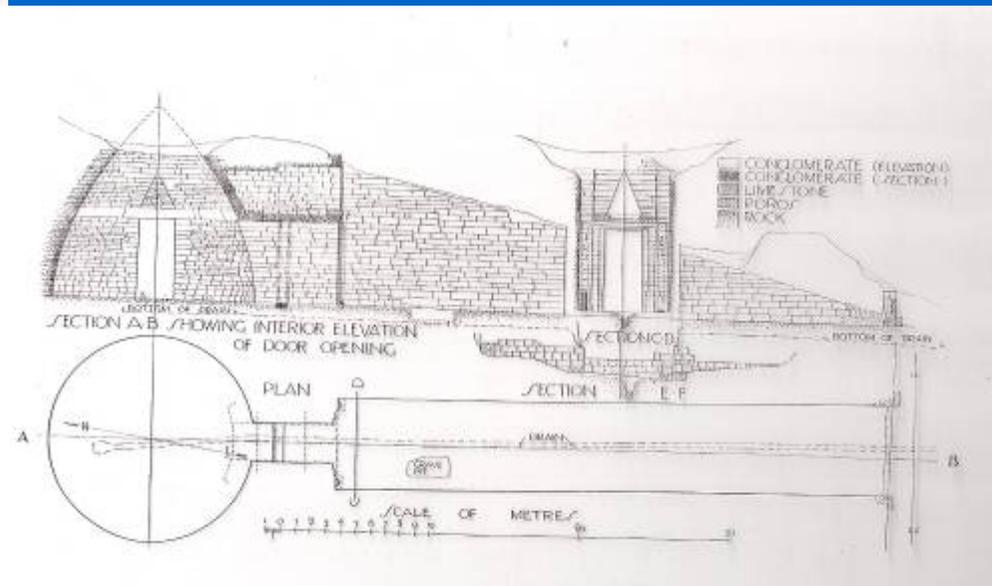


Tombe a tholos

- ATTENZIONE! I DISEGNI IN QUESTA DIAPO SONO DI THOLOI PIU' TARDE



Micene, tholos di Atreo



Micene, tholos di Clitemnestra

Griffin Warrior Tomb (2015) LH IIA – TE IIA

- Shaft grave; uomo di 30-35 years, ca 1500 oggetti

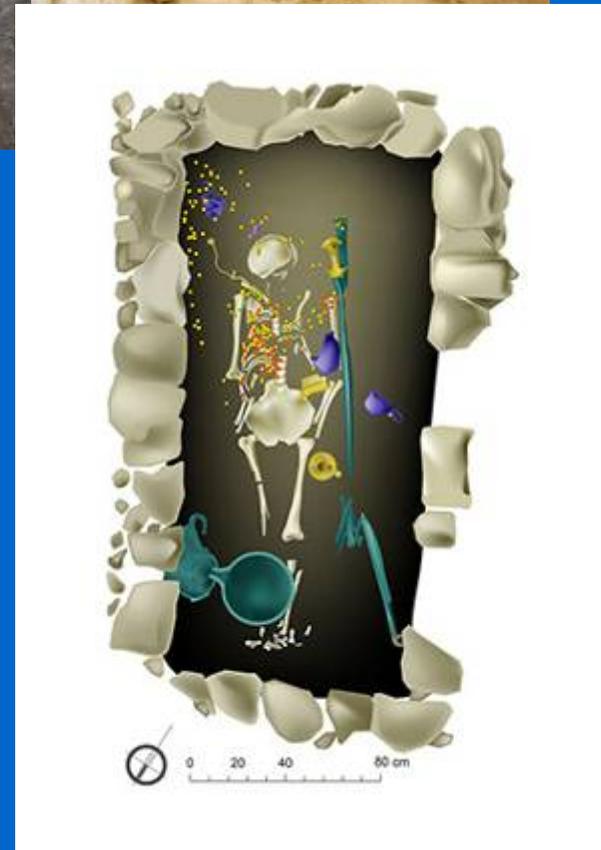


<http://www.griffinwarrior.org/griffinwarrior-gallery.html>

Griffin Warrior Tomb



Exceptional burial. Only metal vessels (bronze, silver, gold), no pottery. Hundreds of semi-precious beads, dozens of seals, plaque of ivory with griffin carved. Boar's tusks from the helmet and bronze band from the armour.





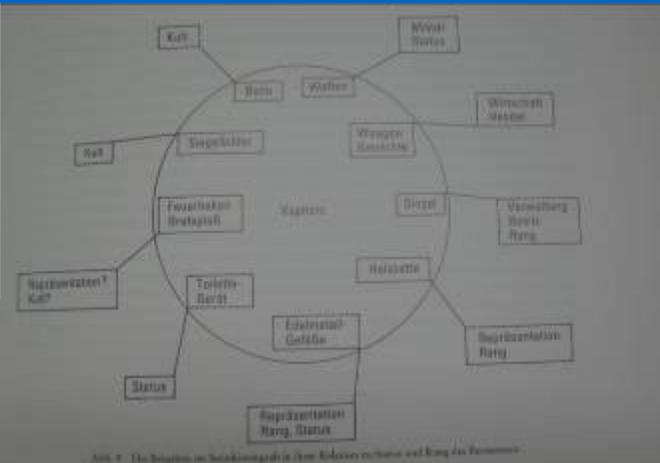
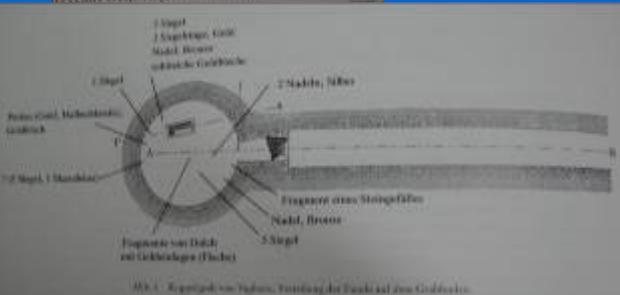
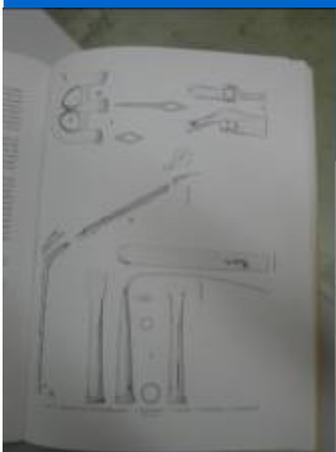
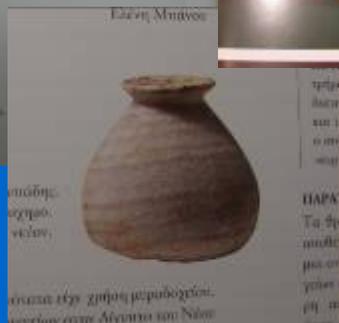
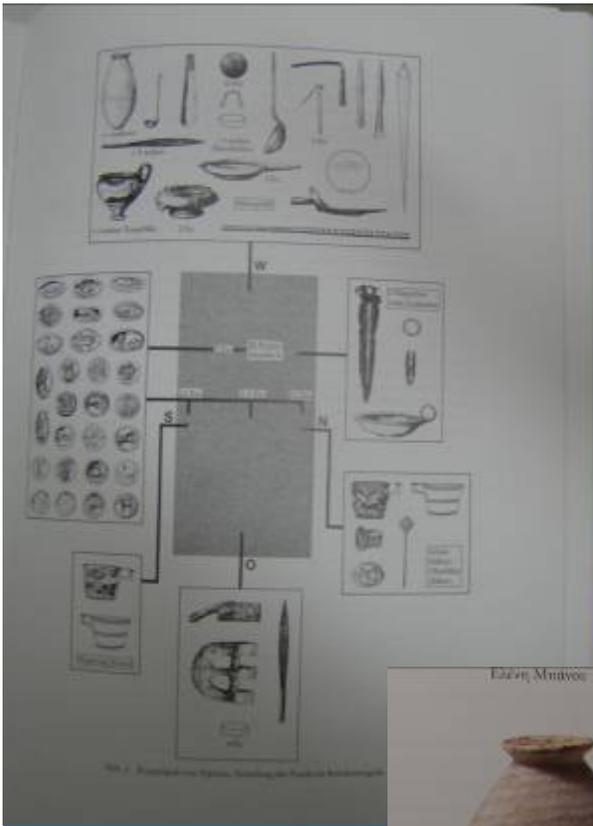
Griffin Warrior Tomb, Pylos,
minoan seals



- **Micene – dopo i circoli funerari, si usano le tholoi, TELL.**
- **Le due più grandi, Tomba di Egisto e Tomba dei Leoni hanno diam 13-14 m, sono architettonicamente le più elaborate e sono vicine all'acropoli; le altre 4 tholoi sono più piccole (8-11 m diam.), meno elaborate e più lontane dall'acropoli.**
- **Contemporaneamente, tombe a camera.**
- **Il che individuerrebbe diverse sepolture per i vari gruppi emergenti .**

Vafiò, Laconia, TELL A:

- **Sepoltura principesca da una fossa in una tholos saccheggiata: tazze di tipo minoico, sigillo probabilmente minoico, ascia fenestrata siriana, pesi minoici e 5 paia di piatti da bilancia, gioielli e sigilli vari, armi varie in bronzo, vasi metallici (argento e oro), uno specchio, vasi litici**
- **la tholos è associata al vicino insediamento sulla collina di Palaeopyrghi (con ceramica AE II, Mh, TELL-III B), molto disturbato.**



Stesse tazze, come sono esposte ora

Vafiò, Laconia,
TEIIA

Sviluppo di una delle tazze di Vafiò



Φωτογραφία από το βιβλίο του Νίκου Καραγιάννη, "Ο χρυσός κόσμος της Βορείου Λακωνίας", εκδόσεις Πατάκης, 2007. Η εικόνα δείχνει τον τρόπο από το δωδεκάκλιμο από το Βορρά της Λακωνίας. Στην εικόνα, είναι ορατά τα στοιχεία της τράπεζας με την αργυρέωση, των άκρων της νεοελληνικής, παρουσιάζονται οι σχέσεις μεταξύ της αργυρέωσης της τράπεζας από το δωδεκάκλιμο από το βορρά. Αν και το άγιο βυζαντινό από τη μεσοεποχή, μετά την κατασκευή της τράπεζας από το δωδεκάκλιμο στην Πελοπόννησο, Βορρά Λακωνίας, Βολιώτικα κλπ.

Το δωδεκάκλιμο από το αρχαιολογικό χώρο κίελλα, που βρέθηκε σε αυτό το τοποθεσία, στην βορεινή πλευρά της Βορείου Λακωνίας, κατά τη διάρκεια του Χρήστου Τσιάντα το 1988. Από την πρώτη στιγμή της αποκάλυψής τους, οι δύο στήκες, τα δύο κίελλα θεωρούνται τα καλύτερα αρχαιολογικά της μεταλλουργίας του Βασιλείου Κωνσταντίνου, που βρέθηκαν σε αυτό το τοποθεσία, στην βορεινή πλευρά της Βορείου Λακωνίας, Βολιώτικα κλπ.



Vafiò, tholos



Vafiò, tholos



■ Kazarma, Argolide, TE II

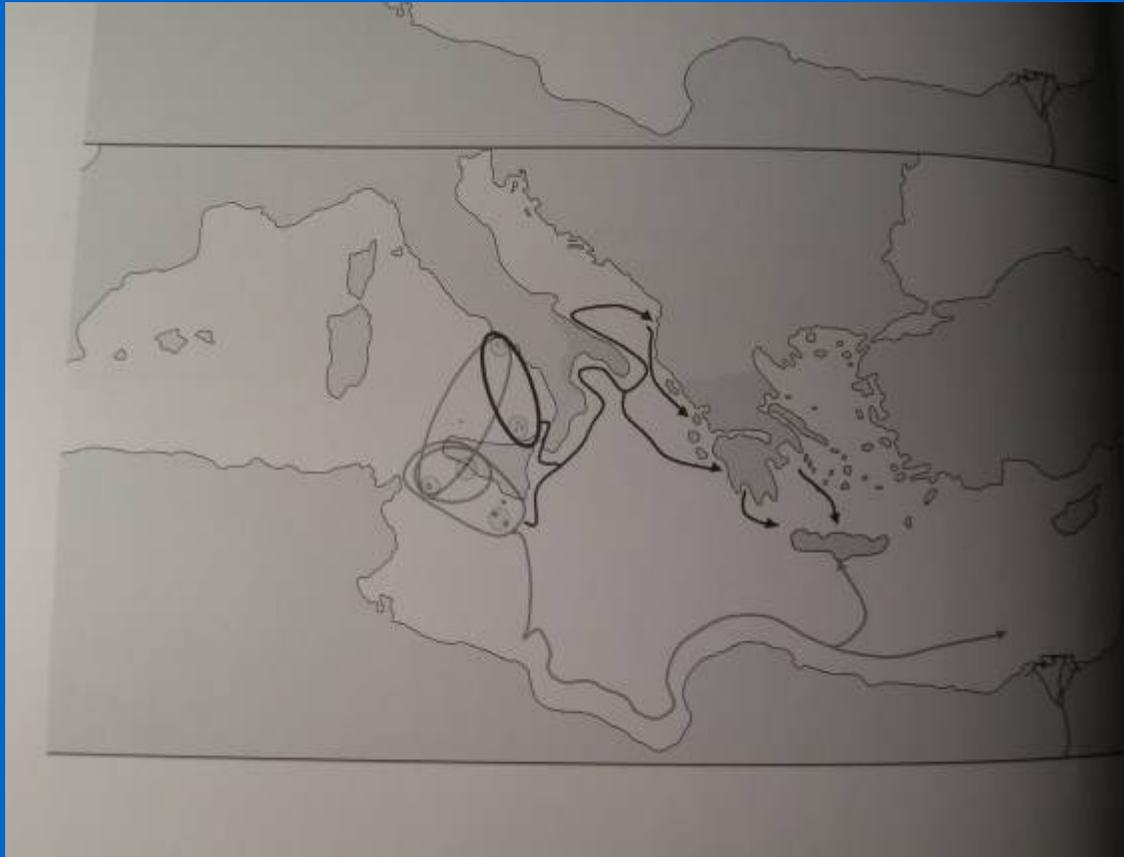
Italia meridionale –

(non si considerano qui le altre aree marginali, da quella adriatica, balcanica, tracico-russa)

- Comincia verso l'inizio del periodo (MBIII) una serie di contatti con il Mediterraneo centrale, segnatamente con l'Italia meridionale, che sembra essere appannaggio esclusivo miceneo; si tratta di un altro circuito che viene a completare il quadro complessivo, e che avrà i suoi più cospicui sviluppi nella fase successiva.
- In Italia, il BM (= TEI-IIIB iniziale): colonizzazione agricola dei terreni collinari e la diffusione dell'arboricoltura (tra cui olivo e vite) permettono un aumento demografico e insediativo, con l'inizio di fenomeni di concentrazione e differenziazione in alcune zone.
- In questo quadro, sono documentate fitte reti di scambio, con un'ampia circolazione di modelli ceramici, e soprattutto manufatti metallici e di metallurghi. Le élites guerriere delle varie comunità controllano lo scambio e la produzione metallurgica.

- In Italia meridionale (Protoappenninico), e in Sicilia (Castelluccio 2 nel SE, Rodì-Tindari-Vallelunga a N e SO) si segnala, per quel che qui interessa, la vitalità di alcuni siti costieri, come Vivara (Procida), Scoglio del Tonno (Taranto), Porto Perone-Saturo (Taranto), le isole Lipari (fase Capo Graziano 2), Ognina (Siracusa), Thapsos (Siracusa) e Mursia (Pantelleria): sono centri a vocazione marinara che già ora ricoprono un ruolo importante nell'ambito dei circuiti locali, come esemplificato dai rinvenimenti di Ognina (oltre alla locale ceramica Castelluccio 1 bruno, ci sono importazioni dalle Lipari e da Malta)

- Ceramica MEIII-TEI-II “micenea” e varie classi di tradizione ME a nelle Lipari, a Vivara, e Pantelleria. Anche TMI e TCI. Solo tradizione ME da Montegrande, Sicilia, scorcio MB.
- Vivara: provenienza Citera e Peloponneso S.
- Probabile ceramica cipriota red slip da Montegrande, e anche ceramica matt-painted Avaris da Mursia Pantelleria (“lunga rotta”).
- Negli stessi siti, ceramica maltese (Tarxien Cemetery)
- L’azione micenea, diretta o mediata, si colloca negli snodi fondamentali dei circuiti locali.
- Ruolo importante di Pantelleria nei circuiti locali.
- Contemporaneamente: ceramica protomicenea a Torone, penisola Calcidica



Circuiti tirrenici, la “rotta settentrionale” e
“lunga rotta” si saldano (Marazzi-Tusa 2005)